



Prospetto - Dicembre 2009

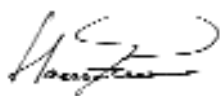
JPMorgan Investment Funds

Società di Investimento a Capitale Variabile Lussemburgo

“Prospetto Informativo Completo depositato presso la Consob in 21 gennaio 2010.”

“Il presente Prospetto Informativo Completo della JPMorgan Investment Funds (SICAV di diritto lussemburghese) è traduzione fedele in lingua italiana dell'ultimo Prospetto Informativo Completo ricevuto ed approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier”.

JPMorgan Investment Funds
Un legale rappresentante



JPMORGAN INVESTMENT FUNDS (di seguito, la "Sicav") è un soggetto autorizzato ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo (*loi relative aux organismes de placement collectif*, la "Legge lussemburghese") ed ha la forma di Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (di seguito "OICVM"), ai sensi della Direttiva CE 85/611 modificata del 20 dicembre 1985, potendo conseguentemente essere offerto per la vendita negli Stati membri dell'Unione Europea ("UE") (fatto salvo il requisito di registrazione nei Paesi diversi dal Lussemburgo). Le richieste di registrazione della Sicav potranno inoltre essere effettuate in altri Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive integrazioni e modifiche (di seguito "Act del 1933") o in conformità alle leggi in materia di valori mobiliari di qualsiasi Stato o suddivisione politica degli Stati Uniti d'America, di loro territori, possedimenti o altre aeree soggette alla loro giurisdizione, compreso il Commonwealth di Porto Rico (di seguito, gli "Stati Uniti") La Sicav non è stata né sarà registrata ai sensi dell'*Investment Company Act* degli Stati Uniti del 1940, e successive modifiche, né ai sensi di altre leggi federali statunitensi. **Di conseguenza, esclusi i casi indicati in seguito, le Azioni non vengono offerte a soggetti statunitensi o a persona giuridica che si trovi negli Stati Uniti nel momento dell'offerta o della vendita delle azioni. Agli scopi previsti dal presente Prospetto, la definizione di soggetto statunitense comprende ma non si limita a un soggetto (compresi partnership, gruppi, società a responsabilità limitata o entità simili) cittadino o residente degli Stati Uniti d'America o soggetto organizzato o costituito sotto la legge degli Stati Uniti d'America. Le Azioni verranno offerte a soggetti statunitensi esclusivamente a discrezione degli Amministratori o della Società responsabile della gestione. In caso di successivi trasferimenti di Azioni negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi saranno applicate restrizioni (si prega di consultare più avanti le disposizioni per il rimborso obbligatorio nella sezione "Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione Azionaria e Requisiti di Idoneità delle Azioni" in "Le Azioni - 1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni").** Nel caso in cui un Azionista diventi un soggetto statunitense, questo potrà essere soggetto alle ritenute e al sistema fiscale statunitensi.

In caso di dubbi sul vostro stato, dovrete ricorrere al parere di un consulente finanziario o del vostro consulente di fiducia.

La Azioni sono offerte in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto e nei documenti ivi richiamati.

Gli Amministratori i cui nomi sono elencati in "Consiglio di Amministrazione" hanno adottato ogni ragionevole cura volta ad assicurare che le informazioni contenute in questo Prospetto siano, per quanto è a loro conoscenza, rispondenti ai fatti e non omettano nulla che ne possa alterare il significato. Di conseguenza, gli Amministratori si assumono la responsabilità di dette informazioni.

È opportuno che i potenziali investitori leggano attentamente il testo integrale del presente Prospetto e si rivolgano ai propri consulenti legali, fiscali e finanziari in relazione a: (i) disposizioni di legge e regolamenti applicabili nei Paesi di appartenenza in relazione alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione, rimborso o trasferimento di Azioni; (ii) restrizioni in materia valutaria alle quali sono soggetti nei paesi di appartenenza in relazione alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione, rimborso o trasferimento di Azioni; (iii) alle conseguenze di ordine legale, fiscale, finanziario o di altro genere connesse alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione, rimborso ovvero trasferimento di Azioni; e

(iv) altre eventuali conseguenze derivanti da dette attività.

La distribuzione del presente Prospetto, della documentazione integrativa nonché l'offerta delle Azioni possono essere oggetto di restrizione in talune giurisdizioni; le persone che entrano in possesso di questo Prospetto hanno l'obbligo di informarsi sull'esistenza di tali limitazioni e di agire in osservanza delle stesse. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta da parte di alcuno nelle giurisdizioni nelle quali tale offerta non sia stata autorizzata ovvero nei confronti di soggetti verso i quali tale offerta sia illegale.

Gli investitori devono tenere presente l'eventualità che non si applichino tutte le tutele previste dal loro regime di regolamentazione e che in base a tale regime potrà non essere incluso il diritto al risarcimento, ove esistente.

La distribuzione del presente Prospetto in alcuni paesi potrebbe renderne necessaria la traduzione nelle rispettive lingue ufficiali. Salvo che ciò non sia in contrasto con le leggi vigenti nel Paese interessato prevarrà, sempre, in caso di incoerenze o ambiguità relative al significato di parole o frasi del testo tradotto, la versione in lingua inglese.

Qualsiasi informazione o dichiarazione, da chiunque rilasciata, che non sia contenuta nel presente documento o in altri documenti di pubblica consultazione sarà da considerarsi non autorizzata e, pertanto, su di essa non dovrà essere fatto affidamento. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni della Sicav costituiranno in alcun caso una garanzia del fatto che le informazioni contenute in questo documento sono corrette in qualsiasi periodo successivo alla data di redazione dello stesso.

Alcune Azioni della Sicav sono, o saranno all'emissione, ammesse alla quotazione presso la Borsa Valori del Lussemburgo come di seguito più dettagliatamente indicato.

L'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente, formano parte integrante del presente Prospetto. Questi documenti e il Prospetto/i Semplificato pubblicati dalla Sicav sono disponibili presso la sede legale della SICAV e presso i soggetti collocatori indicati nell'"Allegato 1 - Informazioni per gli Investitori in alcuni Paesi".

Il Gestore o JPMorgan Chase & Co. possono usare procedure di registrazione telefonica per registrare, tra l'altro, ordini o istruzioni per operazioni. Dando tali istruzioni o ordini telefonicamente, si ritiene che la controparte di tali operazioni dia il proprio consenso alla registrazione su nastro delle conversazioni tra tale controparte ed il Gestore o JPMorgan Chase & Co. e all'uso da parte del Gestore e/o JPMorgan Chase & Co. di tali registrazioni su nastro in procedimenti legali o altrimenti a loro discrezione.

Il Gestore non deve divulgare le informazioni riservate che riguardano gli investitori, a meno che non sia obbligato a farlo a norma di legge o in base ai regolamenti. L'investitore acconsente che i propri dati personali contenuti nel modulo di adesione e quelli che emergono dalle relazioni commerciali con il Gestore possano essere conservati, modificati o utilizzati in qualsiasi altro modo dal Gestore o da JPMorgan Chase & Co. a fini di amministrazione e sviluppo delle relazioni commerciali con l'investitore. A tale scopo, i dati potranno essere trasmessi a JPMorgan Chase & Co., consulente finanziario che opera con il Gestore, nonché ad altre società designate per dare sostegno alle relazioni di affari (per esempio centri di elaborazione esterni, agenti per la spedizione o agenti pagatori).

Indice

Caratteristiche Principali e Glossario	4
Consiglio di Amministrazione	8
Gestione e Amministrazione	8
Politiche d'Investimento	9
1. Politica di Investimento Specifica per ciascun Comparto	9
2. Prestito titoli	9
3. Raggruppamento (Pooling)	9
4. Considerazioni sugli Investimenti	9
Le Azioni	11
Informazioni Generali	16
1. Organizzazione	16
2. Assemblee	16
3. Relazioni e Bilanci	16
4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti	16
5. Raggruppamento (Pooling)	17
6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni	17
7. Calcolo dei Prezzi di Domanda e Offerta	18
8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione	18
9. Liquidazione della Sicav	19
10. Fusione o Liquidazione dei Comparti	19
11. Conflitti di Interesse	19
12. Contratti Rilevanti	20
13. Documenti	20
Politica dei Dividendi	21
Gestione e Amministrazione	22
1. Consiglio di Amministrazione	22
2. Gestore e Agente di Domiciliazione	22
3. Gestori degli Investimenti	23
4. Banca Depositaria, Rappresentante Societario e Amministrativo	23
5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (Commission Sharing)	23
6. Accordi di Intermediazione	23
Spese di Gestione e Oneri gravanti sulla SICAV	24
1. Illustrazione del Regime delle Spese	24
2. Commissione Annuale di Gestione e Consulenza	24
3. Oneri amministrativi e di esercizio	24
4. Commissioni di Intermediazione	25
5. Spese Straordinarie	25
6. Commissioni di Performance	25
7. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese	25
Regime fiscale	26
1. La Sicav	26
2. Gli Azionisti	26
3. Considerazioni fiscali per l'Unione Europea	26

Allegato I - Informazioni per gli Investitori in alcuni Paesi	28
1. Irlanda	28
2. Italia	28
3. Paesi Bassi	29
4. Spagna	29
5. Regno Unito	29

Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri	31
Regole generali di investimento	31
I Strumenti Finanziari Derivati	34
II Tecniche e Strumenti Finanziari	37

Allegato III - Informazioni sui Comparti	39
1. Classi di Azioni	39
2. Metodologia per la Gestione del Rischio	40
3. Comparti azionari	41
JPMorgan Investment Funds - JF Asia ex-Japan Fund	41
JPMorgan Investment Funds - Europe Recovery Fund	43
JPMorgan Investment Funds - Europe Select Equity Fund	45
JPMorgan Investment Funds - Europe Strategic Dividend Fund	47
JPMorgan Investment Funds - Global Dividend Fund	49
JPMorgan Investment Funds - Global Financials Fund	51
JPMorgan Investment Funds - Global Select 130/30 Fund	53
JPMorgan Investment Funds - Global Select Equity Fund	55
JPMorgan Investment Funds - Highbridge Statistical Market Neutral Fund	57
JPMorgan Investment Funds - Japan 50 Equity Fund	59
JPMorgan Investment Funds - Japan Behavioural Finance Equity Fund	61
JPMorgan Investment Funds - Japan Focus Fund	63
JPMorgan Investment Funds - Japan Select Equity Fund	65
JPMorgan Investment Funds - Japan Strategic Value Fund	67
JPMorgan Investment Funds - US Dividend Fund	69
JPMorgan Investment Funds - US Equity Fund	71
JPMorgan Investment Funds - US Market Neutral Fund	73
JPMorgan Investment Funds - US Select Equity Fund	75
4. Comparti a Rendimento Totale	77
JPMorgan Investment Funds - Global Total Return Fund	77
5. Comparti Bilanciati	79
JPMorgan Investment Funds - Blue and Green Fund	79
JPMorgan Investment Funds - Global Balanced Fund (EUR)	81
JPMorgan Investment Funds - Global Balanced Fund (USD)	83
JPMorgan Investment Funds - Global Capital Appreciation Fund	85
JPMorgan Investment Funds - Global Capital Preservation Fund (EUR)	87
JPMorgan Investment Funds - Global Capital Preservation Fund (USD)	89
JPMorgan Investment Funds - Global Income Fund	91
6. Comparti Convertibili	93
JPMorgan Investment Funds - Global Convertibles Fund (USD)	93
7. Comparti Obbligazionari	95
JPMorgan Investment Funds - Europe Bond Fund	95
JPMorgan Investment Funds - Global Bond Fund (EUR)	97
JPMorgan Investment Funds - Global Bond Fund (USD)	99
JPMorgan Investment Funds - Global Enhanced Bond Fund	101
JPMorgan Investment Funds - Global High Yield Bond Fund	103
JPMorgan Investment Funds - Income Opportunity Fund	105
JPMorgan Investment Funds - Income Opportunity Fund	107
JPMorgan Investment Funds - US Bond Fund	109

8. Comparti del Mercato Monetario	111
JPMorgan Investment Funds - Euro Liquid Market Fund	111

Allegato IV - Fattori di Rischio	113
---	------------

Allegato V - Calcolo delle Commissioni di Performance	118
1. Calcolo delle Commissioni di Performance applicando il Meccanismo di High Water Mark	118
2. Calcolo delle Commissioni di Performance applicando il Meccanismo di Claw Back	119

Caratteristiche Principali e Glossario

Le informazioni di seguito riassunte dovranno essere intese in riferimento alle informazioni più dettagliate fornite in altre parti del presente Prospetto.

Statuto	Lo Statuto della Sicav e le relative modifiche.
Asset-backed Securities (ABS)	Gli <i>Asset Backed Securities</i> (ABS) sono valori mobiliari che danno il diritto al detentore di ricevere pagamenti sono correlati essenzialmente al flusso finanziario di un particolare gruppo di attività finanziarie.
Benchmark	<p>Il benchmark relativo al singolo Comparto, ove elencato alla sezione 4 dell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", costituisce il parametro di riferimento rispetto al quale è possibile misurare, salvo indicazione contraria, la performance del Comparto. Il benchmark può fungere da indicatore della capitalizzazione di mercato delle società obiettivo sottostanti e questa particolarità, ove applicabile, sarà indicata nella Politica di Investimento del Comparto. Il grado di correlazione con il benchmark può variare da un Comparto all'altro in conseguenza di fattori quali il profilo di rischio, l'obiettivo di investimento, le limitazioni all'investimento del Comparto e, inoltre, la concentrazione degli elementi che compongono il benchmark. Se il benchmark del Comparto fa parte della politica di investimento, tale benchmark è nominato nell'obiettivo e politica di investimento del Comparto interessato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" e il Comparto cercherà di migliorare il rendimento del benchmark. I benchmark utilizzati nel calcolo delle commissioni di performance sono riportati per ciascun Comparto nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" e qualora l'esposizione in valuta estera del Comparto venga gestita con riferimento ad un benchmark, questo sarà indicato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". L'espressione "Non ancora determinato", riportata nell'Allegato III in luogo del benchmark, significa che il Comparto non è ancora stato lanciato.</p> <p>L'espressione "Total Return Net" viene applicata al benchmark se il rendimento è espresso al netto dell'imposta sui dividendi; l'espressione "Total Return Gross" viene applicata al benchmark se il rendimento è espresso al lordo dell'imposta sui dividendi; e l'espressione "Price Index" viene applicata se il rendimento esclude il reddito da dividendi.</p>
Prezzi di Domanda e Offerta	<p>Le Azioni delle singole Classi di Azioni sono emesse al Prezzo di Offerta di quella particolare Classe di Azioni, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile secondo le disposizioni previste nella sezione "7. Calcolo dei Prezzi di Domanda e Offerta" nella rubrica "Informazioni Generali".</p> <p>Fatte salve le limitazioni qui specificate, gli Azionisti potranno richiedere in qualunque momento il rimborso delle loro Azioni al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni pertinente, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile, secondo le disposizioni di cui alla sezione "7. Calcolo dei Prezzi di Domanda e Offerta" nella rubrica "Informazioni Generali".</p>
Giorno Lavorativo	Salvo indicazione contraria nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", un giorno della settimana diverso da Capodanno, lunedì di Pasqua, Natale, la vigilia di Natale e il giorno successivo al Natale.
CSSF	<i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> - L'organismo di regolamentazione e vigilanza della Sicav in Lussemburgo.
Banca Depositaria	L'attivo della Sicav è mantenuto in custodia o sotto il controllo di J.P.Morgan Bank Luxembourg S.A.
Base di Trattativa	Prezzo a termine (il prezzo a termine è il prezzo calcolato al punto di valutazione successivo al momento in cui la Sicav termina le contrattazioni).
Amministratori	Il Consiglio di Amministrazione della Sicav (il "Consiglio", gli "Amministratori" o il "Consiglio di Amministrazione").
Distributore	Il soggetto o l'entità regolarmente incaricata dal Gestore, di volta in volta, della distribuzione o dell'organizzazione della distribuzione delle Azioni.
Dividendi	Distribuzione dei proventi netti attribuibili alla Classe di Azioni della Sicav, come indicato nel Prospetto in "Politica dei Dividendi".
Documenti della Sicav	Lo Statuto, il Prospetto, il Prospetto/i Semplificato, la documentazione integrativa e i bilanci.
Stato Autorizzato	Gli Stati membri della UE, gli stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE"), e qualunque altro stato ritenuto idoneo dagli Amministratori in relazione agli obiettivi

	di investimento di ciascun Comparto. Gli Stati Autorizzati in questa categoria includono paesi dell'Africa, Americhe, Asia, Australasia ed Europa.
Stato/i Membro della UE	Uno Stato Membro dell'Unione Europea.
EUR/Euro	La moneta unica ufficiale europea adottata da diversi Stati Membri della UE che partecipano all'Unione Economica e Monetaria (secondo la definizione della legislazione dell'Unione Europea).
FATF	<i>Financial Action Task Force</i> (noto anche come <i>Groupe d'Action Financière Internationale</i> "GAFI"). Il FATF è composto da 34 membri: 32 paesi e giurisdizioni (15 Stati Membri della UE, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Hong Kong/Cina, Islanda, Giappone, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Federazione Russa, Singapore, Sudafrica, Svizzera, Turchia e Stati Uniti d'America), oltre a due organismi internazionali (la Commissione Europea e il Consiglio per la Cooperazione nel Golfo).
Anno Finanziario	L'anno finanziario della Sicav si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
Sicav	La Sicav è una società di investimento di diritto lussemburghese costituita come società anonima avente i requisiti di <i>société d'investissement à capital variable</i> ("SICAV"). La Sicav è suddivisa in diversi Comparti, e ciascun Comparto può avere una o più Classi di Azioni. La Sicav è autorizzata ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo e si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari Trasferibili ("OICVM") ai sensi della emendata Direttiva CE 85/611, del 20 dicembre 1985.
GBP	Sterlina del Regno Unito.
Classe di Azioni <i>Hedged</i>	<p>Quando una Classe di Azioni viene descritta come <i>hedged</i> (la "Classe di Azioni Hedged"), l'intenzione è o quella di coprire nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni <i>Hedged</i> il valore del patrimonio netto espresso nella Valuta di Riferimento del Comparto, oppure di coprire nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni <i>Hedged</i> l'esposizione in valuta di alcuni attivi del Comparto interessato (ma non necessariamente tutti).</p> <p>In generale si intende procedere alla citata copertura avvalendosi di varie tecniche, tra cui la stipula di contratti <i>Over The Counter</i> ("OTC") a termine su valuta e di accordi <i>swap</i> su valuta estera. Qualora la valuta sottostante non sia liquida oppure se la valuta sottostante fosse strettamente correlata ad un'altra valuta, si può ricorrere al <i>proxy hedging</i>.</p> <p>Tutti i costi e le spese sostenuti per la copertura saranno sostenuti proporzionalmente tra tutte le Classi di Azioni <i>Hedged</i> denominate nella stessa valuta ed emesse nello stesso Comparto.</p> <p>Gli investitori devono essere consapevoli che nessun metodo di copertura può determinare una copertura esatta. Inoltre non si garantisce che l'esito della copertura sia completamente soddisfacente, né che gli investitori nelle Classi di Azioni <i>Hedged</i> siano esposti unicamente nella valuta della Classe di Azioni <i>Hedged</i>."</p>
Performance Storica	I dati sulla performance passata di ogni Comparto sono riportati nel Prospetto Semplificato del relativo Comparto, disponibile presso la sede legale della Sicav.
Investitore/i Istituzionale	È l'investitore, secondo quanto previsto dall'art. 129 della legge del Lussemburgo del Dicembre del 2002, che include attualmente compagnie di assicurazione, fondi pensione, istituti di credito e altri professionisti nel settore finanziario che investono in proprio o per conto di clienti che siano investitori secondo questa definizione oppure, in caso di gestione discrezionale, i fondi di investimento e le società holding qualificate. Per maggiori informazioni sugli Investitori Istituzionali si rimanda in "1. Classi di Azioni, a) Requisiti di Idoneità" nell'Allegato III - Informazioni sui Comparti".
Gestore degli Investimenti	Il Gestore ha delegato la gestione degli investimenti e le funzioni di consulenza per tutti i Comparti ad uno tra i Gestori di investimento elencati nella seguente sezione "Gestione e Amministrazione", e come meglio specificato nella descrizione dei singoli Comparti nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".
ISDA	<i>The International Swaps and Derivatives Association</i> è l'associazione commerciale globale che rappresenta i partecipanti all'industria dei derivati negoziati privatamente.
JPMorgan Chase & Co.	La società holding finale del Gestore, la cui sede principale è situata in 270 Park Avenue, New York, N.Y. 10017-2070, USA, nonché le consociate e controllate, direttamente o indirettamente, della società in tutto il mondo.
JPY	Yen giapponese.

LIBID	(London Interbank Bid Rate). Il tasso di interesse passivo che una banca è disposta a pagare allo scopo di attirare i depositi di un'altra banca sul mercato interbancario di Londra.
LIBOR	(London Interbank Offered Rate) Il tasso di interesse al quale la banca prende in prestito i fondi, in quantitativi negoziabili, dalle altre banche sul mercato interbancario di Londra.
Quotazione delle Azioni	Le Classi di Azioni dei Comparti (ad eccezione delle Azioni di Classe X) possono essere quotate, a discrezione del Gestore, al listino della Borsa Valori del Lussemburgo.
Gestore	JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata nominata Gestore dal Consiglio di Amministrazione della Sicav con il compito di svolgere le funzioni di gestore di investimento, amministrazione e marketing per la Sicav, con facoltà di delegare a terzi parte delle suddette funzioni.
Investimento Minimo	I livelli degli investimenti minimi iniziali e successivi sono specificati più avanti nel paragrafo “Sottoscrizione Minima Iniziale, Importo Minimo delle Sottoscrizioni Successive e Somma Minima di Giacenza” dell’“Allegato III - Informazioni sui Comparti”.
Obbligazione fondiaria (Mortgage-backed security - MBS)	Un titolo che rappresenta un interesse su un pool di prestiti ipotecari. I pagamenti principali e degli interessi sulle relative ipoteche vengono utilizzati per liberare l'ammontare principale e gli interessi sul titolo.
Valore Patrimoniale Netto per Azione	Con riferimento alle Azioni di una qualunque Classe di Azioni, è il valore dell'Azione determinato secondo le regole illustrate in “Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni” nella sezione “Informazioni Generali”.
Valuta di Riferimento	La Valuta di Riferimento di un Comparto (o di una sua Classe di Azioni, se del caso) che, tuttavia, non corrisponde necessariamente alla valuta in cui è investito, in qualunque momento, l'attivo del Comparto. Se la valuta viene utilizzata per un Comparto specifico, essa fa riferimento alla Valuta di Riferimento del Comparto e non indica una discriminazione valutaria del portafoglio. Le Singole Classi di Azioni possono avere denominazioni valutarie differenti che denotano la valuta in cui viene espresso il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Esse differiscono dalla Classe di Azioni <i>Hedged</i> di cui sopra.
REITs	Un Real Estate Investment Trust o REIT è un soggetto specializzato nel possesso e, nella maggioranza dei casi, nella gestione di beni immobiliari. Tali beni possono includere, senza limitarsi a, proprietà immobiliari nel settore residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). Alcuni REITs possono anche impegnarsi in operazioni di finanziamento immobiliare e in altre attività di sviluppo immobiliare. Un REIT chiuso che soddisfi le norme di cui all'articolo 2 del Regolamento del Gran Ducato datato 8 febbraio 2008 e le cui quote siano quotate in un Mercato Regolamentato, è classificato come titolo trasferibile quotato su un Mercato Regolamentato, e pertanto si qualifica come investimento idoneo per un OICVM ai sensi della Legge Lussemburghese. Tuttavia, ai sensi della Legge lussemburghese, gli investimenti in REITs aperti e in REITs chiusi non quotati in un Mercato Regolamentato sono attualmente limitati al 10% del patrimonio netto del Comparto (assieme a qualsiasi altro investimento realizzato nel rispetto della limitazione di cui al punto 1) b) nell’ “Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri”). La struttura giuridica di un REIT, i suoi limiti di investimento e i regimi regolamentari e fiscali cui è assoggettato variano a seconda della giurisdizione in cui è costituito.
Mercato Regolamentato	Il mercato definito al punto 14 dell'articolo 4 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/39/CE del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, ed anche su altri mercati in uno Stato Autorizzato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.
Considerazioni sul Rischio	Come illustrato più compiutamente nell’ “Allegato IV - Fattori di Rischio”, gli investitori devono tener presente che gli investimenti in Azioni possono fluttuare e che non si garantisce il controvalore delle Azioni sottoscritte dall'investitore.
Azioni	Le Azioni di ciascun Comparto sono emesse soltanto in forma nominativa. Tutte le Azioni dovranno essere interamente liberate e potranno essere emesse frazioni di Azioni fino a tre cifre decimali. Le Azioni Nominative saranno emesse e confermate per mezzo della lettera di conferma inviata all'investitore, che fa seguito all'emissione delle Azioni. Non si emetteranno certificati azionari. Le Azioni possono inoltre essere mantenute e trasferite per mezzo di conti accesi presso le stanze di compensazione.
Classe/i di Azioni - Azioni della Classe/i	Ai sensi dello Statuto della Sicav, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di emettere, nell'ambito di ciascun Comparto, diverse classi di azioni separate (definite “Azioni della Classe” o “Classe di Azioni” a seconda del caso) i cui attivi verranno normalmente investiti, ma soltanto dove potrà essere applicata una specifica struttura di commissioni iniziali o di rimborso, una struttura di addebiti, importi minimi di sottoscrizione o politiche di distribuzione dei dividendi. Qualora vengano emesse

differenti Classi di Azioni nell'ambito di uno stesso Comparto, le informazioni relative a ciascuna Classe di Azioni sono contenute nella corrispondente sezione dell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Operazioni su Azioni	Le azioni sono disponibili per la sottoscrizione, conversione e rimborso in ciascun Giorno di Valutazione (eccetto che nell'ultimo giorno dell'anno) per il Comparto o Comparti interessati, fatte salve le limitazioni e gli addebiti indicati alla sezione "Le Azioni".
Azionista	Il possessore delle Azioni.
Prospetto/i Semplificato	Ai sensi della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 e delle circolari della CSSF applicabili, la Sicav pubblica, oltre al presente Prospetto, anche un Prospetto Semplificato per ciascun Comparto che contiene le informazioni richieste in base al Documento C dell'Allegato I alla suddetta legge. Il Prospetto Semplificato include, tra l'altro, i dati sulla <i>performance</i> storica del portafoglio di ciascun Comparto, dati che saranno aggiornati ogni anno.
Conversione di Azioni	La descrizione esauriente è data più avanti in "Le Azioni - (c) Conversione di Azioni". A meno di espressa e diversa indicazione nella relativa sezione dell'"Allegato III - Informazioni sui Comparti", e fatto salvo l'adempimento a tutte le condizioni (compreso l'ammontare minimo da sottoscrivere) della Classe di Azioni nella quale la conversione deve avvenire, gli Azionisti possono richiedere in qualunque momento la conversione delle Azioni in loro possesso in Azioni di una diversa Classe di Azioni dello stesso o di un altro Comparto esistente, oppure in Azioni di un altro OICVM o altro OIC gestito da un membro di JPMorgan Chase & Co., in base al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni originale e al valore patrimoniale netto dell'altra Classe di Azioni. Potrebbe essere applicata una commissione di conversione, come descritto in modo esaustivo più avanti in "Le Azioni - (c) Conversione di Azioni".
Comparto	Un portafoglio specifico di attività e passività nell'ambito della Sicav per il quale è calcolato un proprio valore patrimoniale netto e che è rappresentato da una Classe o Classi di Azioni che si differenziano essenzialmente in base alla politica di investimento e/o alla valuta di denominazione. Le specifiche dei singoli Comparti sono illustrate nella corrispondente sezione dell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". Il Consiglio può decidere di creare, in qualunque momento, nuovi Comparti e, in tal caso, questo Prospetto sarà aggiornato per quanto riguarda l' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".
TBA (To-Be-Announced)	Un contratto <i>forward</i> per un gruppo generico di obbligazioni fondiarie. I gruppi MBS specifici vengono annunciati e assegnati precedentemente alla data di consegna.
OIC	Organismo di Investimento Collettivo.
OICVM	Un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari regolato dalla Direttiva CE 85/611 del 20 dicembre 1985 come emendata.
USD	Dollari degli Stati Uniti.
Giorno di Valutazione	La determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni è effettuata in ogni giorno che sia un giorno di valutazione per quel Comparto. Salvo ove diversamente specificato nella relativa sezione dell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", per "Giorno di Valutazione" si intende qualunque Giorno Lavorativo diverso da un giorno di chiusura della borsa valori o del mercato su cui viene scambiata una parte significativa degli investimenti del relativo Comparto. Quando gli scambi su tale borsa valori o mercato sono limitati o sospesi, il Gestore può, tenuto conto delle prevalenti condizioni di mercato ovvero di altri elementi rilevanti, decidere se un giorno lavorativo sarà o meno Giorno di Valutazione. Le richieste di emissione, rimborso, trasferimento e conversione di Azioni di qualunque Classe di Azioni sono accettate dalla Sicav in Lussemburgo in qualunque Giorno di Valutazione del relativo Comparto. In deroga a quanto precede, nell'ultimo giorno dell'anno, a condizione che tale giorno non cada di sabato o di domenica, il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni di tale giorno sarà reso disponibile presso la sede legale della Sicav anche se in tale giorno non verranno trattate operazioni. L'elenco dei giorni per i quali non è prevista la valutazione è disponibile presso il Gestore, a richiesta.
Value at Risk (VaR)	Il Value at Risk (VaR) (Valore a Rischio) misura la perdita potenziale che si potrebbe avere in un determinato periodo di tempo, nelle normali condizioni di mercato e ad un dato livello di confidenza.

Tutti i riferimenti ad orari in questo prospetto si intendono riferiti all'ora di Lussemburgo, salvo indicazione contraria.

Le parole al singolare includono, ove giustificato dal contesto, anche il plurale e viceversa.

JPMorgan Investment Fund

Società d'Investimento a Capitale Variabile

Sede legale: 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 49 663

Consiglio di Amministrazione

Presidente:

Iain O. S. Saunders, Banchiere, Duine, Ardfern,
Argyll PA31 8QN, Gran Bretagna

Vice Presidente

Pierre Jaans, Esperto di Economia, 3, rue de Kahler,
L-8356 Garnich, Granducato di Lussemburgo

Amministratori:

Jacques Elvinger – Socio, Elvinger, Hoss e Prussen,
2, place Winston Churchill, L-2014 Lussemburgo, Granducato di
Lussemburgo

Jean Frijns – Professore di Finanza e Investimenti, Antigonalan 2,
NL-5631 LR Eindhoven, Olanda

Andrea L. Hazen – Amministratore Delegato,
JPMorgan Asset Management (UK) Limited,
Finsbury Dials, 20 Finsbury Street,
Londra EC2Y 9AQ, Gran Bretagna

Berndt May – Amministratore Delegato,
JPMorgan Asset Management (Europe) S. à r. l., Austrian Branch,
Führichgasse 8, 1010 Vienna, Austria

Robert van der Meer – Professore di Finanza,
9A, Lange Vijverberg, NL-2513 AC L'Aia, Olanda

Gestione e Amministrazione

Gestore e Agente di Domiciliazione

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.,
European Bank and Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633
Senningerberg, Granducato di Lussemburgo

Gestori degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited, con sede principale a
Finsbury Dials, 20 Finsbury Street, Londra EC2Y 9AQ,
Gran Bretagna (autorizzata e regolata dalla *Financial Services
Authority* (FSA))

J.P. Morgan Investment Management Inc.,
245 Park Avenue, New York, NY 10167,
Stati Uniti d'America

JPMorgan Asset Management (Japan) Limited, Tokyo Building, 7-3,
Marunouchi 2-chome Chiyoda-ku, Tokyo 100-6432, Giappone

JF Asset Management Limited, 21th floor, Charter House,
8 Connaught Road, Central, Hong Kong

JPMorgan Asset Management (Singapore) Limited,
168 Robinson Road, 17th Floor, Capital Tower, Singapore 068912.

Highbridge Capital Management, LLC,
9 West 57th Street, New York, NY 10019,
Stati Uniti d'America

o un'altra società che il Gestore possa nominare consulente per gli
investimenti e gestore per un Comparto specifico e che sia
espressamente indicata nella relativa sezione dell' "Allegato III -
Informazioni sui Comparti" al presente Prospetto.

Banca Depositaria, Agente Societario e Amministrativo

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., European Bank and Business
Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Revisori

PricewaterhouseCoopers S.à r.l., 400, route d'Esch,
B.P. 1443, L-1014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali in Lussemburgo

Elvinger, Hoss e Prussen, 2, place Winston Churchill,
B.P. 425, L-2014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Politiche d'Investimento

1. Politica di Investimento Specifica per ciascun Comparto

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la politica e gli obiettivi di investimento di ciascun Comparto come descritti nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" al presente Prospetto. Non può esservi alcuna garanzia che gli obiettivi propri dei vari Comparti verranno raggiunti. Nel perseguimento della politica e degli obiettivi di investimento di ciascun Comparto dovranno essere rispettati i limiti e le restrizioni indicati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

2. Prestito titoli

Ogni Comparto potrà ricorrere al prestito titoli in conformità con i limiti e le restrizioni di cui all' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Nei confronti di parti terze, inclusi i membri di JPMorgan Chase & Co., nell'ambito dell'organizzazione o della predisposizione di accordi di prestito titoli o in qualità di agenti in relazione alle transazioni di prestito titoli, la Sicav potrà spartire con tali parti terze i ricavi derivanti dalle transazioni di prestito titoli, così come potrà essere concordato tra la Sicav e tali parti terze di volta in volta. Il Consiglio di Amministrazione garantirà che i ricavi derivanti dalle transazioni di prestito titoli siano conformi con le abituali pratiche di mercato e che alla Sicav venga garantita una quota appropriata negli stessi. I ricavi netti della Sicav derivanti dalle transazioni di prestito titoli sono specificati nelle relazioni semestrale e annuale pubblicate dalla Sicav.

3. Raggruppamento (*Pooling*)

Qualora consentito dalle politiche di investimento dei Comparti (e dalle leggi e regolamenti applicabili) e ai fini di una gestione efficiente, il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto, potrà raggruppare la gestione di tutte o parte delle attività dei Comparti interessati in modo che ciascun Comparto parteciperà al relativo fondo comune di attività in proporzione alle attività conferite. Per informazioni più dettagliate si rimanda al punto "5. Raggruppamento (*Pooling*)" della rubrica "Informazioni Generali".

4. Considerazioni sugli Investimenti

Investire in mercati meno sviluppati o emergenti

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che determinati Comparti possono investire in mercati meno sviluppati o emergenti, come descritto nella sezione dell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" relativa a tali Comparti. Questi mercati possono essere volatili e mancare di liquidità, e gli investimenti dei Comparti in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a significativi ritardi nel regolamento. Per tali Comparti, il rischio di fluttuazioni significative del Valore Patrimoniale Netto e di sospensione dei rimborsi può essere più elevato rispetto ai Comparti che investono nei maggiori mercati mondiali. Inoltre, nei mercati meno sviluppati o emergenti vi può essere un rischio più elevato di instabilità politica, economica, sociale e religiosa e di mutamenti avversi delle leggi e dei regolamenti governativi. Il patrimonio dei Comparti che investono in tali mercati, come pure il rendimento del Comparto, può inoltre essere pregiudicato da oscillazioni dei tassi di cambio, da regolamenti fiscali e di controllo sui cambi; conseguentemente, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di

questi Comparti può essere soggetto ad una significativa instabilità. Alcuni di questi mercati possono non essere tenuti all'applicazione di standard o pratiche contabili, di revisione e rendicontazione finanziaria paragonabili a quelli applicati nei Paesi maggiormente sviluppati, e i mercati dei titoli di tali mercati possono essere soggetti ad improvvisa chiusura. Vi possono essere inoltre una minore supervisione governativa, una minore regolamentazione e leggi e procedure fiscali meno precise rispetto ai Paesi con mercati dei titoli maggiormente sviluppati.

Gli investitori sono invitati a rivolgersi a un consulente professionista per verificare se gli investimenti in un dato Comparto, ed in particolare in ogni Comparto che investa in mercati meno sviluppati o emergenti, siano adatti a loro. La sottoscrizione di quote di Comparti che investono in tali mercati dovrebbe essere presa in considerazione solo da investitori consapevoli dei rischi ad essi connessi e in grado di farvi fronte, e tali investimenti dovrebbero essere a lungo termine.

Investire in titoli azionari

L'investimento in titoli azionari può offrire un tasso di remunerazione più elevato rispetto a quello dei titoli di debito a breve ed a più lungo termine. Tuttavia, i rischi connessi a investimenti in titoli azionari possono essere maggiori, in quanto il rendimento di tali titoli dipende da fattori difficilmente prevedibili. Tra tali fattori vi è la possibilità di improvvisi o prolungati ribassi del mercato nonché rischi connessi a singole società. Il principale rischio connesso a portafogli di titoli azionari è che il valore dell'investimento detenuto può ridursi. Il valore dei titoli azionari può variare in relazione alle attività di una singola società o alle condizioni generali di mercato e/o dell'economia. Storicamente, i titoli azionari hanno generato maggiori utili a lungo termine comportando rischi a breve termine più elevati rispetto ad altre scelte di investimento.

Operazioni su Valute

I Comparti potranno acquistare e vendere strumenti finanziari e riscuotere interessi e dividendi in valute diverse da quella di denominazione delle Azioni del Comparto; di conseguenza, tali Comparti potranno effettuare di volta in volta operazioni di cambio sia a pronti (ossia per contante) che mediante l'acquisto di contratti a termine su valute.

Né le operazioni a pronti, né i contratti a termine su valute potranno eliminare le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti finanziari di un dato Comparto o dei tassi di cambio né potranno evitare perdite qualora i prezzi di tali strumenti finanziari dovessero subire una diminuzione.

I Comparti potranno effettuare operazioni su valute nel tentativo di contrastare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio della divisa di un determinato paese che possono verificarsi tra la data di negoziazione e quella di regolamento di specifiche operazioni su strumenti finanziari o di operazioni *future*. I Comparti potranno inoltre concludere contratti a termine con finalità di copertura contro variazioni dei tassi di cambio che potrebbero comportare una diminuzione del valore degli investimenti esistenti, denominati o negoziati principalmente in una valuta diversa da quella di riferimento di detti Comparti. A questo fine, i Comparti

concluderebbero un contratto a termine per vendere la valuta in cui l'investimento è denominato o è prevalentemente trattato in cambio della valuta di riferimento del Comparto.

Sebbene le operazioni sopra descritte siano destinate a ridurre al minimo i rischi di perdita connessi ad una diminuzione del valore della divisa per la quale la copertura è effettuata, allo stesso tempo esse limitano potenziali guadagni che potrebbero essere realizzati qualora il valore di tale divisa dovesse aumentare. In linea generale, non sarà possibile conseguire l'esatta corrispondenza (*matching*) tra gli importi dei contratti a termine e il valore dei titoli interessati poiché il valore futuro di tali titoli varierà in conseguenza di movimenti di mercato tra la data di adesione al contratto a termine e la data della sua scadenza. Di conseguenza, non può essere garantito l'esito positivo di una strategia di copertura che corrisponda esattamente al profilo degli investimenti di ciascun Comparto.

Investimenti in Titoli di Debito a Tasso Fisso e Variabile

L'investimento in titoli di debito a tasso fisso e variabile è soggetto ai rischi connessi ai tassi d'interesse, a quelli di settore e a rischi di credito e di garanzia. Le informazioni relative alla qualità del credito dei titoli di debito a tasso fisso e variabile di uno specifico Comparto sono riportate nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". I valori mobiliari con basso merito di credito offriranno solitamente un rendimento maggiore rispetto a quelli con alto merito di credito; ciò al fine di compensare la loro minore qualità creditizia ed il loro maggiore rischio di inadempimento. I valori mobiliari con basso merito di credito tendono in genere a riflettere gli sviluppi aziendali e di mercato a breve termine in maggior misura rispetto ai valori mobiliari con alto merito di credito i quali reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. Il numero di investitori in valori mobiliari con basso merito di credito è minore e potrebbe quindi risultare difficile acquistare o vendere valori mobiliari nel momento più propizio.

Si segnala che il *rating* dei crediti può non essere necessariamente rappresentativo del rischio reale di un investimento e che il Gestore degli Investimenti può utilizzare propri criteri di valutazione per l'analisi dei crediti che possono essere diversi dai quelli utilizzati dalle agenzie di *rating*.

Al fine di applicare le valutazioni in termini di *rating* alle decisioni sugli investimenti, il Gestore degli Investimenti considera tutti i titoli compresi in una stessa categoria come equivalenti. A titolo esemplificativo, un requisito minimo di solvibilità pari ad A significa che tutti i titoli con *rating* A o A seguito da segni o numeri, indipendentemente dall'agenzia che ha emesso il *rating*, saranno considerati equivalenti.

Nel caso in cui a un titolo siano stati assegnati due o più *rating* da diverse agenzie di *rating*, sarà adottato il *rating* più alto.

Il volume di operazioni effettuate in determinati mercati obbligazionari internazionali potrebbe essere considerevolmente inferiore rispetto a quello dei maggiori mercati mondiali quale, ad esempio, quello statunitense. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in tali mercati potranno essere meno liquidi ed i loro prezzi contrassegnati da una maggiore volatilità rispetto a investimenti in valori mobiliari dello stesso tipo che siano negoziati in mercati con maggiori volumi trattati. Inoltre, i periodi di regolamento in alcuni mercati potranno essere più lunghi rispetto ad altri mercati, il che potrebbe influire sulla liquidità del portafoglio.

Le Azioni

Il Gestore può creare nell'ambito di ogni Comparto varie classi di Azioni (ognuna una "Classe di Azioni") i cui attivi saranno di norma investiti secondo la politica di investimento che è specifica per il Comparto in questione. In relazione a ciascuna Classe di Azioni si può applicare una diversa struttura di commissioni, valuta di denominazione, politica dei dividendi o altra caratteristica particolare, e sarà calcolato un Valore Patrimoniale Netto per Azione separato. La gamma delle Classi di Azioni disponibili e le rispettive caratteristiche sono descritte nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Fatti salvi i limiti più avanti descritti, le Azioni sono liberamente trasferibili e conferiscono uguali diritti nella ripartizione degli utili e dei proventi di liquidazione relativi alla Classe di Azioni interessata. Le regole che disciplinano tale ripartizione sono esposte nel prosieguo. Le Azioni, tutte prive di valore nominale e da liberarsi interamente all'atto dell'emissione, non attribuiscono diritti preferenziali o di prelazione e ciascuna dà diritto ad un voto in tutte le assemblee generali degli Azionisti e nelle assemblee del Comparto di appartenenza. Le Azioni rimborsate dalla Sicav vengono annullate.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di limitare o impedire che le Azioni diventino di proprietà di talune persone fisiche, imprese o persone giuridiche se da ciò possa derivare pregiudizio agli interessi della Sicav, ovvero della maggioranza degli Azionisti, oppure di qualsivoglia Comparto o Classe di Azioni all'interno di un Comparto. Qualora una persona alla quale dovrebbe essere precluso il possesso delle Azioni, singolarmente o assieme con altri, risulti essere beneficiaria di Azioni, il Gestore potrà rimborsare coattivamente tutte le Azioni possedute da detta persona ai sensi dello Statuto.

Il Gestore può, a suo insindacabile giudizio, ritardare l'accettazione di ordini di sottoscrizione relativi alle Azioni di una Classe di Azioni riservata agli Investitori Istituzionali sino a quando non abbia ricevuto sufficiente prova della qualifica di Investitori Istituzionali dei sottoscrittori. Qualora risulti che una Classe di Azioni riservata ad Investitori Istituzionali sia detenuta da un soggetto che non rivesta tale qualifica, Il Gestore procederà al rimborso delle Azioni in conformità alle disposizioni del successivo paragrafo "(b) Rimborso delle Azioni" della sezione "Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni", o convertirà tali Azioni in una Classe di Azioni non riservata ad Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe di Azioni con analoghe caratteristiche) dando comunicazione di tale conversione all'Azionista interessato.

1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni

Informazioni Generali

Tipo di Azioni

Le Azioni saranno emesse in forma nominativa e prive di certificato azionario. Le frazioni di Azioni spettanti saranno arrotondate a 3 cifre decimali. Inoltre le Azioni possono essere mantenute e trasferite utilizzando conti aperti presso sistemi di gestione accentrata (*clearing systems*).

Richieste di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni dovranno essere inviate ad uno degli agenti di vendita o distributori (di seguito indicati come "Agenti di Vendita" e "Distributori") oppure alla sede legale del Gestore in Lussemburgo. L'indirizzo degli Agenti di Vendita in certi paesi è riportato nell' "Allegato I - Informazioni per gli Investitori in alcuni Paesi". Le richieste possono essere accettate anche se trasmesse via fax o a discrezione del Gestore con altri mezzi di comunicazione. Il modulo di richiesta è disponibile presso il Gestore oppure sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com.

Salvo ove diversamente specificato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" in relazione ai Comparti, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione delle Azioni, da o per ogni Comparto, verranno trattate il Giorno di Valutazione nel quale le stesse vengono ricevute purché pervengano entro le ore 14.30 del Lussemburgo di tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute oltre tale termine verranno accettate il Giorno di Valutazione successivo. A seguito di ciò, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni saranno trattate in base ad un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto prima della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per quel giorno.

Il Gestore può consentire che vi siano diversi orari limite di operazione nei riguardi di talune categorie di investitori, come gli investitori che si trovano in giurisdizioni in cui ciò sia giustificato dalla differenza di fuso orario. Nel caso ciò sia consentito, l'orario limite di operazione applicato deve sempre precedere l'ora in cui viene determinato il Valore Patrimoniale Netto applicabile. I vari orari limite di operazione possono essere espressamente concordati con il Distributore interessato oppure essere pubblicati in un supplemento al Prospetto o in un altro documento di commercializzazione utilizzato nella giurisdizione interessata.

La Sicav non permette il *market timing* (come definito nella Circolare CSSF 04/146) o le prassi negoziali a breve termine correlate e eccessive. Il Gestore ha il diritto di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di Azioni avanzata da investitori che ricorrono a dette prassi o che semplicemente sono sospettati di avvalersi delle stesse, riservandosi anche il diritto di adottare gli ulteriori provvedimenti che riterrà idonei o necessari.

La sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle Azioni di un determinato Comparto saranno sospesi ogni qualvolta la Sicav sospenderà la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Comparto (si rimanda alla sezione "Informazioni Generali - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

Il Gestore può concludere contratti con alcuni Distributori o Agenti di Vendita che prevedano la possibilità che essi agiscano da intestatari fiduciari (*nominees*), o di nominare a loro volta intestatari fiduciari per gli investitori che sottoscrivono le Azioni presso le loro sedi. In tale veste, il Distributore o l'Agente di Vendita possono effettuare sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni come intestatari fiduciari per conto dei singoli investitori e richiedere l'iscrizione di tali operazioni nel registro degli Azionisti della Sicav in quanto intestatari fiduciari. L'intestatario fiduciario

designato conserva un proprio registro e comunica agli investitori informazioni personalizzate relative alla partecipazione azionaria della Sicav, in possesso di ciascun Investitore. Salvo il caso in cui le vigenti leggi o le consuetudini locali lo vietino, gli investitori possono effettuare direttamente gli investimenti nella Sicav, senza avvalersi del servizio di *nominee*. Salvo nel caso in cui la legge locale disponga diversamente, gli Azionisti che detengono Azioni su di un conto che l'intestatario fiduciario ha in essere presso un Distributore hanno il diritto di vantare, in ogni momento, la titolarità diretta di tali Azioni.

Differimento dei Rimborsi e delle Conversioni

Se le richieste totali di rimborsi e conversioni che interessano un Comparto in qualsiasi Giorno di Valutazione superano il 10% del numero totale di Azioni emesse in tale Comparto, il Gestore può decidere che le richieste di rimborso e conversione eccedenti il 10% siano spostate al Giorno di Valutazione successivo. In tale Giorno di Valutazione, oppure nel Giorno di Valutazione in cui si esauriranno le richieste originali, le richieste differite saranno evase con priorità rispetto a quelle pervenute successivamente.

Pagamenti (Settlements)

Se alla data di pagamento, le banche non sono aperte per le normali operazioni commerciali, oppure se un sistema di liquidazione interbancario non è operativo nel paese della valuta della relativa Classe di Azioni, il pagamento avverrà il Giorno Lavorativo successivo in cui dette banche e sistemi di liquidazione sono aperti.

La conferma del completamento delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni sarà normalmente spedita il Giorno Lavorativo successivo a quello in cui è stata realizzata l'operazione.

Non saranno effettuati pagamenti di rimborsi fino a quando il modulo originale della richiesta e i relativi fondi della sottoscrizione saranno stati ricevuti dall'Azionista e tutte le necessarie verifiche antiriciclaggio saranno state completate. I proventi del rimborso saranno versati previo ricevimento delle istruzioni via fax laddove il pagamento avvenga sul conto specificato dall'Azionista nel modulo originale di richiesta presentato. Tuttavia, qualsiasi modifica dei dati di registrazione dell'Azionista e delle istruzioni di pagamento si può realizzare soltanto dopo il ricevimento della documentazione originale.

Revoca delle Richieste di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni

L'Azionista può ritirare la richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni in caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni e, in tal caso, il ritiro della richiesta avrà efficacia solo se il Gestore riceverà una comunicazione scritta prima della fine del periodo di sospensione. Qualora la richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione non venga ritirata, la Sicav darà corso alla sottoscrizione, al rimborso o alla conversione nel primo Giorno di Valutazione successivo applicabile alla fine del periodo di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni. Tutte le altre richieste di revoca della sottoscrizione, del rimborso o della conversione avvengono ad esclusiva discrezione del Gestore e

saranno prese in considerazione soltanto se ricevute prima delle ore 14.30, ora di Lussemburgo, del relativo Giorno di Valutazione.

Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione Azionaria e Requisiti di Idoneità delle Azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato importi minimi di sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni successive nonché della partecipazione azionaria minima per ogni Classe di Azioni come indicato in "1. Classi di Azioni, b) Sottoscrizione Minima Iniziale, Importo Minimo delle Sottoscrizioni Successive e Somma Minima di Giacenza" nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Il Gestore ha facoltà di rinunciare, di volta in volta, all'applicazione degli importi minimi di sottoscrizione o di ridurli. Tale importo minimo di sottoscrizione non viene applicato nel caso in cui le Azioni siano sottoscritte dalle società collegate di JPMorgan Chase & Co., ovvero da gestori degli investimenti terzi o Distributori autorizzati da JPMorgan Chase & Co., che sottoscrivano le Azioni in quanto intestatari fiduciari.

Qualora un Azionista di una particolare Classe di Azioni accumuli una partecipazione sufficiente a soddisfare i requisiti di investimento minimo stabiliti per una "Classe di Azioni parallela" del medesimo Comparto cui si applicano spese o commissioni di gestione inferiori, può richiedere al Gestore, che avrà la più ampia discrezionalità, di convertire la partecipazione azionaria dell'Azionista in Azioni della "Classe di Azioni parallela". Una "Classe di Azioni parallela" nell'ambito di un Comparto si configura come identica salvo che per l'ammontare minimo di sottoscrizione e le spese ad essa applicabili.

Il diritto di rimborsare o convertire Azioni è subordinato al rispetto di tutte le condizioni (comprese quelle relative agli importi minimi di sottoscrizione o partecipazione e i requisiti di idoneità) applicabili non solo alla Classe di Azioni da cui deve avvenire il rimborso o la conversione, ma anche alla Classe di Azioni verso la quale sarà eseguita la conversione (la "Nuova Classe di Azioni"). In caso di trasferimento di Azioni, sebbene non cambi la Classe di Azioni, le somme minime di sottoscrizione e di partecipazione si applicheranno all'investimento sia dell'Azionista esistente che del nuovo Azionista dopo il trasferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di disporre, di volta in volta, il rimborso coattivo di tutte le Azioni detenute da Azionisti che abbiano una partecipazione inferiore all'importo minimo indicato in "1. Classi di Azioni, b) Sottoscrizione Minima Iniziale, Importo Minimo delle Sottoscrizioni Successive e Somma Minima di Giacenza" nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", ovvero che non siano in possesso dei requisiti di idoneità indicati precedentemente o stabiliti in "1. Classi di Azioni, a) Requisiti di Idoneità" nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". In tal caso, l'Azionista interessato riceverà un preavviso di un mese affinché possa aumentare la propria partecipazione fino all'importo stabilito o comunque soddisfare i requisiti di idoneità.

Se a seguito della richiesta di conversione o rimborso, e salvo rinuncia del Gestore, la residua somma investita dall'Azionista diventa inferiore alla somma della partecipazione minima prevista per detta Classe di Azioni, detta richiesta sarà trattata come se

contenesse le istruzioni di rimborsare o convertire, a seconda del caso, la partecipazione totale dell'Azionista in tale Classe di Azioni. Se invece la richiesta riguardasse il trasferimento delle Azioni, allora essa potrà essere respinta dal Gestore.

Qualora, a seguito di una richiesta di conversione o trasferimento, il valore della partecipazione dell'Azionista nella Nuova Classe di Azioni risultasse minore della relativa somma minima di sottoscrizione, il Gestore ha la facoltà di non accettare la richiesta.

Sarà dovere degli Azionisti di informare immediatamente il Gestore nel caso in cui essi siano o diventino Soggetti Statunitensi, o detengano Azioni per conto o a favore di Soggetti Statunitensi o nel caso in cui detengano Azioni in violazione di leggi, di regolamenti o comunque in circostanze che abbiano o potrebbero avere conseguenze negative sul piano regolamentare, impositivo o fiscale per la Sicav o per gli Azionisti o che comunque risultino pregiudizievoli per gli interessi della Sicav. Nel caso in cui il Gestore venga a conoscenza del fatto che un Azionista: possiede Azioni in violazione di leggi o di regolamenti o comunque in circostanze che hanno, o potrebbero avere, conseguenze negative sul piano regolamentare, impositivo o fiscale per la Sicav o per gli Azionisti, o che risulterebbero comunque pregiudizievoli per gli interessi della Sicav, o che un Azionista sia diventato un Soggetto Statunitense, il Gestore potrà a sua discrezione procedere al rimborso delle Azioni dell'Azionista in conformità alle disposizioni dello Statuto. Se un Azionista diventa Soggetto Statunitense, sarà soggetto alle ritenute e alle tasse statunitensi.

Di seguito si forniscono maggiori informazioni relative alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di Azioni.

(a) Sottoscrizione di Azioni

Le sottoscrizioni di Azioni si possono eseguire in qualsiasi giorno che sia Giorno di Valutazione del relativo Comparto. Le Azioni saranno assegnate al Prezzo di Offerta della relativa Classe di Azioni (come descritto in "Informazioni Generali, Calcolo del Prezzo di Domanda e di Offerta) determinato nel Giorno di Valutazione in cui la richiesta è stata accolta.

La data iniziale di lancio o il periodo di offerta nei riguardi di una Classe di Azioni o Comparto di nuova creazione sono riportati nel sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu.

Le Azioni vengono solitamente emesse previo ricevimento dei fondi immediatamente disponibili. In caso di sottoscrizioni provenienti dai Distributori o Agenti di Vendita autorizzati dal Gestore, l'emissione di Azioni è subordinata all'incasso dei fondi per il pagamento liberamente disponibili entro il periodo preconcordato, non superiore di norma a 3 Giorni Lavorativi dall'accettazione della richiesta di sottoscrizione. Questo periodo può essere incrementato fino ad un massimo di 5 Giorni Lavorativi per quanto riguarda le richieste presentate attraverso certi Distributori o Agenti di Vendita approvati dal Gestore, come ad esempio il JPMorgan Funds (Asia) Limited in Hong Kong.

Qualora il pagamento non avvenga nei tempi previsti, la sottoscrizione può scadere ed essere cancellata a spese del richiedente o del suo intermediario finanziario. Il mancato

pagamento entro la data di regolamento può comportare che il Gestore intenti azione legale nei confronti dell'investitore inadempiente o del suo intermediario finanziario, oppure la deduzione dei costi e delle spese sostenuti dal Gestore relativamente alle partecipazioni che il richiedente detiene nella Sicav. In tutti i casi, i fondi da restituire all'investitore saranno mantenuti dal Gestore e non frutteranno interessi in attesa di ricevere la rimessa.

Il pagamento delle Azioni deve pervenire al Gestore nella valuta di riferimento della relativa Classe di Azioni. La richiesta di sottoscrizione fatta in una qualsiasi altra valuta liberamente convertibile sarà accettata soltanto se così verrà deciso dal Gestore. Il Gestore, per conto e a spese dell'investitore che lo richieda, metterà a disposizione un servizio di cambio per la valuta destinata alla sottoscrizione. Maggiori informazioni si possono ottenere dal Gestore, su richiesta.

Si consiglia agli investitori di consultare i Termini e le Condizioni applicabili alle sottoscrizioni, che si possono ottenere interpellando il Gestore.

La Sicav si riserva il diritto di accettare o respingere, per qualunque ragione, qualsiasi sottoscrizione, in tutto o in parte. Inoltre, la Sicav può limitare la distribuzione di una data Classe di Azioni o Comparto a determinati paesi.

Contribuzione in natura

Il Gestore può accettare di volta in volta sottoscrizioni di Azioni a fronte dell'apporto in natura di titoli o altri attivi che potrebbero essere acquistati dal relativo Comparto in base alla sua politica di investimento e restrizioni. Tali apporti in natura saranno valutati con una relazione dei revisori redatta in conformità alla Legge lussemburghese. Tutti i costi supplementari associati alle contribuzioni in natura saranno a carico dell'Azionista che effettua il contributo in natura ovvero di terzi come accettato dal Gestore.

Procedure Antiriciclaggio

La legge lussemburghese del 19 febbraio 1973 (e successive modifiche), la legge del 5 aprile 1993 (e successive modifiche), la legge del 12 novembre 2004 come emendata, il Regolamento del Granducato del 29 luglio 2008 e le correlate circolari dell'autorità di vigilanza lussemburghese dettano obbligazioni volte a prevenire l'utilizzo degli organismi di investimento collettivo, quali la Sicav, ai fini del riciclaggio di denaro sporco. In questo ambito, il Gestore ha creato una procedura di identificazione degli investitori la quale prevede, tra l'altro, che la richiesta di sottoscrizione di un investitore debba essere corredata dai documenti indicati nella versione in vigore del modulo di sottoscrizione.

Le informazioni fornite al Gestore saranno conservate e utilizzate nel rispetto della legislazione lussemburghese sulla privacy. Ad ogni modo, il Gestore si riserva il diritto di richiedere informazioni e documentazione aggiuntiva tra cui, traduzioni, attestazioni e versioni aggiornate dei documenti al fine di essere certo che i requisiti di identificazione richiesti dalla Legge lussemburghese siano stati soddisfatti.

(b) Rimborso di Azioni

Le richieste di rimborso di Azioni si possono effettuare in qualsiasi giorno che sia Giorno di Valutazione del relativo Comparto. I rimborsi avverranno al Prezzo di Domanda della relativa Classe di Azioni, determinato nel Giorno di Valutazione in cui la richiesta è stata accettata.

Le richieste di rimborso saranno evase soltanto dopo avere ricevuto i fondi liberamente disponibili relativi alla sottoscrizione delle Azioni interessate.

Il Gestore può eseguire qualunque procedura di autenticazione ritenuta idonea nel caso di richieste di rimborso. Ciò mira a ridurre il rischio di errori e frodi a danno della Sicav, dei suoi agenti o dei suoi Azionisti. Ove non gli sia stato possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, il Gestore può ritardare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento fino a quando le procedure di autenticazione saranno soddisfatte. Questa decisione non ha influenza sul Giorno di Valutazione nel quale la domanda di rimborso viene accettata né sul Prezzo di Domanda da applicare. Né il Gestore né la Sicav sono tenuti a rispondere verso l'Azionista o terzi nel caso ritardino l'esecuzione o si rifiutino di eseguire le istruzioni di rimborso in tali circostanze.

Il pagamento dei rimborsi avverrà normalmente nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni mediante bonifico bancario entro 3 Giorni Lavorativi successivi al relativo Giorno di Valutazione (salvo indicazione contraria nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti"). Questo periodo può essere esteso fino a 5 Giorni Lavorativi in caso di operazioni eseguite attraverso certi Distributori o Agenti di Vendita approvati dal Gestore, quali ad esempio JPMorgan Funds (Asia) Limited in Hong Kong. Tanto la Sicav quanto il Gestore non sono responsabili per eventuali ritardi ovvero oneri sostenuti dalla banca beneficiaria o dal sistema di regolamento. L'Azionista può richiedere, a proprie spese e previo benestare del Gestore, che i proventi del rimborso siano versati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento della relativa Classe di Azioni.

Se in casi eccezionali i proventi del rimborso non potessero essere pagati entro i periodi sopraindicati, il pagamento sarà eseguito in seguito non appena possibile (e comunque non oltre 10 Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione) al Prezzo di Domanda calcolato in tale Giorno di Valutazione.

Potrà essere applicata una commissione di rimborso oppure il Gestore potrà rinunciare ad essa, in tutto o in parte, a sua discrezione. L'eventuale applicazione della commissione di rimborso per un particolare Comparto sarà esplicitata nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". Il Gestore ha il diritto di percepire l'eventuale commissione di rimborso. La commissione di rimborso, se del caso, sarà identica per tutti i rimborsi eseguiti nello stesso Giorno di Valutazione.

Qualora sia necessario che le relative Classi di Azioni continuino a qualificarsi come "a distribuzione" ai fini della legislazione fiscale del Regno Unito, la richiesta di rimborso potrà essere considerata come un ordine di trasferimento ad un membro di JPMorgan Chase & Co. (eseguito alle stesse condizioni del rimborso), nei riguardi

della parte di Azioni che JPMorgan Chase & Co. reputerà necessaria. In tali casi, il membro di JPMorgan Chase & Co. verserà agli Azionisti una somma equivalente ai proventi del rimborso che sono dovuti.

Rimborso in Natura

Il Gestore può esigere che l'Azionista accetti il "rimborso in natura" ossia riceva un portafoglio di titoli dal Comparto per un valore equivalente a quello dei proventi del rimborso. L'Azionista è libero di rifiutare il rimborso in natura. Laddove l'Azionista accetta il rimborso in natura, riceverà un assortimento dei titoli del Comparto, tenuto in debito conto il principio della parità di trattamento verso tutti gli Azionisti. Il Gestore potrà anche, a sua discrezione, accettare richieste di rimborso in natura dagli Azionisti. Il valore del rimborso in natura sarà certificato con un attestato di un revisore. Tutti i costi supplementari correlati ai rimborsi in natura saranno sostenuti dall'Azionista che ha presentato la richiesta di rimborso in natura ovvero dai terzi che saranno stati accettati dal Gestore.

(c) Conversione di Azioni

Fermi restando i requisiti di idoneità e di importo minimo della partecipazione descritti nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", e fatti salvi i periodi di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione interessato, gli Azionisti hanno il diritto di convertire tutte o parte delle Azioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto (la "Classe di Azioni Originale") in Azioni di un'altra Classe di Azioni (la "Nuova Classe di Azioni") facente parte dello stesso o di un altro Comparto oppure, se consentito dal Gestore, in Azioni di qualsiasi altro OICVM o OIC gestito da un membro di JPMorgan Chase & Co., avanzando richiesta di conversione secondo le modalità previste per le richieste di sottoscrizione o di rimborso di Azioni.

Se la richiesta di conversione è ricevuta prima delle ore 14.30, ora di Lussemburgo, in un giorno che è Giorno di Valutazione comune sia per la Classe di Azioni Originale sia per la Nuova Classe di Azioni (il "Giorno di Valutazione Comune") il numero di Azioni emesse all'atto della conversione sarà basato sul Prezzo di Domanda della Classe di Azioni Originale e sul Valore Patrimoniale Netto della Nuova Classe di Azioni, più la commissione di conversione (indicata più avanti). Nel caso in cui la richiesta di conversione venga ricevuta prima delle ore 14.30 ora di Lussemburgo in un giorno diverso da un Giorno di Valutazione Comune per le relative Classi di Azioni (oppure se non esistesse un Giorno di Valutazione Comune), la conversione verrà eseguita sulla base del Prezzo di Domanda della Classe di Azione Originale e sul Valore Patrimoniale Netto della Nuova Classe di Azioni calcolati il Giorno di Valutazione immediatamente successivo per ciascuna delle due Classi di Azioni interessate, più la commissione di conversione (indicata più avanti). Le richieste ricevute dopo le ore 14.30 ora di Lussemburgo di un Giorno di Valutazione verranno rimandate al Giorno di Valutazione successivo come nel caso della sottoscrizione e del rimborso di Azioni).

Il Gestore potrà applicare una commissione di conversione non superiore all'1 per cento del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni della Nuova Classe di Azioni. Se un Azionista richiede una conversione in una Nuova Classe di Azioni con una commissione

d'entrata superiore, potrà essere applicata la commissione d'entrata supplementare prevista per questa Classe. Il Gestore ha diritto a eventuali commissioni derivanti dalla conversione e ad eventuali arrotondamenti.

2. Quotazione delle Azioni

A discrezione del Gestore, le Classi di Azioni dei Comparti (escluse le Azioni della Classe X) possono essere quotate alla Borsa Valori di Lussemburgo. Sino a quando le Azioni dei Comparti saranno quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo, la Sicav dovrà conformarsi alle prescrizioni imposte da tale borsa valori in relazione a tali Azioni.

3. Trasferimento delle Azioni

Il trasferimento delle Azioni potrà essere normalmente effettuato con la consegna al relativo Distributore, Agente di Vendita o al Gestore di un documento di trasferimento nella forma appropriata. Alla ricezione della richiesta di trasferimento e dopo aver esaminato la girata/e, potrà essere necessario che la firma/e vengano certificate da una banca approvata, da un intermediario o da un notaio.

Il diritto di trasferire le Azioni è subordinato ai requisiti in materia di investimento minimo e di partecipazione descritti nella rubrica "Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione Azionaria e Requisiti di Idoneità delle Azioni" nella sezione "Informazioni Generali" del punto "1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione delle Azioni".

Si raccomanda agli Azionisti di contattare il relativo Distributore, Agente di Vendita o il Gestore prima di richiedere un trasferimento

onde assicurarsi che essi dispongano della documentazione necessaria per l'esecuzione dell'operazione.

4. Limiti alla sottoscrizione e conversione in determinati Comparti

Nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non rimborsi o conversioni in uscita) potranno essere precluse per un Comparto o una Classe di Azioni qualora, a discrezione del Gestore, la preclusione si renda necessario per salvaguardare gli interessi degli attuali Azionisti. Senza voler limitare le circostanze in cui detta limitazione potrà risultare opportuna, una simile circostanza si verificherebbe qualora il Comparto sia diventato di una misura tale da raggiungere la capacità del mercato e/o la capacità del Gestore degli Investimenti e qualora si permettessero ulteriori afflussi che potrebbero arrecare pregiudizio alla prestazione del Comparto.

Qualsiasi Comparto o Classe di Azioni potrebbero essere chiusi a nuove sottoscrizioni o conversioni senza avviso agli Azionisti. Qualora un Comparto o una Classe di Azioni fossero chiusi a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, non saranno riaperti fin quando, a discrezione del Gestore, non siano venute meno le circostanze che avevano imposto la chiusura.

Ove si verificassero chiusure alle nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito internet www.jpmorganassetmanagement.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche applicabili allo stato del Comparto o alla Classe di Azioni. I sottoscrittori dovranno ottenere conferma dal Gestore o verificare sul sito internet l'attuale stato del Comparto o delle Classi di Azioni.

Informazioni Generali

1. Organizzazione

La Sicav è una società di investimento costituita nella forma di società anonima ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo e si qualifica come società di investimento a capitale variabile (SICAV). La Sicav è stata costituita in Lussemburgo il 22 dicembre 1994 per una durata illimitata. Lo Statuto della Società è stato pubblicato nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* ("Mémorial") il 10 febbraio 1995. La Sicav è iscritta al *Registre de Commerce et des Sociétés*, Lussemburgo, al numero B 49 663. Le modifiche allo Statuto sociale sono state pubblicate nel *Mémorial* il 9 settembre 1996, il 19 novembre 2001 e il 7 ottobre 2005.

Lo Statuto consolidato e una comunicazione relativa all'emissione e al rimborso delle Azioni da parte della Sicav sono archiviati presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* in Lussemburgo.

Il capitale minimo richiesto della Sicav è disposto dalla Legge lussemburghese.

I diritti degli Azionisti e dei creditori su un Comparto della Sicav oppure quelli derivanti dalle operazioni di istituzione e liquidazione di un Comparto si limitano esclusivamente agli attivi di tale Comparto.

2. Assemblee

L'assemblea generale annuale degli Azionisti (qui di seguito "Assemblea Annuale") si terrà presso la sede legale della Sicav in Lussemburgo l'ultimo venerdì del mese di aprile di ogni anno alle ore 12:00 o, se tale giorno non fosse un giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo, il giorno lavorativo bancario successivo. Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali verranno pubblicati nel *Mémorial*, se ed in quanto richiesto dalla Legge lussemburghese, nel *D'Wort* e negli altri quotidiani designati dal Consiglio di Amministrazione e, prima dell'assemblea, verranno inviati a mezzo posta a tutti i titolari di Azioni nominative agli indirizzi annotati sul libro soci. Gli avvisi di convocazione riporteranno l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza e le condizioni di ammissione. Negli avvisi di convocazione verrà inoltre fatto riferimento alle disposizioni relative ai quorum ed alle maggioranze previste dalla Legge lussemburghese e specificate negli Articoli 67 e 67-1 della legge del Granducato del Lussemburgo del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali (e relative modifiche), e nello Statuto della Sicav.

Ciascuna Azione intera dà diritto ad un voto. Il voto concernente l'eventuale distribuzione di dividendi di uno specifico Comparto o Classe di Azioni richiede il voto separato, a maggioranza, espresso dall'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe di Azioni interessati. Il Gestore registrerà e cointesterà le Azioni nominative con i nomi di non più di quattro Azionisti qualora fosse richiesto. In tal caso, i diritti di voto connessi a detta Azione devono essere esercitati congiuntamente da TUTTI i contestatari dell'Azione tranne quando (i) nell'Assemblea Annuale può votare soltanto il primo Azionista contestatario nominato, (ii) gli Azionisti hanno espresso il desiderio di disporre del potere di firma individuale oppure (iii) una o più persone (quali un procuratore o un esecutore testamentario) sia appositamente designata a fare ciò. Qualsiasi

modifica dello Statuto che incida sui diritti di un Comparto o di una Classe di Azioni dovrà essere approvata con delibera dell'assemblea generale della Sicav e dell'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe di Azioni interessata.

3. Relazioni e Bilanci

Le relazioni annuali certificate verranno pubblicate entro 4 mesi dalla fine dell'anno contabile e le relazioni semestrali non certificate verranno pubblicate entro 2 mesi dalla fine del periodo al quale fanno riferimento. La versione ridotta delle relazioni annuali potrà essere consultata sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com/jpmif oppure si potrà ottenere, su richiesta, contattando il Gestore presso la sua sede legale. Detta versione ridotta include la relazione degli amministratori, il bilancio patrimoniale dei Comparti con informazioni statistiche, il conto profitti e perdite e la variazione del patrimonio netto dei Comparti, le note ai rendiconti finanziari e la relazione della società di revisione. Le relazioni annuali e semestrali saranno messe a disposizione presso le sedi legali della Sicav e della Banca Depositaria nei normali orari lavorativi. L'esercizio contabile della società si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

La valuta di riferimento della Sicav è il Dollaro statunitense. Le relazioni sopra citate includeranno i bilanci consolidati della Sicav espressi in Dollari statunitensi e le informazioni relative ad ogni singolo Comparto espresse nella valuta di riferimento di ciascun Comparto.

4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti

Le attività e le passività saranno ripartite tra i vari Comparti nel seguente modo:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di ogni Azione di ciascun Comparto dovranno essere destinati dalla Sicav al raggruppamento di attività costituito per quel Comparto; le attività e le passività ed i profitti e le perdite ad esso attribuibili vengono applicate a tale pool secondo le regole di seguito illustrate;
- (b) nel caso in cui un'attività sia derivata da un'altra attività, tale attività derivata andrà attribuita nei registri della Sicav allo stesso raggruppamento patrimoniale al quale appartiene l'attività da cui è derivata; inoltre, per ciascuna rivalutazione di un'attività, l'aumento o la diminuzione del valore verranno ascritti al raggruppamento patrimoniale relativo;
- (c) qualora la Sicav incorra in una passività relativa ad un'attività di un particolare raggruppamento patrimoniale o ad un'operazione intrapresa in relazione ad un'attività di un particolare raggruppamento patrimoniale, tale passività verrà imputata al relativo raggruppamento patrimoniale;
- (d) nel caso in cui un'attività o una passività della Sicav non possa venire attribuita ad un particolare raggruppamento patrimoniale, tale attività o passività verrà ripartita in parti uguali tra tutti i raggruppamenti patrimoniali ovvero, se giustificato dagli importi di tali attività o passività,

proporzionalmente ai valori patrimoniali netti dei relativi Comparti;

- (e) all'atto del pagamento di dividendi ai titolari di Azioni di un particolare Comparto, il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto verrà ridotto in misura pari all'importo di tali dividendi.

Ai sensi dello Statuto della Sicav, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di creare, nell'ambito di ciascun Comparto, una o più Classi di Azioni le cui attività verranno investite in modo comune conformemente alla specifica politica di investimento del Comparto interessato; tuttavia, ad ogni Classe di Azioni potranno applicarsi differenti commissioni iniziali o di uscita, un diverso regime di compensi, un diverso importo minimo di sottoscrizione, una specifica politica di copertura e di distribuzione dei dividendi. Il Valore Patrimoniale Netto, che varierà in dipendenza di tali fattori variabili, verrà calcolato separatamente per ogni Classe di Azioni. Nel caso in cui siano state costituite all'interno dello stesso Comparto una o più Classi di Azioni, le regole sulla ripartizione sopra indicate si applicheranno con riferimento a tali Classi di Azioni.

5. Raggruppamento (*Pooling*)

Al fine di perseguire un'efficiente gestione, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, normative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione potrà investire e gestire in *pool* tutte o parte delle attività di un portafoglio costituito per due o più Comparti (qui di seguito "Comparti in Partecipazione"). Il pool di attività in oggetto verrà formato mediante il trasferimento in esso di contante o di altre attività prelevate da ciascuno dei Comparti in Partecipazione (purché adeguate alla politica di investimento del pool in oggetto). Successivamente, il Consiglio di Amministrazione potrà, di volta in volta, effettuare ulteriori trasferimenti a favore di ciascun pool di attività. Le attività potranno essere nuovamente trasferite dal pool ad un Comparto in Partecipazione sino a concorrenza dell'ammontare della partecipazione della Classe di Azioni interessata. L'Azione di un Comparto in Partecipazione in un pool di attività sarà determinata in base a quote nozionali di pari valore nel pool di attività. Alla formazione di un pool di attività, il Consiglio di Amministrazione, a propria discrezione, determinerà il valore iniziale delle quote nozionali (che verrà espresso nella valuta che il Consiglio di Amministrazione riterrà appropriata) e distribuirà a ciascun Comparto in Partecipazione quote per un valore complessivo pari alla somma in contante (o al valore di altre attività) oggetto della contribuzione. Successivamente, il valore delle quote nozionali verrà determinato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del pool di attività per il numero di quote nozionali esistenti.

Qualora vengano versate al pool di attività, o da esso ritirate, ulteriori somme di denaro o altre attività, la ripartizione di quote del Comparto in Partecipazione in oggetto verrà rispettivamente aumentata o ridotta di un numero di quote calcolato dividendo le somme di denaro o il valore delle attività versate o ritirate per il valore corrente di una quota. Quando il contributo viene versato in contante, il suo valore potrà, ai fini di tale calcolo, essere ridotto di un importo che il Consiglio di Amministrazione riterrà congruo, in modo da riflettere gli oneri fiscali e i costi di negoziazione e di

acquisto che potrebbero essere sostenuti nell'investire tali somme di denaro; nel caso di ritiro del denaro, il suo valore potrà essere aumentato in misura corrispondente ai costi sostenibili per la dismissione dei valori mobiliari o delle altre attività del *pool*.

Dividendi, interessi e altre distribuzioni aventi natura reddituale percepiti in relazione ad attività di un pool di attività verranno immediatamente accreditati ai Comparti in Partecipazione, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nel pool di attività al momento in cui sono percepiti. Allo scioglimento della Sicav, le attività di un pool saranno ripartite tra i Comparti in Partecipazione in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione nel pool di attività.

6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni

Il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di ogni Classe di Azioni è determinato ogni Giorno di Valutazione nella rispettiva valuta di riferimento, dividendo il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni per il numero di Azioni della Classe di Azioni stessa in quel momento in circolazione, arrotondato alla seconda cifra decimale più vicina. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni è costituito dal valore degli attivi imputabili a tale Classe di Azioni al netto delle passività totali imputabili alla medesima, calcolati al momento stabilito dal Gestore a questo scopo.

Il valore degli attivi del Fondo sarà determinato come segue:

- (a) il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati, come sopra specificato, e non ancora riscossi, sarà il loro valore pieno, salvo che sia improbabile che tale valore pieno siano pagato o riscosso integralmente; in tal caso, il valore sarà calcolato dopo aver proceduto alla detrazione che il Gestore riterrà adeguata a riflettere l'effettivo valore degli stessi;
- (b) il valore dei titoli e/o degli strumenti finanziari derivati quotati o negoziati in qualsiasi borsa valori sarà stabilito in base all'ultimo prezzo disponibile in tale borsa;
- (c) i titoli e/o gli strumenti finanziari derivati negoziati in qualsiasi altro mercato regolamentato saranno valutati in base all'ultimo prezzo disponibile su tale mercato;
- (d) per quanto riguarda i titoli non quotati o quelli non scambiati o negoziati in borse valori o altri mercati regolamentati, così come per i titoli quotati o non quotati in tali altri mercati, per i quali non sia disponibile un prezzo di valutazione, oppure per i titoli i cui prezzi di quotazione non rappresentino l'equo valore di mercato, il loro valore verrà determinato in via prudenziale e in buona fede dal Gestore sulla base di prezzi di vendita prevedibili;
- (e) gli strumenti finanziari derivati che non sono quotati in una borsa ufficiale o negoziati in un mercato regolamentato saranno valutati giornalmente con modalità affidabili e verificabili secondo le consuetudini di mercato;

- (f) gli *swaps* sono valutati all'equo valore di mercato in base ai titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o *intraday*) ed anche in base alle caratteristiche degli impegni sottostanti;
- (g) le azioni o quote in OICVM e altri OIC saranno valutate secondo il loro ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile, come dichiarato da detti organismi;
- (h) le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario potranno essere valutati al valore nominale maggiorato dei ratei di interesse oppure sulla base del costo ammortizzato. Quando la prassi lo consente, potranno essere valutati allo stesso modo anche tutti gli altri attivi.

Il valore degli attivi denominati in una valuta diversa da quella di riferimento di un Comparto verrà determinato sulla base del tasso di cambio prevalente al momento della determinazione del Valore Patrimoniale Netto.

Rettifica *Swing Pricing*

Un Comparto può subire la diluizione del Valore Patrimoniale Netto per Azione per il fatto che gli investitori acquistano o vendono Azioni del Comparto ad un prezzo che non riflette i costi di operazione né gli altri costi che si hanno quando il Gestore degli Investimenti opera sui titoli allo scopo di adattare i flussi di denaro in entrata e in uscita.

Al fine di contrastare questo effetto negativo, può essere utilizzato il meccanismo di *swing pricing* per proteggere gli interessi degli Azionisti del Comparto. Se in un Giorno di Valutazione il valore complessivo netto delle operazioni con le Azioni di un Comparto supera una soglia prefissata, periodicamente stabilita e riveduta dal Gestore per ogni Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere rettificato verso l'alto o verso il basso in modo da riflettere rispettivamente i flussi netti in entrata e i flussi netti in uscita. I flussi netti in entrata e quelli in uscita saranno determinati dal Gestore in base agli ultimi dati disponibili al momento di calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Il meccanismo di *swing pricing* può essere applicato a tutti i Comparti, tranne che a JPMorgan Investment Funds - Blue and Green Fund, JPMorgan Investment Funds - Highbridge Statistical Market Neutral Fund ed ai Comparti del mercato monetario. L'entità della rettifica del prezzo sarà fissata dal Gestore in modo da riflettere i costi operativi e gli altri costi. Detta rettifica può variare da Comparto a Comparto ma non supererà il 2% del Valore Patrimoniale Netto originale per Azione.

Pricing dei Titoli Sottostanti al Prezzo di Domanda o di Offerta

Il Gestore può prendere in considerazione, nell'interesse degli Azionisti (o potenziali Azionisti), la valutazione dei titoli al relativo prezzo di domanda o di offerta, viste le prevalenti condizioni del mercato e/o il livello delle sottoscrizioni o dei rimborsi in relazione alla dimensione del relativo Comparto. Inoltre il Valore Patrimoniale Netto può essere rettificato con una somma che rappresenta un contributo adeguato per gli oneri di operazione sostenuti dal Comparto, fermo restando che detta somma non superi l'1% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in quel momento. In tali circostanze non si applicherà lo *swing pricing* al Valore Patrimoniale Netto.

Criteri di Valutazione Alternativi

Il Gestore, nelle circostanze in cui gli interessi degli Azionisti o della Società lo giustificano, può adottare misure adeguate quali l'applicazione di altri criteri di valutazione appropriati ad alcuni o a tutti gli attivi del Comparto e/o agli attivi di una data Classe di Azioni, in caso fosse impossibile o inadeguato applicare i consueti metodi di valutazione. In alternativa, il Gestore può, nelle stesse circostanze, rettificare il Valore Patrimoniale netto per Azione di un Comparto prima che sia pubblicato, al fine di riflettere il presunto valore equo di mercato del portafoglio al punto di valutazione. Qualora sia effettuata la rettifica, la stessa sarà applicata uniformemente a tutte le Classi di Azioni appartenenti allo stesso Comparto.

Pubblicazione dei Prezzi

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni e i relativi Prezzi di Domanda e Offerta sono disponibili presso la sede legale della Sicav ed anche sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com.

7. Calcolo dei Prezzi di Domanda e Offerta

Il Prezzo di Offerta per Azione di ciascuna di Azioni Classe è calcolato applicando un'eventuale commissione iniziale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. La commissione iniziale sarà calcolata in percentuale sul Valore Patrimoniale Netto per Azione e non sarà superiore ai livelli indicati nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Il Prezzo di Domanda per Azione di ciascuna Classe di Azioni è calcolato detraendo un'eventuale Commissione di rimborso dal Valore Patrimoniale Netto per Azione. La Commissione di rimborso sarà calcolata in percentuale sul Valore Patrimoniale Netto per Azione e non sarà superiore ai livelli indicati nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Ai fini di pubblicazione, i Prezzi di Domanda e di Offerta saranno arrotondati fino allo stesso numero di decimali del Valore Patrimoniale Netto per Azione del rispettivo Comparto.

8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione

La determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di una o più Classi di Azioni potrà essere sospesa:

- (a) nei periodi in cui i principali mercati o borse valori nei quali viene quotata o negoziata una parte considerevole degli investimenti del Comparto interessato siano chiusi per motivi diversi da festività ordinarie, oppure nei periodi in cui le negoziazioni in tali mercati o borse siano limitate o sospese; ovvero
- (b) al verificarsi di situazioni di emergenza in conseguenza delle quali risulti impossibile la valutazione o il disinvestimento delle attività del Comparto interessato; ovvero
- (c) in caso di guasti ai mezzi di comunicazione o all'attrezzatura informatica normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore delle attività del Comparto interessato o dei prezzi o valori correnti in un mercato o borsa valori; ovvero

- (d) nei periodi in cui la Sicav non possa rimpatriare fondi allo scopo di effettuare i pagamenti a fronte del rimborso di Azioni, o nei periodi in cui il trasferimento di fondi coinvolti nel realizzo o nell'acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti per il rimborso di Azioni non possa essere effettuato, secondo l'opinione del Consiglio di Amministrazione, ai normali tassi di cambio; ovvero
- (e) in ogni altra circostanza in cui la mancata sospensione della valutazione delle Azioni potrebbe esporre la Sicav o i suoi Azionisti a obblighi di imposta, a svantaggi pecuniari o ad altri pregiudizi che la Sicav o i suoi Azionisti non avrebbero altrimenti potuto subire.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di una o più Classi di Azioni nei periodi in cui la Sicav, in virtù dei poteri citati in precedenza, sospenda la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto o dei Comparti interessati. Le richieste di rimborso/conversione inoltrate ovvero pendenti durante tale periodo di sospensione potranno essere ritirate mediante comunicazione scritta che dovrà pervenire alla Sicav prima della fine di detto periodo di sospensione. Nel caso in cui la richiesta non venga ritirata, le Azioni in oggetto verranno rimborsate/convertite nel primo Giorno di Valutazione successivo al termine del periodo di sospensione. Nel caso in cui la sospensione venga prorogata, ne verrà data comunicazione sui quotidiani dei Paesi in cui vengono vendute le Azioni della Sicav. Gli investitori che abbiano richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni verranno informati di tale sospensione al momento della richiesta.

9. Liquidazione della Sicav

La Sicav è stata costituita per una durata illimitata e la sua liquidazione verrà di norma deliberata dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti. Tale assemblea dovrà essere convocata nel caso in cui il patrimonio netto della Sicav si riduca al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla Legge lussemburghese.

In caso in cui la Sicav venga liquidata, la procedura di liquidazione sarà svolta in conformità alle disposizioni della Legge lussemburghese che indica le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare ai proventi della liquidazione e, in relazione a ciò, dispone il deposito per conto di terzi presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo delle somme che non sia stato possibile distribuire agli Azionisti alla chiusura della liquidazione. Le somme non rivendicate entro il termine previsto potranno essere confiscate conformemente alle disposizioni della Legge lussemburghese. I proventi netti della liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe del Comparto proporzionalmente alla loro partecipazione in quella Classe.

10. Fusione o Liquidazione dei Comparti

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di liquidare un Comparto qualora il suo patrimonio netto si riduca al di sotto di 20.000.000 (venti milioni) di dollari USA, o qualora tale liquidazione sia giustificata da un mutamento nella situazione

economica o politica relativa al Comparto interessato. La decisione di liquidare verrà resa nota dalla Sicav prima della data effettiva della liquidazione e nella comunicazione verranno indicate le ragioni che giustificano la liquidazione nonché le procedure secondo le quali essa verrà effettuata. Salvo ove il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse degli Azionisti e per garantire loro un trattamento paritetico, non decida diversamente, gli Azionisti di un Comparto interessato potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione gratuiti delle proprie Azioni. Le attività non distribuite alla chiusura della liquidazione del Comparto saranno trasferite presso la *Caisse de Consignation* per conto degli aventi diritto, entro le proroghe previste dalle leggi e dai regolamenti Lussemburghesi e potranno cadere in prescrizione ai sensi della Legge Lussemburghese.

Al ricorrere delle medesime circostanze sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare di estinguere un Comparto o una Classe di Azioni mediante fusione in un altro Comparto (il "nuovo Comparto") o in una Classe azionaria (la "Nuova Classe di Azioni") o Organismo di Investimento Collettivo domiciliato in Lussemburgo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare tale fusione nel caso in cui sia necessario nell'interesse degli Azionisti di uno dei Comparti o delle Classi di Azioni in questione. Tale deliberazione verrà resa pubblica secondo le modalità descritte al paragrafo precedente; la relativa comunicazione conterrà inoltre informazioni relative al nuovo Comparto, alla Nuova Classe di Azioni o all'Organismo di Investimento Collettivo domiciliato in Lussemburgo. Detta pubblicazione sarà effettuata almeno un mese prima della data in cui la fusione diverrà effettiva per consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso gratuito delle proprie Azioni prima che l'operazione di confluenza nel Nuovo Comparto, nella Nuova Classe di Azioni o nell'Organismo di Investimento Collettivo diventi efficace.

Salvo casi eccezionali, nessuna sottoscrizione potrà essere accettata dopo la pubblicazione/notifica di una fusione o liquidazione.

11. Conflitti di Interesse

Il Gestore, il Gestore degli Investimenti, che fanno parte di JPMorgan Chase & Co., i Distributori, il Gestore, l'Agente Societario e Amministrativo e la Banca Depositaria potranno di tanto in tanto svolgere rispettivamente attività di gestore, gestore degli investimenti o consulente, distributore, società di amministrazione, conservatore del registro, banca depositaria o *trustee* in relazione ad altre sicav o OICVM o OIC che abbiano obiettivi di investimento analoghi a quelli della Sicav o di un Comparto. È quindi possibile che uno qualunque dei soggetti citati, nell'esercizio della propria attività, possa avere potenziali conflitti di interesse con la Sicav o con i Comparti. In tal caso, ciascun soggetto si impegnerà a rispettare in ogni momento gli obblighi derivanti da accordi di cui è parte o a cui è vincolato in relazione alla Sicav o ad uno dei suoi Comparti. In particolare, senza pregiudizio all'obbligo di agire nel migliore interesse degli Azionisti, durante lo svolgimento di negoziazioni o investimenti in cui potrebbero verificarsi conflitti di interesse, ciascuno si adopererà rispettivamente al fine di assicurare che tali conflitti vengano risolti equamente. In

particolare, il Gestore, in conformità al proprio regolamento, deve fare il possibile per evitare conflitti di interesse e, ove così non fosse, garantire che i clienti (compresa la Sicav) abbiano un trattamento equo.

Non è fatto divieto alla Sicav di concludere operazioni con il Gestore o alcun Gestore degli Investimenti che faccia parte di JPMorgan Chase & Co., i Distributori, il Gestore o la Banca Depositaria o con le rispettive collegate, a condizione che tali operazioni vengano svolte alle normali condizioni di mercato tra soggetti aventi pari forza contrattuale. Il Gestore, il Gestore degli Investimenti o le sue società collegate, che agiscono in qualità di fiduciari con riferimento ai conti dei clienti, possono consigliare o indirizzare i propri clienti all'acquisto o alla vendita di Azioni della Sicav. Qualora un cliente non adempia ad un'obbligazione di pagamento nei confronti J.P. Morgan e tale obbligazione sia garantita da Azioni della Sicav, e J.P. Morgan decida di azionare tale garanzia, J.P. Morgan diverrà Azionista della Sicav. Di conseguenza J.P. Morgan e le sue società collegate possono detenere un quantitativo relativamente elevato di Azioni e relativi diritti di voto nella Sicav.

Le società collegate di JPMorgan Chase & Co. agiscono come controparti per determinati contratti *future* e contratti a termine su cambi. Il Gestore e il Rappresentante Domiciliatario, la Banca Depositaria, il Rappresentante Societario e Amministrativo e gli Agenti Pagatori Principali della Sicav sono considerati parti correlate.

12. Contratti Rilevanti

Sono stati o saranno conclusi i seguenti contratti rilevanti:

- (a) Un Contratto in vigore dal 12 settembre 2005 tra la Sicav e JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. ai sensi del quale quest'ultima è stata nominata Gestore della Sicav. Questo Contratto ha durata indeterminata e potrà essere risolto da entrambe le parti con preavviso scritto di tre mesi.

- (b) Un Contratto concluso in data 29 agosto 1996 (e relative modifiche) tra la Sicav e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. ai sensi dei quali a quest'ultima è stato affidato l'incarico di depositaria dei beni della Sicav. Il contratto ha durata indeterminata e potrà essere risolto da entrambe le parti con preavviso scritto di tre mesi.

- (c) Un Contratto in vigore dal 12 settembre 2005 tra JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. ai sensi del quale a quest'ultima è stato delegato il compito di fornitura dei servizi inerenti al calcolo del Valore Patrimoniale Netto, segreteria societaria e agenzia di pagamento ("*Administration Agreement*"). L'*Administration Agreement* ha durata indeterminata e potrà essere risolto da entrambe le parti con preavviso scritto di tre mesi.

13. Documenti

Le copie dei contratti sopra citati sono disponibili per consultazione, e le copie dello Statuto, del Prospetto attuale, del Prospetto/i Semplificato vigente e degli ultimi bilanci potranno essere ottenute gratuitamente durante le normali ore lavorative presso la sede legale della Sicav in Lussemburgo. Lo Statuto e i bilanci formano parte integrante del presente Prospetto.

Politica dei Dividendi

Le Classi di Azioni con il suffisso “(acc)” sono Classi di Azioni ad accumulazione e di norma non pagheranno dividendi.

Le Classi di Azione a distribuzione corrisponderanno di norma i dividendi nei modi descritti qui di seguito.

Dichiarazione dei Dividendi

I dividendi saranno dichiarati come dividendi annuali dall'Assemblea Generale degli Azionisti oppure come dividendi in acconto da parte del Consiglio di Amministrazione.

A discrezione degli Amministratori, per alcune o tutte le Classi di Azioni è possibile che i dividendi vengano corrisposti dalla Sicav con maggiore frequenza oppure siano pagati in momenti dell'anno che differiscono da quelli sottoelencati.

La dichiarazione e il pagamento dei dividendi sono subordinati alla politica dei dividendi illustrata più avanti.

Diverse categorie di Classi di Azioni a Distribuzione

Classi di Azioni con il suffisso “(dist)” e con il suffisso “(inc)”

Per quanto riguarda tutte le Classi di Azioni con il suffisso “(dist)”, è prevista la distribuzione di almeno l'85% dei proventi netti dall'investimento attribuibili alla Classe di Azioni in questione, calcolati in generale secondo la definizione di reddito netto imponibile secondo i principi delle imposte sulle società nel Regno Unito (fermo restando l'applicazione di una soglia minima non tassabile) in modo tale che le Classi di Azioni della Sicav continuino ad avere la qualifica di “a distribuzione” agli effetti della legislazione tributaria del Regno Unito afferente i comparti *offshore*.

Le Classi di Azioni con il suffisso “(inc)”, pur potendo corrispondere dividendi, non hanno la qualifica di “a distribuzione” agli effetti della legislazione tributaria del Regno Unito afferente i fondi *offshore*.

Salvo indicazione contraria nell' “Allegato III - Informazioni sui Comparti”, il pagamento dei dividendi per queste Classi di Azioni avverrà solitamente a marzo di ogni anno.

Le Classi di Azioni con il suffisso “(dist)” o “(inc)” emesse alla data di registrazione dei dividendi, saranno idonee a ricevere i dividendi che, a loro volta, saranno generalmente reinvestiti. Gli Azionisti proprietari di Azioni di dette Classi potranno optare per iscritto per il pagamento dei dividendi e in tal caso il pagamento sarà generalmente effettuato nella valuta della relativa Classe di Azioni.

I dividendi da reinvestire per le Classi di Azioni con il suffisso “(dist)” o “(inc)” verranno corrisposti alla Banca Depositaria che reinvestirà per conto dell'Azionista il relativo importo in ulteriori Azioni della medesima Classe di Azioni. Tali Azioni verranno emesse alla data di pagamento al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni pertinente. I diritti ad una frazione di Azione nominativa verranno riconosciuti sino a tre cifre decimali.

Classi di Azioni con suffisso “(div)”

Le Classi di Azioni con il suffisso “(div)” emesse alla data di registrazione del dividendo avranno diritto ai dividendi che saranno pagati direttamente agli Azionisti, invece di essere reinvestiti (come si verifica per le Classi di Azioni “(dist)” o “(inc)” descritte più sopra).

Laddove questa Classe di Azioni sia disponibile per un Comparto, si invitano gli Azionisti a leggere la sezione “Politica dei Dividendi”

che fa parte della trattazione dei singoli Comparti nell' “Allegato III - Informazioni sui Comparti” per avere maggiori informazioni sul livello e frequenza delle distribuzioni.

I pagamenti delle Classi di Azioni “(div)” *non* si qualificano come a “distribuzione” ai fini della legislazione fiscale del Regno Unito sui fondi *offshore*.

I pagamenti saranno solitamente effettuati nella valuta della relativa Classe di Azioni, salvo indicazione contraria nell' “Allegato III - Informazioni sui Comparti”.

Classi di Azioni con il suffisso “(mth)”

Solitamente le Classi di Azioni con il suffisso “(mth)” distribuiranno con cadenza mensile la totalità o la quasi totalità dei proventi netti dell'investimento, in base al reddito netto dell'investimento maturato nel corso del mese precedente dalle Azioni in circolazione alla data della registrazione del dividendo. Il pagamento dei dividendi sarà normalmente fatto agli Azionisti nella valuta della relativa Classe di Azioni. Queste Classi *non* si qualificheranno come “a distribuzione” ai fini della legislazione fiscale del Regno Unito relativa ai fondi *offshore*.

I dividendi relativi a dette Classi di Azioni saranno solitamente dichiarati verso la metà di ogni mese e il pagamento del dividendo sarà effettuato prima della fine di ogni mese. Il Gestore si riserva il diritto di fissare un ammontare minimo per Classe di Azioni al di sotto del quale l'effettivo pagamento del dividendo non sarebbe economicamente conveniente per la Sicav. Questi pagamenti saranno differiti al mese successivo oppure reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa Classe di Azioni e non saranno pagati agli Azionisti.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Classi di Azioni “(mth)” potrà variare più di quello delle altre Classi di Azioni a causa della maggiore frequenza nella distribuzione del reddito.

Le Classi di Azioni con il suffisso “(mth)” saranno disponibili soltanto per gli investitori che le sottoscrivono e che restano sottoscritte presso specifiche reti di collocamento asiatiche.

Procedura di Autenticazione

Il Gestore può eseguire qualunque procedura di autenticazione ritenuta idonea relativamente al pagamento dei dividendi, allo scopo di ridurre il rischio di errori o frodi a pregiudizio della Sicav, dei suoi agenti o dei suoi Azionisti. Ove non gli sia stato possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, il Gestore può rimandare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento ad una data successiva alla data prevista del pagamento dei dividendi, fino a quando le procedure di autenticazione saranno soddisfatte.

Se il Gestore non è soddisfatto della verifica o conferma, ha la facoltà di rifiutarsi di eseguire il pagamento dei dividendi in questione fino a quando otterrà soddisfazione. In queste circostanze, sia il Gestore Rappresentante per i Trasferimenti sia la Sicav non sono responsabili verso l'Azionista o chiunque altro per ritardi nell'esecuzione o rifiuto di eseguire il pagamento dei dividendi.

I dividendi non reclamati dopo cinque anni dalla data di registrazione dei dividendi saranno dichiarati decaduti e saranno incamerati dal relativo Comparto.

Gestione e Amministrazione

1. Consiglio di Amministrazione

La gestione ed il controllo della Sicav, ivi compresa la determinazione delle politiche di investimento, delle restrizioni sugli investimenti e i poteri, sono di competenza degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione è formato dalle persone indicate alla sezione "Consiglio di Amministrazione".

Gli Amministratori che siano anche dipendenti di JPMorgan Chase & Co. o delle sue controllate e consociate, dirette o indirette, rinunciano alla remunerazione di Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione, annualmente, riesamina e propone i compensi per gli Amministratori in sede di Assemblea Generale Annuale degli Azionisti. Detti compensi per gli Amministratori rientrano tra gli Oneri Amministrativi e di Esercizio della Sicav. Per alcune Classi, gli Oneri Amministrativi e di Esercizio sono limitati ad un importo massimo. Per informazioni più complete si veda in "Spese di Gestione e Oneri gravanti sulla Sicav".

Gli Amministratori hanno nominato il Gestore con il compito di occuparsi dell'amministrazione generale delle attività e degli affari della Sicav, fatti salvi i compiti di controllo e supervisione spettanti agli Amministratori.

2. Gestore e Agente di Domiciliazione

Il Consiglio di Amministrazione della Sicav ha designato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. come Gestore della Sicav con il compito di realizzare le funzioni connesse a gestione degli investimenti, amministrazione e marketing a beneficio della Sicav ed anche quella di agente di domiciliazione.

Il Gestore è stato costituito come "*Société Anonyme*" in Lussemburgo il 20 aprile 1988 con la ragione sociale di Fleming Fund Management (Luxembourg) S.A. Il Gestore è stato trasformato in "*Société à responsabilité limitée*" (S.à r.l.) il 28 luglio 2000 ed ha modificato la ragione sociale in J. P. Morgan Fleming Asset Management (Europe) S.à r.l. il 22 febbraio 2001, successivamente modificata in JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. il 3 maggio 2005. JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. dispone di un capitale nominale di EUR 10.000.000 interamente versato.

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata autorizzata il 25 maggio 2005 come società di gestione per la gestione di OICVM regolamentati dalla Direttiva CE 2001/107 e, pertanto, è in possesso dei requisiti di cui al Capitolo 13 della Legge lussemburghese. Lo scopo sociale di JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. consiste nel prestare servizi connessi alla gestione degli investimenti, amministrazione e marketing per gli organismi di investimento collettivo.

Consiglio di Amministrazione del Gestore

I dirigenti del Gestore sono:

James B. Broderick, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (UK) Limited, Finsbury Dials, 20 Finsbury Street, Londra, EC 2Y 9AQ, Regno Unito.

Jon P. Griffin, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Graham Goodhew, Vice President, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Jean Jacques Lava, Vice President, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Daniel J. Watkins, Vice President, JPMorgan Asset Management (UK) Limited, Finsbury Dials, 20 Finsbury Street, Londra EC2Y9AQ, Regno Unito.

Il Consiglio di Amministrazione del Gestore ha nominato Jon Griffin, Graham Goodhew, Ian Davies e Andrew Taylor "conductors persons" responsabili della gestione giornaliera del Gestore in conformità con l'articolo 78 della Legge lussemburghese.

In qualità di Gestore e Rappresentante Domiciliatario, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è responsabile dell'amministrazione generale della Sicav.

Il Gestore ha diritto di percepire la commissione iniziale, la commissione di rimborso ed anche eventuali commissioni derivanti dalla conversione e gli eventuali arrotondamenti, secondo quanto specificato nel presente documento. Il Gestore potrà corrispondere la totalità o una parte delle commissioni percepite sotto forma di commissione o sconto agli intermediari finanziari o ai Distributori.

Il Gestore ha ricevuto il benestare dalla Sicav a delegare le funzioni di gestione degli investimenti ai gestori degli investimenti autorizzati dalla Sicav, compresi i Gestori degli Investimenti elencati nella prima parte del presente Prospetto.

Il Gestore è responsabile dell'amministrazione centrale della Sicav e opera come agente di domiciliazione. Il Gestore è stato autorizzato dalla Sicav a delegare alcune funzioni amministrative a prestatori di servizi specializzati con sede in Lussemburgo. In questo ambito, il Gestore ha delegato le funzioni societarie ed amministrative a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.

Nell'ambito della funzione marketing, il Gestore potrà stipulare accordi con i Distributori in virtù dei quali i Distributori accettano di agire da intermediari o *nominee* a nome degli investitori per la sottoscrizione di Azioni tramite le loro strutture.

Il Gestore eserciterà il controllo permanente sulle attività dei terzi cui ha delegato funzioni. Gli accordi conclusi tra il Gestore e i singoli terzi prevedono che il Gestore possa impartire, in qualunque momento, istruzioni supplementari ai terzi e che possa revocarne il mandato con effetto immediato qualora ciò rientrasse nell'interesse degli Azionisti. La responsabilità del Gestore verso la Sicav non è limitata dal fatto che alcune funzioni siano delegate a terzi.

I nomi delle altre Sicav per cui JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. ha ricevuto il mandato di Gestore sono disponibili a richiesta.

3. Gestori degli Investimenti

Il Gestore ha delegato le funzioni di gestore degli investimenti ai Gestori degli Investimenti indicati nella sezione Gestione e Amministrazione nella prima parte del presente Prospetto. I Gestori degli Investimenti devono gestire gli investimenti dei Comparti nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di investimento e acquisire e alienare, a loro discrezione, i titoli dei Comparti. Le condizioni di nomina dei gestori di investimento sono specificate nei contratti di gestione degli investimenti. I Gestori degli Investimenti hanno il diritto di ricevere, come remunerazione dei servizi specificati in questo documento, le commissioni pagabili dal Gestore pattuite nel relativo contratto di gestione degli investimenti oppure come di volta in volta concordato. I Gestori degli Investimenti possono appartenere a JPMorgan Chase & Co. JPMorgan Chase & Co. ha varie società controllate, direttamente o indirettamente la cui attività consiste nel fornire una vasta gamma di servizi finanziari a livello mondiale, ivi compresa JPMorgan Chase Bank, N.A., un istituto bancario nazionale, membro del Federal Reserve System, la cui sede principale è situata in 1111 Polaris Parkway, Columbus, Ohio 43240, USA, e tutte le sue filiali e controllate dirette o indirette statunitensi o estere.

Ogni Gestore degli Investimenti potrà acquistare o vendere, a suo giudizio, valori mobiliari avvalendosi di intermediari che forniscono ricerche, informazioni statistiche o di altro genere ai Gestori degli Investimenti. Le informazioni supplementari ottenute da tali operatori sono aggiuntive ai servizi che i Gestori degli Investimenti devono fornire ai sensi del relativo contratto gestione degli investimenti e le spese che questi sosterranno nel fornire i servizi di consulenza alla Sicav non verranno necessariamente ridotte a seguito della ricezione di tali informazioni. I Gestori degli Investimenti potranno inoltre svolgere operazioni o concludere accordi con altri membri di JPMorgan Chase & Co.

Previa autorizzazione del Gestore e/o del Consiglio di Amministrazione e ferme restando le altre comunicazioni e/o approvazioni di ordine regolamentare, il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di sub-delegare la gestione di qualsiasi Comparto di cui è stato nominato gestore di investimento, ad uno o più sub-gestori di investimento (comprese, ma non solo, altre società di JPMorgan Chase & Co) come descritto più diffusamente nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

4. Banca Depositaria, Rappresentante Societario e Amministrativo

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. ha ricevuto l'incarico di operare come banca depositaria di tutte le attività della Sicav che comprendono titoli, strumenti del mercato monetario, disponibilità liquide e altre attività. La Banca Depositaria potrà affidare la custodia fisica dei titoli e delle altre attività, soprattutto dei titoli negoziati all'estero, quotati presso mercati esteri o accettati da istituti che gestiscono stanze di compensazione per le proprie operazioni, a tali istituti o a una o più banche corrispondenti.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. dovrà:

- (a) garantire che l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento delle Azioni effettuate da o per conto della Sicav vengano eseguite in conformità alle leggi ed allo Statuto;

- (b) assicurare che, nelle operazioni che coinvolgono le attività della Sicav, il controvalore sia rimesso alla Sicav entro i normali limiti temporali;
- (c) garantire che i proventi della Sicav siano investiti nel rispetto dello Statuto.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata costituita in Lussemburgo nella forma di *société anonyme* il 16 maggio 1973 con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo. Fin dalla sua costituzione è impegnata in attività bancarie.

In qualità di Rappresentante Societario e Amministrativo, J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è incaricata della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di ciascun Comparto e Classe nonché della tenuta dei libri contabili.

5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (*Commission Sharing*)

I Gestori degli Investimenti potranno sottoscrivere accordi di *ripartizione delle commissioni* solo ove vi sia un vantaggio diretto ed identificabile per i clienti dei Gestori degli Investimenti, inclusa la Sicav, e ove i Gestori degli Investimenti siano convinti che le transazioni che generano le commissioni ripartite sono effettuate in buona fede, osservando rigorosamente i requisiti normativi applicabili, e nel migliore interesse della Sicav e degli Azionisti. Tali accordi devono essere effettuati dai Gestori degli Investimenti in base a termini adeguati alle migliori pratiche di mercato. Alcuni Gestori degli Investimenti, in virtù dei diritti loro concessi dalle normative locali, hanno la facoltà di pagare commissioni agevolate in cambio dei servizi di ricerca o di esecuzione. In altre giurisdizioni vi potranno essere altre modalità per il pagamento dei servizi in conformità con le normative locali.

6. Accordi di Intermediazione

I Gestori degli Investimenti possono designare uno o più "prime broker" in grado di fornire servizi di brokeraggio e negoziazione a favore della Sicav.

Per quanto riguarda le transazioni di acquisto e vendita liquidate dai broker per conto della Sicav, gli stessi possono provvedere finanziamenti alla Sicav e detenere attivi e liquidità, sempre per conto della Sicav, relativi a dette operazioni di regolamento e finanziamento. A titolo di garanzia del pagamento e di esecuzione degli obblighi e responsabilità verso i broker, la Sicav anticipa ai brokers garanzie collaterali sotto forma di valori mobiliari o liquidità.

Spese di Gestione e Oneri gravanti sulla SICAV

1. Illustrazione del Regime delle Spese

L'investimento in Azioni della SICAV viene offerto, in linea generale, sulla base di sei schemi di attribuzione dei costi corrispondenti alle Classi di Azioni A, B, C, D, I ed X. Le Classi di Azioni si differenziano principalmente in base al requisito di investimento minimo per quanto riguarda le Azioni di Classe A, B, C e D, e per quanto attiene alle Azioni di Classe X, per i requisiti di mantenimento di un conto minimo e per l'esistenza di rapporti di clientela che intercorrono tra l'Azionista e JPMorgan Chase & Co., oppure per quanto riguarda le Azioni di Classe I sia per i requisiti di investimento minimo che per l'esistenza di rapporti di clientela che intercorrono tra l'Azionista e JPMorgan Chase & Co.

Le Classi di Azioni X sono concepite per conformarsi ad uno schema di attribuzione dei costi alternativo, in base al quale una Commissione annuale di Consulenza e Gestione per gli Investimenti, di solito a carico della Sicav e poi trasferita sul prezzo delle Azioni, è invece applicata e raccolta a livello amministrativo dal Gestore o dalla idonea entità di JPMorgan Chase & Co. direttamente dall'Azionista. Alcuni Comparti o Classi di Azioni possono prevedere anche una commissione di *performance* come descritto meglio più avanti.

La Sicav intende salvaguardare i propri Azionisti dalle variazioni degli Oneri amministrativi e di esercizio (come di seguito definiti) ed ha concordato con il Gestore che la quota di tali Spese eccedente i limiti annui indicati per specifiche Classi di Azioni, sarà sostenuta dal Gestore secondo quanto esposto di seguito. Gli Oneri amministrativi e di esercizio sono allocati ai Comparti ai quali si riferiscono, o ripartiti tra tutti i Comparti e le Classi di Azioni proporzionalmente al loro rispettivo patrimonio netto (ovvero secondo quanto ragionevolmente ed equamente determinato dagli Amministratori della Sicav). La ripartizione degli Oneri amministrativi e di esercizio viene verificata annualmente dalla società di revisione indipendente della Sicav. Gli Oneri amministrativi e di esercizio maturano quotidianamente nell'ambito delle Classi di Azioni di ciascun Comparto secondo lo schema di attribuzione dei costi applicato a ciascuna Classe.

Salvo ove sia diversamente indicato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", gli Oneri amministrativi e di esercizio sostenuti dalle Azioni di Classe A, B, C e D di tutti i Comparti (e dalle Azioni delle Classi I del Comparto JPMorgan Investment Funds - Euro Liquid Market Fund), sono addebitati ad un tasso fisso riportato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" e il Gestore sosterrà la parte di tali oneri eccedente i tassi specificati. Viceversa, il Gestore tratterà la somma corrispondente alla parte di percentuale fissa degli Oneri amministrativi e di esercizio addebitati alla relativa Classe di Azioni, come indicata nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", relativa agli oneri non effettivamente sostenuti da tale Classe di Azioni.

Per alcune Classi di Azioni gli Oneri amministrativi e di esercizio devono rimanere al di sotto di un limite massimo. Nei casi in cui si applica un limite massimo di spesa, tale circostanza è indicata nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti"; in tali casi, il

Gestore sosterrà la parte di tali Oneri eccedente il limite indicato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Qualunque eccezione allo schema di attribuzione dei costi sopra descritto viene indicata nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Tutte le commissioni, oneri costi e spese a carico della Sicav saranno gravati, laddove possibile, da IVA o da altra tassa analoga ove applicabile.

2. Commissione Annuale di Gestione e Consulenza

La Sicav corrisponde al Gestore una commissione annuale di gestione e di consulenza calcolata in percentuale sul patrimonio netto medio giornaliero di ciascuna Classe di Azioni o di ciascun Comparto sotto la sua gestione ("Commissione Annuale di Gestione e Consulenza"). Tale Commissione Annuale di Gestione e Consulenza matura quotidianamente e viene corrisposta posticipatamente con cadenza mensile al tasso indicato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". Le Commissioni Annuali di Gestione e Consulenza pagabili dalle Azioni di Classe X dei Comparti sono applicate e raccolte a livello amministrativo dal Gestore o dalla idonea entità di JPMorgan Chase & Co. direttamente dall'Azionista. Alcuni Comparti o Classi di Azioni possono incorporare anche una Commissione di Performance come indicato più avanti.

Fatti salvi i limiti agli investimenti specificati più oltre, i Comparti potranno investire in OICVM o in altri OIC gestiti dal Gestore, dai Gestori degli Investimenti o da altre società appartenenti a JPMorgan Chase & Co. In conformità con la sezione 5b) dell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri", non si verificherà il doppio addebito. La doppia imposizione della Commissione Annuale di Gestione e Consulenza su tali attività viene evitata: a) escludendo i patrimoni dal conteggio dell'attivo netto su cui si calcola la Commissione Annuale di Gestione e Consulenza per gli Investimenti, o b) investendo in OICVM o OIC mediante Classi di Azioni esenti dall'applicazione di Commissioni Annuali di Gestione e Consulenza o altri compensi equivalenti dovuti al gruppo del relativo Gestori degli Investimenti, oppure c) compensando le Commissioni Annuali di Gestione e le Commissioni di Consulenza con il rimborso alla Sicav o al Comparto delle commissioni annuali di gestione e delle commissioni di consulenza (o equivalenti) addebitate agli OICVM e OIC sottostanti; oppure d) addebitando soltanto la differenza tra le Commissioni Annuali di Gestione e le Commissioni di Consulenza della Società o Comparto, secondo le modalità previste all' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", e le Commissioni Annuali di Gestione e le Commissioni di Consulenza (o equivalenti) addebitate agli OICVM o OIC sottostanti.

3. Oneri amministrativi e di esercizio

La Sicav sostiene tutte le spese operative ordinarie ("Oneri amministrativi e di esercizio"), che comprendono, a titolo esemplificativo, spese di costituzione quali i costi di organizzazione e registrazione; commissioni periodiche di deposito a copertura degli oneri correlati alle operazioni e all'attività di custodia dovuti alla Banca Depositaria ("Commissioni di Deposito"); commissioni dovute alla Banca Depositaria per le attività svolte in forma

fiduciaria (“Commissioni Fiduciarie”); commissioni di contabilità che coprono i servizi di contabilità ed amministrazione dei fondi dovute alla Banca Depositaria (“Commissioni di Contabilità”); commissioni di rappresentanza per i trasferimenti che coprono i servizi di tenuta dei registri e di rappresentanza per i trasferimenti e dovute al Gestore (“Commissioni al Rappresentante per i Trasferimenti”); la “*Taxe d’abonnement*” applicata in Lussemburgo su base patrimoniale ed applicabile nel limite della percentuale massima, indicata successivamente nella sezione “Aspetti Fiscali” (“*Taxe d’abonnement*”); emolumenti agli Amministratori e spese vive sostenute in misura ragionevole dagli Amministratori della Sicav; onorari e spese sostenuti per consulenze legali e attività di revisione; commissioni periodiche per la registrazione e per la quotazione sulle Borse Valori, comprese le spese di traduzione; nonché costi e spese correlati alla redazione, stampa e distribuzione del Prospetto, delle relazioni finanziarie e di altra documentazione della Sicav da distribuirsi agli Azionisti. Gli Oneri amministrativi e di esercizio non comprendono le Commissioni di Intermediazione e le Spese Straordinarie (come definite nel prosieguo).

Le spese di costituzione della Sicav e quelle relative alla costituzione di nuovi Comparti potranno essere capitalizzate e ammortizzate nell’arco di un periodo non superiore ai cinque anni, come consentito dalla Legge lussemburghese.

4. Commissioni di Intermediazione

Ciascun Comparto sostiene i costi e le spese per l’acquisto e la vendita di valori mobiliari di portafoglio e di strumenti finanziari, nonché commissioni ed oneri di intermediazione, interessi o imposte dovute e altre spese correlate alle operazioni (“Commissioni di Intermediazione”).

Le Commissioni di Intermediazione sono contabilizzate per cassa e corrisposte al momento dell’erogazione del servizio o della fatturazione. Tali Commissioni vengono dedotte dal patrimonio netto del Comparto a cui si riferiscono. Le Commissioni di Intermediazione sono ripartite tra tutte le Classi azionarie di ciascun Comparto.

Le commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione sugli OICVM e gli altri OIC gestiti dal Gestore stesso, dai Gestori degli Investimenti o da qualunque altro membro di JPMorgan Chase & Co. nei quali il Comparto investirà non saranno applicate.

5. Spese Straordinarie

La Sicav sostiene tutte le spese di natura straordinaria che includono, senza limitazione, le spese relative a controversie e l’intero importo di imposte, diritti, contributi o oneri assimilabili che gravano sulla Sicav o sulle sue attività patrimoniali che non siano considerate spese di natura ordinaria (“Spese Straordinarie”).

Le spese di natura straordinaria vengono contabilizzate per cassa e pagate al momento dell’erogazione del servizio o della fatturazione a valere sulle attività nette del Comparto a cui sono riferite. Le Spese Straordinarie vengono ripartite tra tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto.

6. Commissioni di Performance

Per alcuni Comparti della Sicav, il Gestore ha diritto di percepire una commissione di performance (“Commissione di Performance” definita nell’ “Allegato V – Calcolo delle Commissioni di Performance”) in aggiunta alle altre commissioni e spese.

Il Gestore ha diritto alla Commissione di Performance se, in qualunque esercizio contabile, il rendimento del Comparto supera il rendimento del benchmark durante lo stesso periodo, fermo restando l’applicabilità del Meccanismo di Claw Back o dell’High Water Mark Il meccanismo della Commissione di Performance, l’Aliquota della Commissione di Performance (come definita nell’ “Allegato V – Calcolo delle Commissioni di Performance”) e i benchmark relativi alla commissione di performance sono specificati per i singoli Comparti nell’ “Allegato III – Informazioni sui Comparti”.

I dettagli completi sulla modalità di maturazione e addebito delle Commissioni di Performance sono riportati nell’ “Allegato V – Calcolo delle Commissioni di Performance”.

I Comparti potranno investire in OICVM e altri OIC gestiti dal Gestore, dai Gestori degli Investimenti o da altre società appartenenti a JPMorgan Chase & Co. In conformità con la sezione 5b) dell’ “Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri”, non si verificherà il doppio addebito della Commissione annuale di Gestione e Consulenza. Ai fini di evitare la doppia imposizione della Commissione di Performance a) se un Comparto investe in OICVM e altri OIC, e tali OICVM o OIC applicano Commissioni di Performance, il Comparto non applicherà alcuna Commissione di Performance o, b) se un Comparto applica una Commissione di Performance, non investirà in OICVM e/o OIC che applicano Commissioni di Performance.

7. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese

L’ammontare complessivo di tutte le commissioni e spese versate o dovute da ciascun Comparto (diverse dalle Commissioni di Intermediazione) viene riportato nella relazione semestrale non certificata e nella relazione annuale certificata della Sicav.

Regime fiscale

La sintesi che segue è basata sul diritto e la prassi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo, ed è pertanto soggetta a futuri cambiamenti. Gli investitori devono tuttavia informarsi presso i propri consulenti di fiducia sulle possibili conseguenze in materia fiscale o di altro tipo derivanti dall'acquisto, detenzione, trasferimento o vendita delle Azioni della Sicav ai sensi delle leggi vigenti nei Paesi di loro cittadinanza, residenza o domicilio. Le considerazioni che seguono si basano sulla conoscenza che gli Amministratori hanno del diritto e della prassi in vigore alla data di questo documento e si applicano agli investitori che acquistano Azioni della Sicav a scopo di investimento. Bisogna fare riferimento all'Allegato I - "Informazioni per gli investitori in Alcuni Paesi" per maggiori informazioni sui requisiti del vostro paese.

1. La Sicav

Ai sensi della normativa vigente e della prassi corrente, la Sicav non è soggetta all'imposta lussemburghese sul reddito e i dividendi distribuiti dalla Sicav non sono soggetti ad alcuna ritenuta applicabile in Lussemburgo. La Sicav è tuttavia soggetta in Lussemburgo ad un'imposta di sottoscrizione ("*Taxe d'abonnement*") dello 0,05% annuo del suo patrimonio netto, pagabile trimestralmente e calcolata sul Valore Patrimoniale Netto totale della Sicav alla fine del trimestre. Nessuna imposta viene riscossa sulla parte di attività della Sicav investite in altre unità di investimento collettivo in Lussemburgo se tali unità sono già soggette a imposte. Non sono dovute in Lussemburgo imposte di bollo o di altro genere sull'emissione di Azioni della Sicav con l'eccezione di un'imposta pagabile una tantum, versata all'atto della costituzione della Sicav. Sino ad un massimo dello 0,05%, la summenzionata *Taxe d'abonnement* è compresa nelle spese e negli oneri di cui alla precedente sezione "Spese di Gestione e Oneri gravanti sulla Sicav".

Il reddito da interessi, da dividendi e da plusvalenze percepito dalla Sicav per alcuni suoi titoli e depositi in contante può essere soggetto a ritenuta secondo varie aliquote d'imposta non recuperabili nei paesi di origine.

Alle Classi di Azioni che siano acquistate e detenute esclusivamente da Investitori Istituzionali, si applica un'aliquota impositiva ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto. Inoltre, i Comparti che investono esclusivamente in depositi e strumenti del mercato monetario, in conformità con la Legge lussemburghese sugli organismi di investimento collettivo, sono soggetti alla stessa percentuale d'imposta ridotta allo 0,01% annuo delle proprie attività nette.

Non è dovuta in Lussemburgo alcuna imposta sulle plusvalenze di capitale realizzate o non realizzate sul patrimonio della Sicav. Sebbene la tassazione delle plusvalenze realizzate della Sicav, a breve o a lungo termine, non sia prevista in nessun altro Paese, gli Azionisti devono essere a conoscenza del fatto che tale possibilità non è totalmente esclusa.

La Sicav è soggetta all'imposta annuale dello 0,08% sulla quota del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni collocate mediante l'intervento di intermediari finanziari belgi. Detta imposta è dovuta al Regno del Belgio fintanto che la Sicav è registrata per la distribuzione al pubblico in Belgio.

2. Gli Azionisti

Gli Azionisti non sono normalmente soggetti ad alcuna imposta sugli utili da capitale, reddito, a ritenute, donazioni, imposte sulle proprietà o sulle successioni o ad altre imposte in Lussemburgo, a meno che non siano Azionisti domiciliati, residenti o che abbiano una struttura permanente in Lussemburgo, e fatta eccezione per alcuni ex residenti in Lussemburgo e non residenti che, detenendo oltre il 10% del capitale della Sicav, lo alienino in tutto o in parte entro sei mesi dall'acquisizione. Si faccia riferimento anche alla seguente sezione "Considerazioni Fiscali per l'Unione Europea".

3. Considerazioni fiscali per l'Unione Europea

Il Consiglio della UE ha adottato il 3 giugno 2003 la Direttiva 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi derivanti dai risparmi corrisposti sotto forma di interessi (la "Direttiva"). In base a tale Direttiva, gli Stati Membri della UE saranno tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni sul pagamento di interessi o altro reddito simile pagato dall'agente pagatore nella sua giurisdizione ad una persona residente in tale altro Stato Membro. Per quanto concerne detti pagamenti, Austria, Belgio e Lussemburgo hanno preferito, invece, il sistema della trattenuta fiscale per un periodo transitorio. Svizzera, Monaco, Liechtenstein, Andorra, San Marino, Channel Islands, l'Isola di Man, e i territori dipendenti o associati dei Caraibi, hanno anche introdotto misure equivalenti al rapporto informativo o, durante il suddetto periodo transitorio, alla ritenuta alla fonte.

La Direttiva è stata recepita in Lussemburgo con la Legge del 21 giugno 2005 (la "Legge EUSD").

I dividendi distribuiti da un Comparto saranno soggetti alla Direttiva ed alla Legge EUSD qualora più del 15% dell'attivo del Comparto sia investito in crediti (secondo la definizione della Legge EUSD) e i proventi realizzati dagli Azionisti con il rimborso o la vendita delle Azioni saranno soggetti alla Direttiva ed alla Legge EUSD qualora oltre il 40% dell'attivo del Comparto sia investito in crediti (Comparti di seguito definiti "Comparti assoggettati").

La ritenuta fiscale applicabile sarà del 20% fino al 30 giugno 2011 e del 35% a decorrere dal 1 luglio 2011.

Di conseguenza, se per un Comparto Assoggettato un agente pagatore del Lussemburgo effettua un pagamento di dividendi o il rimborso direttamente ad un azionista che è una persona individuale o ritenuto tale ai fini fiscali in un altro Stato Membro della UE o in qualcuno dei territori dipendenti o associati sopra menzionati, tale pagamento sarà, come specificato nel paragrafo che segue, soggetto alla ritenuta fiscale secondo il tasso sopra riportato.

Nessuna ritenuta fiscale sarà applicata dall'agente pagatore del Lussemburgo se la persona ha (i) espressamente autorizzato l'agente pagatore a comunicare le informazioni all'autorità fiscale conformemente alla Legge EUSD o (ii) ha fornito all'agente pagatore un certificato nel formato richiesto dalla Legge EUSD redatto dalle competenti autorità del proprio stato di residenza per scopi fiscali.

La Sicav si riserva il diritto di rifiutare qualunque richiesta di Azioni se le informazioni prodotte da qualunque investitore potenziale non sia conforme agli standard richiesti dalla Legge EUSD sulla base della Direttiva.

Quanto sopra è solamente un riepilogo sulle implicazioni della Direttiva e della Legge EUSD basato sull'attuale interpretazione al riguardo e non pretende di essere completo sotto tutti gli aspetti. Ciò non costituisce consulenza sugli investimenti o fiscale e pertanto gli investitori dovrebbero richiedere la consulenza dei propri consulenti finanziari o fiscali su tutte le implicazioni per loro derivanti dalla Direttiva e dalla Legge EUSD.

Allegato I – Informazioni per gli Investitori in alcuni Paesi

Informazioni Generali

Gli investitori residenti in ogni Paese in cui un Comparto sia registrato presso le competenti autorità di vigilanza potranno ottenere gratuitamente il Prospetto, il Prospetto/i Semplificato, lo Statuto e il bilancio annuale più recente (e, se pubblicata successivamente, la relazione semestrale) dai Distributori in quei Paesi. I rendiconti finanziari riportati nel bilancio annuale sono certificati da revisori indipendenti.

Per le informazioni relative ai Distributori in determinati Paesi si rimanda alle informazioni contenute nel prosieguo.

1. Irlanda

Varie

L'investimento in Azioni della Sicav comporta l'assunzione di rischi. Il valore delle Azioni e il reddito che ne deriva possono variare in aumento o in diminuzione e gli investitori potrebbero non recuperare quanto investito. L'investimento in Azioni della Sicav può non essere adatto a tutti gli investitori. Il presente documento non deve essere considerato una raccomandazione all'acquisto, alla vendita o ad altra forma di detenzione di particolari investimenti o Partecipazione. Si raccomanda agli investitori che necessitino di consulenza finanziaria di rivolgersi a consulenti specializzati.

Agente di Servizio

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited ha ricevuto l'incarico di Agente di Servizio della Sicav in Irlanda e si è impegnata a fornire i servizi presso i propri uffici siti in Guild House, Guild Street, P.O. Box 4935, IFSC, Dublino 1, Irlanda, ove:

- (a) gli Azionisti possono effettuare il rimborso delle loro Azioni e ricevere il pagamento dei proventi del rimborso;
- (b) possono essere ottenute informazioni, in forma orale o scritta, relative all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicato. All'indirizzo di cui sopra può essere ottenuta o consultata, gratuitamente, la copia in inglese dei seguenti documenti:
 - (i) lo Statuto della Sicav e tutte le sue modifiche;
 - (ii) il Prospetto in vigore;
 - (iii) i Prospetti Semplificati in vigore;
 - (iv) le relazioni annuali e semestrali più recenti.

Gli Amministratori della Sicav intendono gestire gli affari della Sicav in modo tale da non farla risultare un residente in Irlanda ai fini fiscali. Pertanto la Sicav, ammesso che non svolga attività commerciali in Irlanda oppure non le svolga attraverso una sua filiale o succursale, non sarà assoggettata alle imposte irlandesi sul reddito e sulle plusvalenze, salvo alcuni redditi o plusvalenze di origine irlandese.

Le Azioni della Sicav costituiscono "un interesse rilevante" in un fondo *offshore* ubicato in una sede qualificata ai fini del Capitolo 4 (Sections da 747B a 747F) della Parte 27 del *Taxes Consolidation Act 1997*, [Testo Unico delle Imposte del 1997] e successive modificazioni. A seconda della situazione personale, gli Azionisti residenti in Irlanda ai fini fiscali saranno assoggettati all'imposta irlandese sul reddito o all'imposta sulle società per qualsiasi distribuzione di proventi della Sicav (siano essi distribuiti o reinvestiti in nuove Azioni).

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone fisiche residenti o normalmente residenti in Irlanda ai fini fiscali su certa **legislazione anti-elusione e in particolare** sul Capitolo 1 della Parte 33 del *Taxes Consolidation Act 1997* e successive modificazioni, in base alla quale essi potrebbero essere tenuti al pagamento dell'imposta sul reddito sugli introiti o sugli utili non distribuiti della Sicav; inoltre, il Capitolo 4 della Parte 19 del *Taxes Consolidation Act 1997* e successive modificazioni potrebbe essere rilevante per i soggetti che detengono il 5% o più delle Azioni della Sicav qualora essa fosse contemporaneamente controllata in un modo tale da renderla, laddove fosse stata residente irlandese, una "*close company*" (società a ristretta partecipazione azionaria) ai fini fiscali irlandesi.

Si richiama l'attenzione anche sulla possibilità che si applichino norme speciali a determinate categorie di Azionisti (quali le istituzioni finanziarie). I soggetti residenti ma non domiciliati in Irlanda possono richiedere l'applicazione del metodo della remissione, nel qual caso l'assoggettamento a tassazione si verificherà se e quando i profitti e le plusvalenze saranno ricevuti in Irlanda. Si invitano gli investitori a procurarsi il parere di consulenti professionisti di fiducia sulle conseguenze fiscali prima di effettuare l'investimento nelle Azioni della Sicav. La legislazione tributaria, le relative prassi, nonché le aliquote di imposta sono soggette di volta in volta a variazione.

Maggiori informazioni sulla Sicav e le relative procedure operative si possono ottenere dall'Agente di Servizio.

2. Italia

La Sicav ha designato JPMorgan Asset Management (Europe) S à r.l., filiale di Milano, Via Catena 4, I - 20121 Milano come agente per il marketing.

Oltre alle commissioni e spese indicate nel Prospetto informativo, agli Azionisti Italiani saranno addebitate le spese connesse alle funzioni di Soggetto incaricato dei pagamenti, come definite e specificate nella versione più aggiornata del modulo di sottoscrizione italiano.

In Italia possono essere disponibili Piani di Risparmio regolari, programmi di rimborso e conversione. Ulteriori informazioni sono contenute nella versione del Modulo di Sottoscrizione italiano in vigore, disponibile presso i distributori autorizzati.

Per ulteriori informazioni si raccomanda di consultare il modulo di sottoscrizione italiano.

3. Paesi Bassi

Per informazioni sulla Sicav e questioni inerenti la sottoscrizione ed il rimborso di Azioni della Sicav, gli investitori olandesi possono contattare JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale olandese, WTC Tower B, 11th Floor, Strawinskylaan 1135, 1077XX, Amsterdam, Paesi Bassi.

Tutte le informazioni relative agli investitori saranno pubblicate su un quotidiano nazionale. La Sicav pubblicherà informazioni, tra le altre cose, sui cambiamenti della politica di investimento dei Comparti, sui cambiamenti del valore intrinseco delle Azioni dei Comparti, sul pagamento dei dividendi e sulla data e sul luogo delle assemblee degli Azionisti.

4. Spagna

La Sicav ha conferito l'incarico di distributore per la Spagna a JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale spagnola 29 José Ortega y Gasset, 2^o planta 28006 Madrid, Spagna. Maggiori informazioni sono contenute nel memorandum di marketing spagnolo depositato presso la *Comisión Nacional del Mercado de Valores* ("CNMV") e disponibile presso il distributore spagnolo.

5. Regno Unito

La Sicav è stata autorizzata ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo ("*loi relative aux organismes de placement collectif*") di seguito la "Legge Lussemburghese") ed ha la struttura di un fondo di investimento multicomparto ("*umbrella scheme*"). La Sicav si qualifica come OICVM ai sensi della Direttiva 85/611/CE del 20 dicembre 2005, emendata. La Sicav è registrata presso la CSSF ed è stata costituita in data 22 dicembre 1994. Previa approvazione della CSSF, la Sicav può creare di volta in volta uno o più Comparti aggiuntivi.

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori nel Regno Unito sulla descrizione dei fattori di rischio connessi all'investimento nella Sicav nell' "Allegato V - Fattori di Rischio".

La Sicav è stata qualificata come fondo di investimento nel Regno Unito ai fini del *Financial Services and Markets Act 2000* ("FSMA") in base alla Section 264 del FSMA. Il contenuto del presente Prospetto è stato approvato, in conformità alla Section 21 del FSMA, da parte della Sicav, la quale essendo un fondo di investimento riconosciuto ai sensi della section 264 del FSMA è un soggetto autorizzato e, in quanto tale, è regolato dalla Financial Services Authority ("FSA"). Di conseguenza, il Prospetto può essere distribuito nel Regno Unito senza restrizioni. Copia del presente Prospetto è stata consegnata alla FSA in ottemperanza a quanto richiesto dalla FSMA.

La Sicav ha conferito l'incarico di agente di servizio, marketing e distribuzione a JPMorgan Asset Management Marketing Limited, la cui principale sede di attività è ubicata in Finsbury Dials, 20 Finsbury Street, Londra EC2Y 9AQ. Copie dei seguenti documenti in inglese sono disponibili gratuitamente all'indirizzo summenzionato:

- (a) lo Statuto della SICAV ed eventuali modifiche;
- (b) il Prospetto in vigore;
- (c) i Prospetti Semplificati in vigore; e
- (d) l'ultimo bilancio semestrale e annuale.

Gli investitori possono riscattare, dare disposizioni per il rimborso e ottenere il pagamento delle Azioni attraverso l'agente per il marketing e la distribuzione.

Financial Services Compensation Scheme. I soggetti interessati all'acquisto delle Azioni della Sicav dovranno tenere conto del fatto che non si applicano alla Sicav le norme ed i regolamenti emanati ai sensi del *Financial Services and Markets Act* britannico del 2000, per la protezione degli investitori, e che il *Financial Services Compensation Scheme* costituito dalla *Financial Services Authority* può non applicarsi agli investimenti della Sicav.

Tassazione degli Azionisti residenti in Gran Bretagna. Si intende gestire e controllare la Sicav in modo tale che questa non venga trattata come soggetto residente in Gran Bretagna ai fini fiscali.

- (i) **Imposte inglesi sui dividendi distribuiti dalla Sicav.** Gli investitori residenti in Gran Bretagna ai fini dell'applicazione delle imposte in Gran Bretagna saranno soggetti all'imposta inglese sul reddito o all'imposta sul reddito delle persone giuridiche sui dividendi pagati in relazione alle Azioni a distribuzione.
- (ii) **Imposte inglesi sulle plusvalenze in relazione ad Azioni della Sicav.** Le Azioni della Sicav costituiranno "un interesse sostanziale in un fondo *offshore*" ai sensi e per gli effetti delle Sezioni 757-764 dell'*Income e Corporation Taxes Act* del 1988 ("Taxes Act") ("Disposizioni sui Fondi *Offshore*"). Di conseguenza tutti i profitti provenienti da rimborso o altra cessione di Azioni da parte di investitori residenti o normalmente residenti in Gran Bretagna (persone fisiche o società) costituiranno base imponibile ai fini dell'imposta inglese sul reddito o dell'imposta sulle società e non dell'imposta inglese sulle plusvalenze di capitale o imposta societaria sulle plusvalenze di capitale, a meno che la Classe di Azioni interessata (designata con "dist") non abbia ottenuto la certificazione di "classe di azione a distribuzione" da parte dell'*HM Revenue & Customs* (Erario nazionale) e lo sia stato durante il periodo in cui le Azioni sono state detenute. Si veda anche il precedente paragrafo "Politica dei Dividendi" che conferma che alcune Classi di Azioni della Sicav sono attualmente in possesso della qualifica di "*distributing*" ai fini delle disposizioni sui fondi *offshore*.
- (iii) **Varie.** Si richiama l'attenzione dei privati normalmente residenti in Gran Bretagna sulle sezioni 739-742 del *Taxes Act* che in determinate condizioni potrebbero renderli soggetti all'imposta sul reddito in relazione al reddito della Sicav non distribuito. Tuttavia, resta inteso che l'*HM Revenue & Customs* del Regno Unito non fa appello di norma a tali disposizioni nei casi in cui vengono applicate le Disposizioni sui Fondi *Offshore*.

Le informazioni sopra indicate riflettono quanto a conoscenza degli Amministratori in relazione alle leggi, ai regolamenti e alla prassi attualmente vigenti in Gran Bretagna. Sarà compito degli investitori residenti in Gran Bretagna rivolgersi ai propri consulenti professionisti in relazione agli aspetti fiscali e ad altre materie rilevanti in tale contesto. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che gli investitori della Sicav potrebbero non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

Gli investitori potranno ottenere le informazioni riguardanti il Valore Patrimoniale Netto di più recente pubblicazione relativo alle Azioni della Sicav, ed inviare per iscritto i propri reclami sull'attività della Sicav per il loro inoltro alla sede legale della Sicav tramite gli agenti di vendita citati in precedenza.

Quanto sopra esposto si basa sulla conoscenza degli Amministratori delle leggi e della prassi attualmente in vigore nei Paesi sopra citati ed è soggetto a variazioni. Il presente documento non dovrà essere considerato come un parere legale o fiscale; sarà compito degli investitori rivolgersi ai propri consulenti professionisti per informarsi sulle possibili conseguenze fiscali o di altro genere derivanti dall'acquisto, dal possesso, dal trasferimento o dalla vendita delle Azioni ai sensi delle normative vigenti nei Paesi di loro origine, cittadinanza, residenza o domicilio.

Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri

Il perseguimento dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto deve avvenire nel rispetto dei limiti e delle restrizioni descritte in questo Allegato. Detti limiti e restrizioni saranno sempre soggetti alle normative e alle direttive emanate di volta in volta dalla CSSF o da qualunque altro organismo di vigilanza competente.

Regole generali di investimento

1) (a) La Sicav potrà investire esclusivamente in:

- (i) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario ammessi al listino ufficiale di una Borsa Valori; e/o
- (ii) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario scambiati in altri Mercati Regolamentati; e/o
- (iii) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario di recente emissione, alla condizione che i termini dell'emissione includano l'impegno a presentare la domanda di ammissione al listino ufficiale di un Mercato Regolamentato e tale ammissione sia formalizzata entro un anno dall'emissione; e/o
- (iv) Quote di UCITS autorizzati secondo la Direttiva 85/611/CEE e/o altri organismi per l'investimento collettivo ("OIC") nel significato del primo e secondo comma, articolo 1, paragrafo (2) della Direttiva 85/611/CEE, situati o meno in uno Stato Membro della UE, ammesso che:
 - gli altri OIC siano stati autorizzati dalle leggi di qualunque paese membro della Unione Europea o dalle leggi del Canada, Hong Kong, Giappone, Norvegia, Svizzera o Stati Uniti d'America;
 - il livello di tutela dei detentori di quote in detti OIC sia equivalente a quello fornito ai detentori di quote negli OICVM, e in particolare che le norme sulla segregazione dell'attivo, indebitamento, prestiti, e vendite occulte di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario equivalgano ai requisiti della Direttiva CE 85/611 e relative modifiche;
 - l'attività dell'OIC sia riportata nei bilanci semestrali e annuali allo scopo di consentire la valutazione dell'attivo e del passivo, le entrate e le operazioni nel periodo considerato;
 - non oltre il 10% dell'attivo dell'OICVM o degli altri OIC, dei quali è prevista l'acquisizione, possa essere investito, in conformità ai rispettivi documenti costitutivi, in quote di altri OICVM o OIC; e/o

(v) I depositi presso istituti di credito che siano rimborsabili a vista o che abbiano il diritto di essere ritirati, e che scadano entro 12 mesi massimo, fermo restando che l'istituto di credito abbia la sede legale in un paese che sia membro dell'OCSE e di uno stato FATF; e/o

(vi) Strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti a quelli regolati per contanti scambiati in un Mercato Regolamentato di cui ai precedenti commi (i) (ii), e/o strumenti finanziari derivati negoziati sull'*Over-the-Counter* ("derivati OTC"), ammesso che:

- il sottostante consista di strumenti descritti in questa sezione al punto (1) (a), indici finanziari, tassi di interesse, tassi valutari o valute estere nei quali i Comparti possano investire secondo il rispettivo obiettivo di investimento;
- le controparti nelle transazioni con derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, ed appartengano alle categorie autorizzate dall'organismo di vigilanza in Lussemburgo;
- i derivati OTC siano soggetti, giornalmente, a valutazione affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante transazione a compensazione in qualunque momento al giusto valore su iniziativa del Consiglio.

e/o

(vii) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli scambiati in un Mercato Regolamentato, nel caso l'emissione o l'emittente degli strumenti siano essi stessi regolamentati al fine di proteggere gli investitori ed il risparmio, e inoltre alla condizione che siano:

- a. Emessi o garantiti da una autorità centrale, regionale o locale oppure da una banca centrale di uno Stato Membro della UE, la Banca Centrale Europea, l'Unione Europea o la Banca Europea per gli Investimenti, uno stato membro non-UE oppure, trattandosi di uno stato federato, da uno dei membri della federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più Stati Membri della UE; oppure
- b. Emessi da una impresa, i cui titoli siano quotati sui Mercati Regolamentati di cui al precedente punto 1) a) i) e ii); o
- c. Emessi o garantiti da un istituto di credito la cui sede legale si trovi in un paese che sia anche uno stato membro dell'OCSE e uno stato FATF; o
- d. Emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, fermo restando

che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti alla protezione dell'investitore equivalente a quella prevista alle precedenti lettere a., b. o c., alla condizione che l'emittente sia una società il cui capitale più riserve ammonti ad almeno dieci milioni di Euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali secondo la quarta Direttiva 78/660/CEE, sia una entità che, nell'ambito di un gruppo di società, si dedichi al finanziamento del gruppo oppure sia una entità che si dedichi al finanziamento di veicoli per la cartolarizzazione che beneficino della liquidità delle banche.

- (b) Inoltre, la Sicav può investire fino ad un massimo del 10% dell'attivo di un qualsiasi Comparto in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati prima in a).

2) La Sicav può detenere attività liquide sussidiarie.

- 3) (a) (i) La Sicav investirà non più del 10% dell'attivo di un qualunque Comparto in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo.

La Sicav non deve investire più del 20% del patrimonio del Comparto in depositi effettuati con lo stesso organismo.

L'esposizione al rischio della controparte di un Comparto in una transazione con derivati OTC non può eccedere il 10% del suo patrimonio quando la controparte è un istituto di credito tra quelli di cui al precedente punto (1) a) v) o rappresenta il 5% del suo patrimonio negli altri casi.

- (ii) Il valore totale dei titoli trasferibili e degli strumenti del mercato monetario posseduti dalla Sicav per conto del Comparto in organismi emittenti, in ciascuno dei quali investe più del 5% dell'attivo del Comparto, non deve superare il 40% del valore dell'attivo di tale Comparto.

Questo limite non si applica ai depositi e alle transazioni con derivati OTC realizzati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

In deroga ai limiti individuali fissati al punto 3) a) i), la Sicav non può associare in un solo Comparto:

- investimenti in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi da, e/o
- depositi effettuati presso, e/o
- esposizioni conseguenti a transazioni con derivati OTC effettuate con un singolo organismo,

in misura superiore al 20% del proprio patrimonio.

- (iii) Il limite del 10% indicato al precedente paragrafo 3) a) i) sarà elevato ad un massimo del 35% in relazione a titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dai suoi enti o agenzie locali, da un altro Stato Autorizzato o da organismi pubblici internazionali a quali uno o più Stati Membri della UE sono associati.

- (iv) Il limite indicato al primo capoverso di 3) a) i) può toccare al massimo il 25% per alcuni strumenti di debito nel caso siano emessi da un istituto di credito che ha la sede legale nella UE e sia soggetto per legge alla speciale vigilanza pubblica destinata alla protezione dei possessori di quote. In particolare, le somme provenienti dall'emissione di questi strumenti di debito devono essere investite ai sensi di legge in attivi che, per tutta la durata degli strumenti di debito, abbiano la capacità di soddisfare le richieste di risarcimento annesse a detti strumenti e che, in caso di fallimento dell'emittente, saranno utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se un Comparto investe oltre il 5% del suo patrimonio negli strumenti di debito di cui si è detto prima, emessi da un solo emittente, il valore totale di detti investimenti non potrà superare l'80% del valore dell'attivo del Comparto.

- (v) I titoli trasferibili e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi iii) e iv) non saranno inclusi nel calcolo del limite del 40% fissato al precedente paragrafo 3) a) ii).

- (vi) I limiti di cui ai commi i), ii) iii) e iv) non si possono sommare e, dunque, gli investimenti in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo emittente in depositi o strumenti derivati, effettuati con questo organismo e realizzati conformemente ai commi i), ii) iii) and iv), non devono in alcun caso superare il totale del 35% del patrimonio di un qualsiasi Comparto.

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, secondo la definizione della direttiva 83/349/CEE o in base ai principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate come una singola entità ai fini del calcolo dei limiti contenuti nella sezione 3) a).

Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del suo attivo in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario nello stesso gruppo.

- (b) (i) Senza pregiudicare i limiti indicati alle seguenti sezioni 4, i limiti di cui alla sezione 3 a) sono elevati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo quando, secondo il prospetto, lo scopo della politica di

investimento del Comparto sia quello di replicare la composizione di alcuni indici di titoli azionari o di titoli di debito riconosciuti dalla CSSF, sulla seguente base:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- è pubblicato in modo appropriato.

(ii) Il limite stabilito al precedente paragrafo 3) b) i) è elevato al 35% ove ciò sia giustificato dalle eccezionali condizioni del mercato, in particolare su mercati regolamentati dove predominano ampiamente alcuni titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario. L'investimento fino a questo limite è consentito soltanto nei confronti di un singolo emittente.

(iii) **In deroga alle disposizioni di cui alla sezione 3 a), la Sicav è autorizzata ad investire fino al 100% dell'attivo di un qualunque Comparto, nel rispetto del principio della ripartizione del rischio, in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dai suoi enti o agenzie locali, o da un altro stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali cui uno o più Stati membri della UE sono associati, fermo restando che il Comparto deve possedere titoli di almeno sei emittenti diversi e i titoli di un emittente non devono costituire più del 30% del portafoglio del Comparto.**

4) (a) La Sicav non può acquisire:

- (i) Azioni con diritto di voto tali da consentire di esercitare notevole influenza sulla direzione dell'organismo emittente;
- (ii) Oltre il:
 - a. 10% delle Azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente; e/o
 - b. 10% dei titoli di debito dello stesso emittente; e/o
 - c. 25% delle quote nello stesso OICVM e /o OIC; e/o
 - d. 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti indicati in 4) a) ii) b., c. e d. possono essere trascurati all'atto dell'acquisto se in tal momento il valore lordo dei titoli di debito o quello degli strumenti del mercato monetario o delle quote dell'ammontare netto degli strumenti in via di emissione non può essere calcolato.

(b) Si devono ignorare i precedenti paragrafi 4 i) e 4 ii) per quanto riguarda:

- (i) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE o dai suoi enti locali;
- (ii) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato che non è membro della UE;
- (iii) Titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali cui sono associati uno o più Stati Membri della UE;
- (iv) pacchetto azionario detenuto da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno stato che non è membro della UE e che investe i propri attivi principalmente in titoli di organismi emittenti con sede legale in detto stato qualora, in base alla legislazione dello stato, detto pacchetto rappresenti l'unico modo per il Comparto di investire negli organismi emittenti di quello stato. Questa deroga, tuttavia, si applicherà soltanto se la politica di investimento della società che appartiene ad uno stato non membro della UE soddisfa i limiti di cui alle sezioni 3) a), 4) a) i) e ii), e 5).
- (v) Azioni possedute da una o più società di investimento che svolgono, in loro esclusivo nome e conto, soltanto l'attività di gestione, consulenza o marketing nel paese dove la società controllata è ubicata, in relazione al rimborso delle Azioni a richiesta dell'Azionista.

5) (a) La Sicav può acquisire quote di OICVM e/o altri OIC secondo la definizione del paragrafo (1) a) (iv), a condizione che non sia investito più del 10% del totale dell'attivo del Comparto in quote di OICVM o di OIC. I Comparti con Classi di Azioni con il suffisso "(dist)" che si qualificano "a distribuzione" agli effetti della legislazione fiscale del Regno Unito in materia di fondi *offshore* (descritti in dettaglio in "Politica dei Dividendi") non investiranno più del 5% dei loro attivi in OICVM non del Regno Unito né in altri OIC non del Regno Unito che non si qualificano "a distribuzione" agli effetti della legislazione fiscale del Regno Unito.

(b) Il Gestore può rinunciare a percepire le commissioni di sottoscrizione o rimborso e le Commissioni Annuie di Gestione e di Consulenza degli OICVM e/o altri OIC nei quali la Sicav può investire e che:

- i) gestisce direttamente o indirettamente o
- ii) sono gestiti da altra società cui esso sia collegato da:
 - a. gestione comune, oppure
 - b. controllo comune, oppure

- c. interesse diretto o indiretto superiore al 10% del totale dei voti.

La Sicav indicherà nella sua relazione annuale il totale delle Commissioni Annuë di Gestione e Consulenza applicate al relativo Comparto e all'OICVM e OIC nei quali il Comparto ha effettuato investimenti durante l'esercizio in esame.

- (c) Gli investimenti sottostanti posseduti dagli OICVM e altri OIC nei quali la Sicav investe non vanno tenuti in conto ai fini delle limitazioni all'investimento descritte prima in 3) a).
- (d) Se un Comparto decide, in base alla sua politica di investimento, di investire indirettamente tramite *total return swap* in unità di OICVM e altri OIC, i limiti del 5% e 10% fissati al precedente punto a) si applicheranno in modo che le perdite potenziali risultanti da tali contratti *swap*, insieme a investimenti diretti in OICVM e altri OIC, non superino il 5% o il 10% (come appropriato) totale del relativo patrimonio netto del Comparto. Nel caso tali OICVM siano Comparti della SICAV, il contratto *swap* deve provvedere al pagamento in contanti.
- 6) Inoltre la SICAV si impegna a non:
- (a) Investire in - o concludere transazioni per - metalli preziosi, *commodities*, contratti per *commodities* o certificati che le rappresentino;
- (b) Acquistare o vendere proprietà immobiliari o qualunque opzione, diritto o interessenza ad esse relativi, fermo restando che la Sicav potrà investire in titoli trasferibili garantiti da proprietà immobiliari o loro interessenze o emessi da società che investono in beni immobili o relative interessenze;
- (c) Realizzare vendite allo scoperto di titoli trasferibili, strumenti del mercato monetario o OICVM e/o OIC di cui sopra;
- (d) Concedere prestiti a, o agire da fideiussore per conto di, terzi, ammesso che questa limitazione non impedisca alla Sicav:
- (i) Il prestito di titoli in portafoglio e
- (ii) L'acquisizione di titoli trasferibili, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari descritti al paragrafo 1) a) iv), vi) e vii), che non siano interamente liberati.
- (e) Prendere in prestito per conto di un qualsiasi Comparto somme il cui importo sia superiore al 10% del patrimonio totale del Comparto, e ciascun finanziamento deve avere carattere temporaneo. La Sicav può tuttavia acquisire valuta estera con prestiti *back-to-back*

- (f) Ipotecare, costituire in pegno, conferire a garanzia o comunque gravare a titolo di indebitamento i valori mobiliari detenuti per conto del Comparto, salvo nella misura necessaria richiesta dalle suddette assunzioni di prestito, e comunque le ipoteche, costituzioni in pegno, conferimenti a garanzia non devono eccedere il 10% del valore dell'attivo di ciascun Comparto. Per quanto riguarda le transazioni OTC comprensive, tra l'altro, delle transazioni *swap*, opzioni e scambi a termine o transazioni con *futures*, il deposito di titoli o di altri attivi in un conto separato non sarà considerato, a questo particolare riguardo, come ipoteca, costituzione in pegno o conferimento a garanzia.

- (g) Effettuare il collocamento o affidare a terzi il collocamento di titoli di altri emittenti.
- (h) Effettuare investimenti in titoli trasferibili che richiedono l'assunzione di responsabilità illimitata.

- 7) Nella misura in cui un emittente è una persona giuridica a compartimenti multipli e se gli attivi di un compartimento sono esclusivamente riservati a coloro che investono in quel compartimento ed ai creditori le cui richieste di risarcimento sono dovute alla creazione, operazione o liquidazione di detto compartimento, ogni compartimento deve essere considerato un emittente separato ai fini dell'applicabilità delle norme di ripartizione del rischio indicate alle precedenti sezioni 3) a); 3) b) i) e ii); e 5).
- 8) Durante i primi sei mesi dal lancio, il nuovo Comparto può derogare ai limiti di cui in 3) e 5), garantendo peraltro il rispetto del principio della ripartizione del rischio.
- 9) Ciascun Comparto deve garantire l'adeguata distribuzione dei rischi di investimento attraverso una sufficiente opera di diversificazione.
- 10) La Sicav si atterrà altresì a tutte le future limitazioni imposte dalle autorità di regolamentazione del paese in cui le Azioni sono commercializzate.
- 11) La Sicav non è tenuta all'osservanza delle percentuali dei limiti di investimento quando esercita i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli in portafoglio.

Se la Sicav dovesse superare le percentuali delle limitazioni indicate prima per ragioni indipendenti dal suo controllo o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, dovrà imporsi come obiettivo prioritario nelle sue operazioni di vendita, il rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

I Strumenti Finanziari Derivati

1. Considerazioni Generali

Come specificato al precedente punto 1.a)vi) la Sicav, con riferimento a ciascun Comparto, può investire in strumenti finanziari derivati, inclusi a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti su *futures* finanziari, opzioni (su azioni, tassi di interesse, indici, obbligazioni, valute, indici su *commodities* o altri

strumenti), contratti a termine (compresi i contratti su valuta), *swaps* (compresi i *total return swaps*, *swaps* di valute, *swaps* di indici di *commodities*, *swaps* di tassi di interesse, e *swaps* di panieri di azioni), derivati del credito (compresi i *credit default derivatives*, i *credit default swaps* ed i *credit spread derivatives*) *warrants*, *mortgage TBAs*, e strumenti finanziari derivati strutturati quali titoli *credit-linked* e i titoli *equity-linked*.

L'uso di strumenti finanziari derivati non deve distogliere la Sicav dagli obiettivi di investimento indicati nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Se un Comparto intende utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla gestione efficiente di portafoglio o dalla copertura contro i rischi di mercato o valutari, ciò sarà specificato nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti".

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati entro i limiti fissati ai precedenti punti 3)a) v) e vi), sempre che l'esposizione verso gli attivi sottostanti non superi, in totale, i limiti di investimento di cui ai precedenti punti dal 3)a) i) al vi). Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati legati ad indice, detti investimenti non vanno sommati ai limiti previsti al punto 3) a) di cui sopra. Se un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario include un derivato, quest'ultimo va tenuto in conto nell'ottemperanza a questa restrizione.

2. Esposizione Globale

L'esposizione globale dovuta a strumenti finanziari derivati si calcola tenendo presente il valore di mercato degli attivi sottostanti, il rischio della controparte, le prevedibili fluttuazioni del mercato e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

La Sicav deve garantire che l'esposizione globale di ogni Comparto verso gli strumenti finanziari derivati non superi l'attivo netto totale del Comparto. Pertanto, l'esposizione globale del Comparto non deve essere superiore al 200% del relativo attivo netto totale; inoltre, detta esposizione globale non deve essere incrementata oltre il 10% con indebitamenti temporanei¹ (di cui alla precedente sezione 6 e)) in modo tale che l'esposizione complessiva del Comparto al rischio non ecceda in alcun caso il 210% del patrimonio netto del Comparto.

L'esposizione globale dovuta a strumenti finanziari derivati può essere calcolata utilizzando il metodo del VaR oppure mediante il *commitment approach*.

2.1 Metodo del VaR

Nel calcolo dell'esposizione globale, alcuni Comparti seguono l'approccio del Value-at-Risk (VaR) che, in tal caso, sarà indicato nella rispettiva politica di investimento di cui all' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". In relazione a detti Comparti i limiti e le restrizioni dalla lettera a) alla f) di cui alla seguente sezione "Commitment Approach" non saranno applicabili, sebbene essi si potranno avvalere di strategie e tecniche di copertura analoghe. L'approccio del VaR si misura ad un livello di confidenza del 99% e si basa su un orizzonte temporale di un mese. Agli effetti del calcolo dell'esposizione globale, il periodo di possesso degli strumenti derivati è pari ad un mese.

¹ Non è permesso l'indebitamento temporaneo a scopo di investimento.

2.2 Commitment Approach

Salvo indicazione contraria nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti", i Comparti calcolano l'esposizione globale, conseguente all'uso di strumenti finanziari derivati, in base ai loro impegni. I Comparti devono utilizzare gli strumenti finanziari derivati in maniera tale da non modificare sostanzialmente il profilo di rischio che esisterebbe se non si facesse uso dei suddetti strumenti.

Nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti finanziari derivati descritti nei precedenti paragrafi di questa sezione, i Comparti che utilizzano il cosiddetto *commitment approach* (approccio in base agli impegni) devono attenersi ai limiti e restrizioni di cui alle lettere da a) alla f) che seguono:

- (a) In riferimento a opzioni su valori mobiliari:
 - (i) la Sicav non potrà utilizzare opzioni *call* o *put* su valori mobiliari a meno che:
 - tali opzioni siano quotate in una borsa valori o negoziate in un mercato regolamentato; e
 - il prezzo di acquisto di tali opzioni non superi, in termini di premio, il 15 per cento del patrimonio netto totale del relativo Comparto;
 - (ii) la Sicav non potrà vendere opzioni *call* su valori mobiliari che non siano di sua proprietà. Tuttavia, il totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni *call* non deve superare il 25 per cento del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto;
 - (iii) la Sicav potrà vendere opzioni *put* su valori mobiliari. Tuttavia, il Comparto interessato deve mantenere attività liquide in misura sufficiente a coprire il totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni.
- (b) la Sicav può concludere contratti a termine aventi ad oggetto valute ovvero vendere opzioni *call* o acquistare opzioni *put* su valute a condizione tuttavia che le operazioni eseguite in una valuta in riferimento ad un determinato Comparto non eccedano, in linea di principio, il valore di tutte le attività di tale Comparto denominate in quella valuta (o valute che potrebbero subire una fluttuazione dello stesso tipo), né eccedano il periodo durante il quale tali attività siano detenute.

In deroga a quanto sopra, i Comparti possono essere gestiti con riferimento ad un benchmark per coprire i rischi valutari. Tali benchmark sono indici opportuni e riconosciuti ufficialmente, o una combinazione degli stessi, e resi noti nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti". Ogni comparto avrà una posizione di rischio neutrale rispetto al proprio benchmark laddove i pesi attribuiti agli investimenti e alla composizione valutaria siano i medesimi. I Gestori degli Investimenti potranno assumere posizioni in valuta rispetto a questo benchmark, acquistando (o vendendo) valute con regolamento a termine mediante la vendita (o l'acquisto) di altre valute detenute nel portafoglio. I Gestori degli Investimenti potranno tuttavia dare al Comparto un'esposizione che differisca dal benchmark utilizzato fermo restando che,

qualora utilizzino contratti a termine su valute, gli acquisti di valute che non siano una valuta di riferimento del relativo Comparto saranno permessi per aumentare l'esposizione fino ad un massimo del 15% oltre il peso nel benchmark di una data valuta, ed in totale tali operazioni d'acquisto che determinino un'esposizione in valuta superiore ai pesi nel benchmark (ad eccezione degli acquisti nella valuta di riferimento del Comparto) non eccedano il valore del 20% delle attività del relativo Comparto.

Inoltre la Sicav potrà utilizzare le seguenti tecniche di copertura in cambi:

- (i) *hedging by proxy*, vale a dire una tecnica secondo la quale un Comparto effettua una copertura della valuta di riferimento del Comparto (o benchmark o esposizione valutaria delle attività del Comparto) rispetto all'esposizione in una valuta, vendendo (o acquistando) invece un'altra valuta strettamente correlata alla stessa, a condizione che sia effettivamente probabile che queste valute fluttueranno nello stesso modo.
- (ii) *cross-hedging*, vale a dire una tecnica secondo la quale un Comparto vende una valuta alla quale sia esposto ed acquisti di più di un'altra valuta alla quale il Comparto possa essere esposto, rimanendo immutato il livello della valuta di base, a condizione che tutte tali valute siano valute di paesi che rientrino in quel momento nel benchmark o nella politica del Comparto e la tecnica sia usata come un metodo efficiente per ottenere le esposizioni desiderate in valuta e attività.
- (iii) *anticipatory hedging*, vale a dire una tecnica secondo la quale la decisione di assumere una posizione in una valuta e la decisione di detenere alcuni valori mobiliari nel portafoglio di un Comparto denominati in quella medesima valuta sono separate, a condizione che la valuta che è acquistata in previsione di un acquisto successivo di valori mobiliari del portafoglio sottostante sia una valuta associata a paesi che rientrano nel benchmark o nella politica d'investimento del Comparto.

Un Comparto non potrà vendere a termine più esposizione in valuta dell'esposizione delle attività in una singola valuta (tranne il caso di *hedging by proxy*) o nel complesso delle valute.

Nel caso in cui sia stata interrotta la pubblicazione del benchmark o nel caso in cui si siano verificati notevoli cambiamenti in quel benchmark o qualora per qualche motivo gli Amministratori ritengano che sia opportuno un altro benchmark, si potrà scegliere un altro benchmark. Un tale cambiamento di benchmark si rifletterà nel Prospetto aggiornato.

La Sicav può concludere contratti a termine aventi ad oggetto valute solo se questi costituiscono accordi privati con istituti finanziari altamente qualificati specializzati in questo tipo di operazioni e possono vendere opzioni *call* e acquistare opzioni

put su valute solamente se queste sono negoziate su un mercato regolamentato che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico.

- (c) La Sicav non può negoziare *future* finanziari, se non con le seguenti finalità:
 - (i) per coprirsi dal rischio di variazione del valore dei titoli dei propri Comparti, la Sicav potrà vendere *future* su indici azionari solo se esiste una correlazione sufficiente tra la composizione dell'indice usato e il portafoglio corrispondente del relativo Comparto;
 - (ii) per perseguire un'efficiente gestione di portafoglio la Sicav può, in riferimento a ciascun Comparto, acquistare e vendere contratti *future* su tutti i tipi di strumenti finanziari;
- (d) La Sicav non può trattare opzioni su indici, se non con queste finalità:
 - (i) per coprirsi dal rischio di variazione del valore di titoli dei propri Comparti, la Sicav potrà vendere opzioni *call* su indici ed acquistare opzioni *put* su indici solo se esiste una correlazione sufficiente tra la composizione dell'indice usato e il portafoglio corrispondente del relativo Comparto. Il valore dei titoli sottostanti inclusi nella relativa opzione su indici, sommato agli impegni in contratti su *future* finanziari conclusi allo stesso fine, non dovrà superare il valore complessivo della parte del portafoglio titoli oggetto di copertura; e
 - (ii) per perseguire un'efficiente gestione del portafoglio, la Sicav potrà, in riferimento a ciascun Comparto, acquistare o vendere opzioni su ogni genere di strumenti finanziari;

fermo restando tuttavia che il costo complessivo dell'acquisizione (in termini di premio versato) delle opzioni su valori mobiliari e su indici, su tassi di interesse e delle opzioni di qualsiasi altro genere su strumenti finanziari acquistate dalla Sicav in riferimento ad un particolare Comparto non dovrà superare il 15 per cento del patrimonio netto totale di tale Comparto;

resta inteso che la Sicav può concludere le operazioni di cui ai precedenti paragrafi c) e d) solamente se esse riguardano contratti negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

- (e) (i) La Sicav può vendere contratti *future* su tassi di interesse con finalità di gestione del rischio di tasso di interesse. Allo stesso scopo essa può inoltre vendere opzioni *call* o acquistare opzioni *put* su tassi di interesse ovvero realizzare *swap* su tassi di interesse mediante contratti privati con istituti finanziari altamente qualificati o specializzati in questo tipo di operazioni. In linea di principio, le posizioni complessive di ciascun Comparto in riferimento ai contratti *future*, alle operazioni in opzioni e *swap* su tassi di interesse non potranno superare il valore

complessivo di mercato stimato delle attività da coprire e detenute dal Comparto nella valuta corrispondente a tali contratti.

- (ii) La Sicav può usare opzioni su obbligazioni e su tassi d'interesse, contratti *future* su obbligazioni e su tassi di interesse, *future* e titoli ipotecari su indici con finalità di una gestione efficiente del portafoglio e potrà stipulare *currency swap*, *interest rate swap* e *index swap* (*swap* su cambi, *swap* su tassi di interesse e *swap* su indici).

La Sicav può stipulare contratti *swap* in cui la Sicav e la controparte convengono di scambiare dei flussi di pagamento dove una o entrambe le parti pagano i rendimenti generati da un valore mobiliare, strumento, paniere o indice. I pagamenti effettuati dalla Sicav alla controparte e viceversa sono calcolati con riferimento ad un specifico valore mobiliare, indice o strumento in base ad un importo nominale concordato. Un tale valore mobiliare o strumento sottostante deve essere un valore mobiliare trasferibile e tale indice deve essere un indice di un mercato regolamentato. Per il calcolo dei limiti applicabili a singoli emittenti, si dovrà prendere in considerazione il valore dei valori mobiliari sottostanti. I relativi indici comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, valute, tassi d'interesse, prezzi e rendimenti totali di indici su tassi d'interesse, indici su titoli a reddito fisso e indici azionari.

La Sicav potrà stipulare contratti *swap* relativi a qualunque strumento finanziario o indice compresi *total return swap*. Tutte le operazioni di cui sopra devono essere effettuate attraverso istituti finanziari altamente qualificati e specializzati in questo tipo di operazioni.

- (iii) La Sicav potrà usare *credit default swap*. Un *credit default swap* è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (l'acquirente della protezione) paga una commissione periodica in cambio di un eventuale pagamento da parte del venditore della protezione in conseguenza di un evento di credito dell'emittente di riferimento. L'acquirente della protezione, quando si verifica un evento di credito, potrà alternativamente vendere le obbligazioni dell'emittente di riferimento al loro valore nominale (o altro prezzo di riferimento o prezzo di esercizio designato) o ricevere un pagamento corrispondente alla differenza tra il prezzo di mercato e tale prezzo di riferimento. Un evento di credito è comunemente definito come fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, sostanziale ristrutturazione del debito negativa, ovvero mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'ISDA ha prodotto una documentazione standardizzata per queste operazioni nell'ambito del proprio ISDA Master Agreement (Accordo quadro).

La Sicav potrà usare *credit default swap* per coprire il rischio di credito specifico di alcuni degli emittenti nel proprio portafoglio, acquistando protezione.

Inoltre la Sicav potrà, a condizione che sia nel proprio esclusivo interesse, acquistare protezione tramite *credit default swap*, senza detenere le attività sottostanti, fermo restando che i premi totali pagati unitamente al valore attuale dei premi totali ancora da pagare in relazione al *credit default swap* acquistato, unitamente all'importo dei premi totali pagati in relazione all'acquisto di opzioni su valori mobiliari trasferibili o strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura, non potranno superare, in qualsiasi momento, il 15% del patrimonio netto del relativo Comparto.

A condizione che sia nel proprio esclusivo interesse, la Sicav potrà anche vendere protezione tramite *credit default swap* per acquistare un'esposizione creditoria specifica. La Sicav stipulerà operazioni di *credit default swap* solo con istituti finanziari altamente qualificati specializzati in questo tipo di operazioni e solo in conformità con i termini standard stabiliti dall'ISDA. Inoltre la Sicav accetterà solo obbligazioni in seguito ad evento di credito che rientrino nella politica di investimento del relativo Comparto.

La Sicav si assicurerà di poter liquidare in qualsiasi momento le attività necessarie per pagare il controvalore dei rimborsi risultanti da richieste di rimborso e per rispettare le proprie obbligazioni derivanti dai *credit default swap* e da altre tecniche e strumenti.

Gli impegni totali di tutti i *credit default swap* non supereranno il 20% delle attività nette di qualsiasi Comparto, salvo che tutti gli *swap* siano completamente finanziati.

- (f) Con riferimento ai casi sopra illustrati sub a), b), d) ed e), la Sicav può concludere operazioni relative ad opzioni OTC (*over the counter*) con primari istituti finanziari che svolgano questo tipo di operazioni.

3. Limitazioni specifiche nella negoziazione di strumenti finanziari derivati

Salvo disposizione contraria della Taiwan Financial Supervisory Commission in relazione a qualunque Comparto registrato ai fini della distribuzione al pubblico in Taiwan, il valore totale delle posizioni in acquisto aperte in derivati di un Comparto (detenute a scopi diversi dalla copertura) non deve eccedere il 40% del valore patrimoniale netto del Comparto, e il valore totale delle posizioni in vendita aperte in derivati del Comparto (a scopo di copertura) non deve eccedere il valore totale di mercato dei corrispondenti titoli detenuti dal Comparto.

II Tecniche e Strumenti Finanziari

Le tecniche e gli strumenti finanziari (prestito titoli, operazioni di vendita con diritto di riacquisto ed anche contratti pronti contro termine e pronti contro termine attivo – *repurchase e reverse repurchase agreements*) possono essere utilizzati dai Comparti allo scopo di generare ulteriore capitale o reddito oppure per ridurre costi o rischi, nella misura massima consentita e nei limiti fissati (i) dall'articolo 11 del regolamento del Granducato datato 8 febbraio

2008 relativo ad alcune definizioni della Legge Lussemburghese, (ii) della Circolare CSSF 08/356 in materia di regole da applicare agli organismi di investimento collettivo quando fanno uso di talune tecniche e strumenti relativi a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario ("Circolare CSSF 08/356") e (iii) di qualsiasi altra vigente legge, regolamento, circolare o posizione della CSSF.

Una quota notevole dei proventi generati dal programma di prestito titoli è accreditata ai Comparti partecipanti e una quota dei proventi è ripartita tra il Gestore, a titolo di supervisione del programma e JPMorgan Chase Bank, N.A., per il suo ruolo di agente di prestito titoli per conto della Sicav. Gli introiti netti della Sicav ottenuti con le operazioni di prestito titoli sono specificati nei bilanci annuali e semestrali pubblicati dalla Sicav. I prenditori dei titoli dati in prestito dai Comparti partecipanti sono approvati dal Gestore dopo un'adeguata valutazione del rispettivo stato giuridico e solidità finanziaria.

Il *cash collateral* (contante e impegni facilmente liquidabili dati a garanzia) ricevuto nell'ambito di tali tecniche e strumenti finanziari può essere reinvestito ai sensi e per gli effetti delle menzionate leggi, regolamenti e pronunce, in:

- (a) azioni o quote di OIC monetari che calcolano giornalmente il valore patrimoniale netto ed ai quali è assegnato un *rating* pari a AAA o equivalente;
- (b) depositi bancari a breve termine;
- (c) strumenti del mercato monetario definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;
- (d) obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato Membro della UE, Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti o dai rispettivi enti locali o da istituzioni sovranazionali e da imprese che operano in ambito UE, regionale o mondiale;
- (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di elevata solvibilità in grado di offrire liquidità adeguata;
- (f) operazioni di pronti contro termine attivo (*reverse repurchase agreement*) realizzate in base alle norme descritte nella sezione I (C) (a) della Circolare CSSF 08/356.

Per quanto richiesto dalla Circolare CSSF 08/356, nel calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto si deve tenere conto del reinvestimento del *cash collateral*.

Il ricorso alle tecniche e agli strumenti citati comporta determinati rischi (Si veda l' "Allegato IV – Fattori di Rischio") e non può esservi alcuna garanzia che il loro uso consentirà di raggiungere l'obiettivo ricercato.

Allegato III – Informazioni sui Comparti

Le informazioni contenute in questo Allegato dovranno essere lette congiuntamente al testo integrale del Prospetto di cui esso costituisce parte integrante.

1. Classi di Azioni

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare nell'ambito dei singoli Comparti varie Classi di Azioni i cui attivi saranno solitamente investiti nel rispetto della politica di investimento del relativo Comparto, anche se dette Classi potranno avere una o più tra le seguenti caratteristiche:

- Ogni Comparto può contemplare Classi di Azioni A, B, C, D, I e X che si differenziano per l'importo minimo di sottoscrizione, la somma minima di giacenza e/o i requisiti di idoneità, nonché per le commissioni e le spese ad esse applicabili come elencate per ogni Comparto. Inoltre, le singole Classi di Azioni vengono designate con "JPM" o "JF" come prefisso e questo comporterà una differenziazione delle caratteristiche nell'ambito della stessa Classe di Azioni.
- Ogni Classe di Azioni, ove disponibile, può essere offerta nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto, oppure potrà essere denominata in una qualsiasi valuta, e detta valuta di denominazione sarà rappresentata da un suffisso al nome della Classe di Azioni.
- Ciascuna Classe di Azioni può essere coperta (si veda la definizione di "Classe di Azione *Hedged*" nella sezione "Caratteristiche Principali e Glossario") oppure non essere coperta; le Classi di Azioni che saranno coperte saranno identificate dal suffisso "(hedged)".
- Ogni Classe di Azioni, ove disponibile, potrà avere anche politiche diverse per quanto riguarda i dividendi, come descritto nella parte principale del Prospetto Informativo nella sezione "Politica dei Dividendi"; possono essere disponibili Classi di Azioni recanti il suffisso "(acc)", "(dist)", "(div)", "(inc)" e "(mth)".
- Gli Azionisti devono essere consapevoli che, a causa delle operazioni di copertura, il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Azioni denominata in una valuta può modificarsi in modo sfavorevole rispetto a quello di un'altra Classe di Azioni denominata in un'altra valuta.

L'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili può essere ottenuto sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu, presso la sede legale della Sicav o dal Gestore a Lussemburgo.

a) Requisiti di Idoneità

Le Azioni delle Classi di Azioni D possono essere acquistate soltanto da distributori designati dal Gestore i quali acquistano le Azioni per conto dei rispettivi clienti.

Le Azioni delle Classi di Azioni I sono riservate esclusivamente agli Investitori Istituzionali, definiti nel seguente modo:

- Investitori istituzionali, come le banche e altri professionisti del settore finanziario, compagnie di assicurazione e riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensionistici, società appartenenti a gruppi industriali, commerciali e finanziari le quali sottoscrivono per proprio conto, nonché le strutture create dai suddetti Investitori Istituzionali finalizzate alla gestione del proprio patrimonio.
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono in nome proprio ma per conto degli Investitori Istituzionali secondo la definizione data sopra.
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario con sede in Lussemburgo o all'estero che investono in nome proprio ma per conto dei propri clienti in base ad un mandato per la gestione discrezionale.
- Organismi di investimento collettivo con sede in Lussemburgo o all'estero.
- Le società holding o entità simili, anche se non hanno sede in Lussemburgo, i cui Azionisti siano persona o persone fisiche considerata o considerate investitore o investitori ben informato/i.
- Le società holding o entità simili, anche se non hanno sede in Lussemburgo, i cui Azionisti siano persona o persone fisiche con notevole patrimonio e investitore o investitori estremamente capaci.
- Le società holding o entità simili, anche se non hanno sede in Lussemburgo, che in virtù della loro struttura, attività e sostanza sono Investitori Istituzionali in base al loro diritto.

Le Azioni delle Classi di Azioni X possono essere acquistate esclusivamente da Investitori Istituzionali clienti del Gestore o di JPMorgan Chase & Co. che (i) soddisfino i requisiti di mantenimento o di idoneità di volta in volta stabiliti per i conti clienti di JPMorgan Chase & Co e/o (ii) le cui Azioni di della Classe di Azioni X vengano mantenute su un conto cliente J.P. Morgan Chase & Co soggetto a commissioni di consulenza separate pagabili al Gestore o sue affiliate.

Le Azioni delle Classi di Azioni X sono state create per consentire un diverso schema di commissioni in base al quale, invece di applicare normalmente al Comparto le Commissioni Annue di Gestione e di Consulenza, poi trasferite sul prezzo delle Azioni, il Gestore applica amministrativamente le commissioni e le riscuote direttamente dall'Azionista ovvero attraverso l'apposito organismo di JPMorgan Chase & Co. Le commissioni vengono pertanto indicate con "Zero" nella Tabella Commissioni e Spese nel presente Allegato non essendo riscalate dal Comparto.

b) Sottoscrizione Minima Iniziale, Importo Minimo delle Sottoscrizioni Successive e Somma Minima di Giacenza

Qui di seguito si riportano gli importi per l'investimento minimo iniziale e gli investimenti successivi nonché le somme minime di giacenza per Classe di Azioni (fatta eccezione per il JPMorgan Investment Funds – Blue and Green Fund per il quale l'importo minimo di sottoscrizione è pari a EUR 3.000.000) espressi in dollari statunitensi o in importi equivalenti denominati in altre valute:

Classe di Azioni	Importo Minimo della Sottoscrizione Iniziale	Importo minimo della Sottoscrizione Successiva	Somma minima di giacenza
A	USD 35.000	USD 5.000	USD 5.000
B	USD 1.000.000	USD 1.000	USD 1.000.000
C	USD 10.000.000	USD 1.000	USD 10.000.000
D	USD 5.000	USD 1.000	USD 5.000
I	USD 10.000.000	USD 1.000	USD 10.000.000
X	In base alla richiesta	In base alla richiesta	In base alla richiesta

Il Gestore potrà decidere, in qualunque momento, di rimborsare forzosamente tutte le Azioni in possesso di qualunque Azionista che detenga una quantità di Azioni inferiore alla soglia minima di giacenza anzidetta oppure a richiesta, oppure che non soddisfi ad altri requisiti di idoneità applicabili indicati nel Prospetto. In tal caso, l'Azionista interessato riceverà, con un mese di preavviso la comunicazione ad incrementare la somma in giacenza al di sopra della suddetta quantità minima o a soddisfare in altro modo i requisiti di idoneità.

c) Oneri Amministrativi e di Esercizio

Per le Classi di Azioni A, B, C e D (ed anche per le Classi di Azioni I del JPMorgan Investment Funds – Euro Liquid Market Fund) verrà applicata una commissione annua fissa per Oneri Amministrativi e di Esercizio i cui importi sono illustrati nel presente Allegato. Le Classi di Azioni I e X saranno soggette a una commissione annua massima per Oneri Amministrativi e di Esercizio i cui importi sono illustrati nel presente Allegato. Qualora gli Oneri Amministrativi e di Esercizio effettivi per le Classi di Azioni I e X dovessero risultare inferiori alla percentuale massima stabilita, verranno addebitati solo tali oneri effettivi.

d) Quotazione

Le Azioni delle Classi di Azioni X non verranno quotate né sulla Borsa di Lussemburgo né su quella delle Bermuda.

2. Metodologia per la Gestione del Rischio

La Sicav utilizza un metodo di gestione del rischio che le permette di tenere sotto controllo e misurare in qualunque momento il rischio delle posizioni e il contributo delle stesse al profilo di rischio complessivo dei singoli Comparti. La Sicav si avvale anche di una metodologia in grado di valutare in modo preciso e indipendente il valore degli strumenti derivati OTC, comunicato periodicamente alla CSSF ai sensi della Legge lussemburghese.

Il Gestore fornirà ulteriori informazioni sulla metodologia di gestione del rischio, su richiesta dell'investitore.

3. Comparti azionari

JPMorgan Investment Funds –

JF Asia ex-Japan Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Countries Asia ex-Japan Index (Total Return Net).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire la crescita del capitale a lungo termine, investendo principalmente in società in Asia (escluso il Giappone).

Politica di investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e altri titoli legati ad azioni di società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in un Paese asiatico o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Asia (escluso il Giappone), anche se quotate altrove.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in portafoglio in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario *core* è stato creato per offrire una ampia esposizione sui mercati azionari della regione asiatica, escluso il Giappone. La diversificazione del Comparto su vari mercati potrebbe renderlo adatto agli investitori alla ricerca di un investimento azionario a sè stante nella regione asiatica, escluso il Giappone, inteso a produrre la crescita del capitale nel lungo termine. Poiché l'investimento riguarda titoli azionari, e tenuto conto degli ulteriori rischi individuali di tipo economico, valutario e politico tipici della regione asiatica, Giappone escluso, il Comparto è probabilmente idoneo agli investitori con un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe essenzialmente in un portafoglio di titoli azionari asiatici, esclusi quelli del Giappone.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Gli investitori, inoltre, dovrebbero essere consapevoli che il Comparto effettua investimenti su Mercati Emergenti, caratterizzati anche da possibili ed ulteriori rischi politici ed economici, e tener presente che le azioni possono essere influenzate negativamente da bassa liquidità, insufficiente trasparenza e maggior rischio finanziario.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene il portafoglio sia notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.

Gestori degli Investimenti

JF Asset Management Limited

JPMorgan Asset Management (Singapore) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JF Asia ex-Japan A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JF Asia ex-Japan B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JF Asia ex-Japan C	Zero	0,75%	0,25%	Zero
JF Asia ex-Japan D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JF Asia ex-Japan I	Zero	0,75%	0,21% Max	Zero
JF Asia ex-Japan X	Zero	Zero	0,20% Max	Zero

Europe Recovery Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe (Total Return Net).

Obiettivo di Investimento

Mira ad offrire la crescita a lungo termine del capitale investendo principalmente in società europee che il Gestore ritiene essere in situazioni di ripresa.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società in situazioni di ripresa costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in un Paese europeo o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Europa, anche se quotate altrove. Si considerano società in situazione di ripresa quelle società per le quali si ritiene che l'opinione del mercato sia eccessivamente negativa e perciò si considera che esse offrano il potenziale di una *performance* superiore alla media del mercato.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario, la cui gestione avviene con grande aggressività, è stato creato per individuare, in Europa, società le cui azioni hanno avuto una valutazione bassa a seguito delle loro attività o per altri problemi, ma che, a giudizio del Gestore della Sicav, hanno prospettive di recupero e conseguente rivalutazione. Pertanto, questo Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori disposti ad accettare una strategia di rischio azionario maggiore a complemento di un portafoglio principale, oppure per gli investitori che si propongono di capitalizzare le notevoli opportunità di investimento offerte dal rialzo dei corsi azionari, pur accettando il forte rischio. Gli investitori del Comparto dovrebbero avere anche un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario, gestito con grande aggressività, investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari europei, incluso il Regno Unito, che attraversano una fase di ripresa.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- La concentrazione del portafoglio su titoli azionari in fase di ripresa limita la possibilità di ulteriore diversificazione del rischio nel Comparto. D'altro canto, sussiste una potenzialità maggiore di rendimenti più alti.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene il portafoglio sarà esposto anche verso valute diverse dall'EUR.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Europe Recovery A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Europe Recovery B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Europe Recovery C	Zero	0,80%	0,20%	Zero
JPM Europe Recovery D	5,0%	2,50%	0,40%	0,50%
JPM Europe Recovery I	Zero	0,80%	0,16% Max	Zero
JPM Europe Recovery X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Europe Select Equity Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Index (Total Return Net).

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati azionari europei investendo soprattutto in società europee.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in un Paese europeo o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Europa, anche se sono quotate altrove.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario *core* è stato creato per offrire un'ampia esposizione sui mercati azionari europei. La diversificazione su diversi mercati e la sua gestione prudentiale rispetto all'indice di riferimento, potrebbero rendere questo Comparto idoneo agli investitori alla ricerca di un investimento azionario classico che rappresenti il nucleo del loro portafoglio, oppure di un investimento a sè stante il cui scopo sia la rivalutazione del capitale a lungo termine. Gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere, inoltre, un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe essenzialmente in un portafoglio di titoli azionari europei, compreso il Regno Unito.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto mira anche a ridurre la propria volatilità rispetto all'indice di riferimento, tramite l'accurato controllo dei rischi e la grande diversificazione dei titoli azionari. Per questa ragione i rendimenti non dipendono dal fatto di assumere forti rischi rispetto al benchmark del Comparto.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene il portafoglio sarà esposto anche verso valute diverse dall'EUR.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Europe Select Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Europe Select Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Europe Select Equity C	Zero	0,65%	0,20%	Zero
JPM Europe Select Equity D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Europe Select Equity I	Zero	0,65%	0,16% Max	Zero
JPM Europe Select Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Europe Strategic Dividend Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Index (Total Return Net).

Obiettivo di Investimento

Mira ad offrire un rendimento a lungo termine investendo soprattutto in azioni caratterizzate da consistenti redditi da dividendi di società europee.

Politica d'investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti al denaro) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in un Paese europeo o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Europa, anche se sono quotate altrove.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario orientato al valore è stato creato per offrire un'ampia esposizione sui mercati azionari europei e produrre rendimenti a lungo termine. La diversificazione su vari mercati potrebbe rendere questo Comparto idoneo agli investitori alla ricerca di un investimento azionario classico che genera redditi, oppure di un investimento a sè stante il cui scopo sia la

rivalutazione del capitale a lungo termine. Gli investitori in questo Comparto devono avere un orizzonte di investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari europei con elevato rendimento, compreso il Regno Unito.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto mira anche a ridurre la propria volatilità rispetto all'indice di riferimento, tramite l'accurato controllo dei rischi e la grande diversificazione dei titoli. Per questa ragione i rendimenti non dipendono dal fatto di assumere forti rischi rispetto al benchmark del Comparto.
- Gli investitori, inoltre, dovrebbero essere consapevoli che il Comparto potrà effettuare investimenti su Mercati Emergenti europei, caratterizzati anche da possibili ed ulteriori rischi politici ed economici, che potrebbero influenzare negativamente le azioni, oltre che da bassa liquidità, insufficiente trasparenza e maggior rischio finanziario.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene il portafoglio sarà esposto anche verso valute diverse dall'EUR.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Europe Strategic Dividend A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Europe Strategic Dividend B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Europe Strategic Dividend C	Zero	0,65%	0,20%	Zero
JPM Europe Strategic Dividend D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Europe Strategic Dividend I	Zero	0,65%	0,16% Max	Zero
JPM Europe Strategic Dividend X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Global Dividend Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged).

Obiettivo di investimento

Mira ad ottenere la rivalutazione del capitale nel lungo termine principalmente tramite l'investimento, su scala mondiale, in società che producono utili elevati e crescenti.

Politica di investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società che producono utili elevati e crescenti. Gli emittenti dei titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, anche nei mercati emergenti. Il portafoglio del Comparto è concentrato su un numero di società da 40 a 70 circa.

L'esposizione in titoli azionari può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione in titoli azionari può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via accessoria.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per motivi di copertura ed una gestione efficiente del portafoglio. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'investitore

Questo Comparto azionario è stato creato per offrire esposizione principalmente verso titoli azionari o *equity-linked* che producono utili consistenti e crescenti, consentendo in tal modo di ottenere

rendimenti a lungo termine. Il Comparto è diversificato su una ampia gamma di settori e mercati e può essere idoneo agli investitori alla ricerca di un reddito di base prodotto da un investimento azionario oppure può rappresentare un investimento indipendente destinato a produrre plusvalenze nel lungo termine. Gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di rischio

- Questo comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari e in titoli legati ad azioni, che producono dividendi; ciò potrebbe limitare le possibilità di diversificazione del rischio nell'ambito del Comparto. Questo Comparto può dunque avere scarsa correlazione con il suo indice di riferimento ed essere più volatile dei comparti azionari che hanno una base più ampia.
- L'investimento del Comparto in azioni e titoli legati ad azioni espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e ai risultati finanziari delle società i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Comparto.
- Il Comparto, nella sua attività di ricerca dei profitti, può assumere posizioni rilevanti per quanto riguarda la scelta dei titoli azionari, del settore e del paese. Pertanto la volatilità del Comparto può essere alta.
- Quindi gli investitori potrebbero avere una riduzione o un incremento del valore del proprio investimento su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Gli investitori devono anche essere consapevoli che il Comparto può investire sui mercati emergenti e ciò può comportare ulteriori rischi di natura politica ed economica. Le Azioni possono subire impatti negativi dovuti alla scarsa liquidità, insufficiente trasparenza e a grandi rischi finanziari.
- Il Comparto è denominato in USD ma potrà avere anche una notevole esposizione verso altre valute.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Dividend A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Dividend B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Global Dividend C	Zero	0,60%	0,20%	Zero
JPM Global Dividend D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Global Dividend I	Zero	0,60%	0,16% Max	Zero
JPM Global Dividend X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Global Financials Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Healthcare Index USD (Total Return Net).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento elevato investendo soprattutto in azioni in istituti finanziari, banche, emittenti del settore assicurativo ed immobiliare ("Società Finanziarie") a livello globale.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di Società Finanziarie. Gli emittenti di tali azioni possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto specializzato in un settore azionario investe soltanto nel settore finanziario del mercato azionario globale. Se da una parte, questo approccio mirato può produrre rendimenti relativamente alti nei momenti in cui il settore finanziario riscuote i favori del mercato, dall'altra gli investitori possono anche fronteggiare periodi di rendimenti inferiori al benchmark quando il settore finanziario diventa meno appetibile. Pertanto, il Comparto

può essere adatto agli investitori almeno cinque anni di orizzonte temporale di investimento i quali mirano ad una strategia azionaria più rischiosa a completamento di un portafoglio principale di cui già dispongono, oppure per investitori esperti e diversificati alla ricerca di una esposizione esclusiva in un unico settore del mercato azionario.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe essenzialmente in titoli azionari del settore sanitario globale.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, la concentrazione del Comparto su pochi settori agisce da limite alla diversificazione del rischio nel Comparto, anche se va tenuto presente il maggior potenziale di rendimenti più consistenti.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene il portafoglio sarà notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Financials A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JF Global Financials A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Financials B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Global Financials C	Zero	0,80%	0,25%	Zero
JPM Global Financials D	5,0%	2,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Financials I	Zero	0,80%	0,21% Max	Zero
JPM Global Financials X	Zero	Zero	0,20% Max	Zero

Global Select 130/30 Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index USD (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi EUR Hedged).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire la crescita del capitale a lungo termine principalmente mediante l'esposizione verso società a scala globale, investendo direttamente nei titoli di tali società e ricorrendo a strumenti finanziari derivati.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito direttamente o attraverso strumenti finanziari derivati in azioni e titoli legati ad azioni. Gli emittenti dei titoli possono essere localizzati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti.

L'esposizione in titoli azionari può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione in titoli azionari può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, ma non solo, *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati ai titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e titoli di credito. Possono essere assunte posizioni lunghe e corte, come di seguito descritto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche a fine di copertura.

Al fine di accrescere i rendimenti dell'investimento, il Comparto manterrà l'esposizione con posizioni lunghe e corte sui titoli azionari facendo uso principalmente di *covered cash settled equity swaps*. Di norma, il Comparto manterrà, direttamente o con l'utilizzo di strumenti derivati, posizioni lunghe fino al 130% circa del proprio attivo netto e posizioni corte fino al 30% circa del proprio attivo netto utilizzando strumenti finanziari derivati. Talvolta, il Comparto potrà detenere posizioni lunghe fino al 150% del proprio attivo netto e posizioni corte fino al 50% del proprio attivo netto. In certe situazioni di mercato il Comparto potrà detenere soltanto il 100% del proprio attivo netto in posizioni lunghe senza avere posizioni corte. Qualora esistessero situazioni al di fuori del range 115% lunghe/15% corte e 145% lunghe/45%

corte, saranno presi provvedimenti per adeguare l'esposizione del Comparto in modo da riportarlo all'interno dei suddetti intervalli. Le posizioni lunghe devono essere sufficientemente liquide per poter coprire sempre gli obblighi assunti dal Comparto per le posizioni corte.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC, compresi i fondi del mercato monetario.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata con il metodo del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto è gestito in modo attivo e mira ad offrire esposizione sui mercati azionari globali. Il Comparto è ben diversificato su una vasta gamma di mercati. Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati per esporsi nelle posizioni coperte sia lunghe che corte sui titoli. Questo Comparto utilizza un metodo di investimento basato sull'analisi *bottom-up* delle società, dei loro utili e flussi di cassa futuri condotta da un gruppo di analisti specializzati nel settore. Il Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori alla ricerca di un investimento in azioni allo scopo di ottenere rendimenti aggiuntivi. Gli investitori dovrebbero avere un orizzonte minimo di investimento di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in titoli azionari a livello globale.
- Il Comparto ricorre con frequenza all'uso degli strumenti derivati piuttosto che all'investimento diretto, allo scopo di creare e mantenere l'esposizione verso i mercati azionari globali.
- Poiché il Comparto investe in titoli azionari e strumenti derivati su titoli azionari, gli investitori sono esposti alle fluttuazioni dei mercati azionari e ai risultati finanziari delle società comprese

- nel portafoglio del Comparto o verso le quali il portafoglio è esposto.
- Quindi gli investitori potrebbero avere una riduzione o un incremento del valore del proprio investimento su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Il Comparto è denominato in USD, ma sarà esposto anche verso valute diverse dall'USD.
- Il Comparto potrà ricorrere all'impiego di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.
- I rischi connessi agli strumenti finanziari derivati elencati prima in Politica di Investimento sono ulteriormente esaminati nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio"

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Select 130/30 A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Select 130/30 B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Global Select 130/30 C	Zero	0,80%	0,20%	Zero
JPM Global Select 130/30 D	5,0%	2,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Select 130/30 I	Zero	0,80%	0,16% Max	Zero
JPM Global Select 130/30 X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	10%	Claw-Back	Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net)
EUR hedged	10%	Claw-Back	Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net) hedged into EUR

Global Select Equity Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index USD (Total Return Net).

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi EUR Hedged).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati azionari globali investendo soprattutto in società a livello mondiale.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni. Gli emittenti di tali azioni possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario *core* è stato creato per offrire un'ampia esposizione sui mercati azionari internazionali. La diversificazione su vari mercati e la sua gestione prudentiale rispetto all'indice di riferimento potrebbero rendere questo

Comparto idoneo ad investitori alla ricerca di un investimento azionario classico che rappresenti il nucleo del loro portafoglio, oppure di un investimento a sè stante il cui scopo sia la rivalutazione del capitale a lungo termine. Gli investitori in questo Comparto devono avere, inoltre, un orizzonte di investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari globali.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto mira anche a ridurre la propria volatilità rispetto all'indice di riferimento, tramite l'accurato controllo dei rischi e la grande diversificazione dei titoli azionari. Per questa ragione i rendimenti non dipendono dal fatto di assumere forti rischi rispetto al benchmark del Comparto.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene il portafoglio sia notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Select Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Global Select Equity C	Zero	0,60%	0,20%	Zero
JPM Global Select Equity D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity I	Zero	0,60%	0,16% Max	Zero
JPM Global Select Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Highbridge Statistical Market Neutral Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

European Overnight Index Average (EONIA)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

British Bankers' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index
(per le Classi di Azioni USD Hedged)

British Bankers' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index
(per le Classi di Azioni SEK Hedged)

British Bankers' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index
(per le Classi di Azioni GBP Hedged)

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira ad offrire un rendimento assoluto, in tutte le situazioni di mercato, superiore al rendimento degli strumenti finanziari a breve termine, attuando una strategia *market neutral* (ossia neutrale rispetto al mercato). Saranno utilizzati strumenti derivati, laddove appropriato, al fine di realizzare l'esposizione, principalmente verso titoli azionari europei e statunitensi.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente il proprio attivo in liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti a breve scadenza, compresi, ma non solo, i titoli di stato, i titoli emessi da società di capitali e i depositi vincolati.

L'esposizione azionaria che si realizzerà, di norma, mediante contratti swap su un paniere di titoli azionari, riguarderà principalmente società di diritto statunitense o europeo o la cui sede legale si trova negli Stati Uniti oppure in un paese europeo oppure che svolgono la parte preponderante della loro attività economica negli Stati Uniti o in Europa. Con l'utilizzo di tali contratti swap, il Comparto cercherà di attuare la strategia assumendo posizioni lunghe sui titoli azionari e i titoli indicizzati ai mercati azionari sottovalutati e posizioni corte sui titoli azionari e i titoli indicizzati ai mercati azionari sopravvalutati, con l'obiettivo di ottenere sul mercato una posizione netta *market neutral*.

Il Comparto può anche investire direttamente in titoli azionari.

Inoltre, il Comparto può investire in quote di OICVM e altri OIC, compresi i fondi che operano sul mercato monetario.

I contratti pronti contro termine e altri strumenti e tecniche possono essere utilizzati ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio.

L'EUR è la valuta di riferimento del Comparto, anche se gli attivi possono essere denominati in altre divise; in ogni caso, la parte

sostanziale degli attivi del Comparto sarà denominata o coperta in EUR.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Comparto includono soprattutto swap su un paniere di titoli azionari, ma possono includere anche altri contratti swap, contratti *forward* (compresi i *futures*), opzioni e contratti per differenza.

Il Comparto mira ad ottenere i rendimenti indipendentemente dal ciclo positivo o negativo dei mercati.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti i predetti investimenti saranno realizzati nel rispetto delle limitazioni fissate nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto *market neutral* mira ad ottenere rendimenti complessivi superiori a quelli offerti dalla liquidità (senza fare riferimento ad un indice come benchmark). Potrebbe essere indicato per gli investitori che intendono esporsi ad un prodotto che non sia correlato ai mercati azionari. Sebbene il Comparto abbia un benchmark di liquidità, non dovrebbe essere utilizzato come sostituto dei fondi di liquidità tradizionali. Il Comparto può essere adatto a investitori che ricercano una migliore performance in un contesto di mercato caratterizzato da bassi rendimenti. Il Comparto è stato pensato per investitori esperti il cui orizzonte temporale sia di almeno cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto *market neutral* detiene la maggioranza dei propri attivi principalmente in liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti a breve scadenza; la sua esposizione al mercato e la parte preponderante del potenziale di rendimento in eccesso è dovuta ad un portafoglio che fa uso di derivati, quali *futures*, contratti a termine e *swap*.
- Piuttosto che effettuare investimenti azionari diretti, il Comparto ricorre con frequenza all'utilizzo di derivati riuscendo a conservare una posizione ampiamente neutrale sul mercato.
- Benché l'EUR sia la valuta di riferimento del Comparto, gli attivi possono essere denominati anche in altre valute; la parte più consistente degli attivi del Comparto sarà tuttavia denominata o coperta in EUR.
- Gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto potrebbe non beneficiare dei rendimenti degli investimenti effettuati in liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità e

strumenti a breve termine, stanti gli obblighi di pagamento previsti dai contratti derivati che ha sottoscritto (e che comprendono principalmente contratti *swap*, come riferito più sopra).

- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella sezione “Politica di Investimento” sono ulteriormente esaminati nell’ “Allegato IV - Fattori di Rischio”.
- La strategia *market neutral* adottata dal Comparto potrebbe non produrre i risultati voluti. Non si rilascia alcuna garanzia che l'uso delle opportune posizioni lunghe e corte riuscirà a

limitare l'esposizione del Comparto ai rischi dovuti ai movimenti dei mercati azionari, capitalizzazione, fluttuazione del settore o ad altri fattori di rischio.

Gestore degli Investimenti

Highbridge Capital Management, LLC

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Highbridge Statistical Market Neutral A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Highbridge Statistical Market Neutral B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Highbridge Statistical Market Neutral C	Zero	0,80%	0,20%	Zero
JPM Highbridge Statistical Market Neutral D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Highbridge Statistical Market Neutral I	Zero	0,80%	0,16% Max	Zero
JPM Highbridge Statistical Market Neutral X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	European Overnight Index Average (EONIA)
USD hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index
SEK hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index
GBP hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index

Japan 50 Equity Fund

Valuta di riferimento

Yen giapponese (JPY).

Benchmark

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net).

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Gross) hedged into EUR (per le Classi EUR Hedged).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello del mercato azionario giapponese investendo soprattutto in un portafoglio di società giapponesi di medie e grandi dimensioni.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società di medie e grandi dimensioni costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in Giappone o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Giappone, anche se sono quotate altrove. Il portafoglio del Comparto si concentra in circa 50 società.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato creato per offrire una esposizione concentrata sui titoli azionari giapponesi. Essendo costituito da soli cinquanta titoli azionari, il Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori disposti ad accettare rischi maggiori allo scopo di ottenere, nel lungo periodo, rendimenti potenzialmente più consistenti. Inoltre, poiché questo Comparto è investito in titoli azionari e tenendo presente il rischio economico, valutario e politico associati all'investimento in un singolo paese, gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe in un portafoglio concentrato su titoli azionari del Giappone.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che pur consentendo un investimento mirato e rendimenti potenziali maggiori, limita ancora di più la possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- La concentrazione del portafoglio su circa cinquanta titoli fa sì che se da un lato la diversificazione sia ridotta e la volatilità incrementata, dall'altro sussista una potenzialità maggiore di rendimenti più consistenti.
- Gli investitori per i quali lo JPY non costituisce la valuta di riferimento sono esposti al rischio valutario poiché gli attivi sottostanti del Comparto sono denominati principalmente in JPY.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Japan 50 Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan 50 Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Japan 50 Equity C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Japan 50 Equity D	5,0%	2,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan 50 Equity I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Japan 50 Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Japan Behavioural Finance Equity Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net).

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira ad offrire la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo principalmente in società giapponesi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari o titoli *equity-linked* di società che sono state costituite ed hanno sede legale in Giappone o che svolgono la parte predominante della loro attività economica in Giappone, anche se sono quotate altrove.

L'esposizione in titoli azionari può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione e soltanto in misura limitata, mediante investimento in titoli convertibili, titoli su indice, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti alla liquidità possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può investire, inoltre, in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualunque valuta e l'esposizione in valuta può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati a fini di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, le operazioni di prestito titoli o i contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto adotta una metodologia di investimento basata sull'investimento sistematico in azioni caratterizzate in particolare dalla *sovraperformance* nel lungo periodo, determinata dall'impatto psicologico dei comportamenti umani sulle borse valori.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto è destinato agli investitori che ricercano un'ampia esposizione su un unico mercato azionario sviluppato. Questo Comparto può dunque essere idoneo per gli investitori che intendono aggiungere un pacchetto relativo ad un singolo paese ad

un portafoglio diversificato già esistente oppure per gli investitori alla ricerca di un investimento azionario a sé stante avente lo scopo di produrre la rivalutazione del capitale nel lungo termine. Essendo questo Comparto investito in titoli azionari, e tenendo presente il rischio individuale di tipo economico, valutario e politico associati all'investimento in un unico paese, il Comparto potrebbe essere indicato per investitori il cui orizzonte di investimento minimo è di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto è gestito in modo attivo e investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari giapponesi.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Gli investitori, quindi, potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi di natura politica ed economica, e che, pur contenendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente la possibilità di diversificazione del rischio all'interno del Comparto.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto è denominato in USD, ma gli attivi sottostanti sono principalmente denominati in JPY.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Japan Behavioural Finance Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan Behavioural Finance Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Japan Behavioural Finance Equity C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Japan Behavioural Finance Equity D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Japan Behavioural Finance Equity I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Japan Behavioural Finance Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Japan Focus Fund

Valuta di riferimento

Yen Giapponese (JPY)

Benchmark

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net)

Obiettivo di investimento

Mira ad ottimizzare la crescita del capitale a lungo termine principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio di società giapponesi gestito in modo aggressivo.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società costituite in base al diritto giapponese, con sede legale in Giappone o con la parte preponderante delle proprie attività economiche svolte in Giappone, anche se sono quotate altrove. Il portafoglio del Comparto sarà estremamente concentrato.

L'esposizione in titoli azionari può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione in titoli azionari può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via accessoria.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario concentrato, la cui gestione avviene con grande aggressività, investe in un portafoglio di titoli azionari giapponesi. La concentrazione che caratterizza questo Comparto, lo rende indicato per gli investitori disposti ad accettare rischi notevolmente superiori allo scopo di ottenere rendimenti a lungo termine molto più elevati. Questo Comparto utilizza un metodo di investimento basato sull'analisi *bottom-up* delle società, dei loro

utili e flussi di cassa futuri condotta da un gruppo di analisti specializzati nel settore. Il Comparto è investito in titoli azionari e gli investitori devono essere consapevoli dei rischi di tipo economico, valutario e politico associati agli investimenti in un unico paese. Ne consegue che il Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori alla ricerca di una strategia azionaria di maggior rischio a complemento di un portafoglio di base già in essere, oppure che cerchino di migliorare i rendimenti potenziali a lungo termine ma che siano anche disposti a correre i rischi aggiuntivi insiti nella strategia di investimento del Comparto. Chi investe nel Comparto dovrebbe avere un orizzonte minimo di investimento di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario concentrato, gestito in modo aggressivo, investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari giapponesi.
- Stante l'allocazione attiva dei titoli e dei settori potrebbe aversi una elevata volatilità e la composizione del Comparto potrebbe risultare poco simile a quella del benchmark. Pertanto sussiste un grande potenziale per rendimenti elevati ma anche per perdite elevate.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero avere una riduzione o un incremento del valore del proprio investimento su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che, pur consentendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Poiché il Comparto è concentrato, la diversificazione si riduce e la volatilità si incrementa. In compenso, potrà anche esistere un maggiore potenziale per rendimenti più elevati.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Japan Focus A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan Focus B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Japan Focus C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Japan Focus D	5,0%	2,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan Focus I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Japan Focus X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Tutte	10%	Claw-Back	Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net)

Japan Select Equity Fund

Valuta di riferimento

Yen giapponese (JPY).

Benchmark

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net).

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Gross) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello del mercato azionario giapponese investendo soprattutto in società giapponesi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, in Giappone o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Giappone, anche se sono quotate altrove.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato creato per offrire un'esposizione sui titoli azionari giapponesi. La sua gestione prudentiale rispetto all'indice di riferimento, potrebbe rendere questo Comparto idoneo agli investitori alla ricerca di un investimento azionario principale che rappresenti il nucleo del loro

portafoglio, oppure di un investimento a sè stante il cui scopo sia la rivalutazione del capitale a lungo termine. Inoltre, poiché questo Comparto è investito in titoli azionari e tenendo presente il rischio economico, valutario e politico associati all'investimento in un singolo paese, gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari del Giappone.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che pur consentendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto mira anche a ridurre la propria volatilità rispetto all'indice di riferimento, tramite l'accurato controllo dei rischi e la grande diversificazione dei titoli azionari. Per questa ragione i rendimenti non dipendono dal fatto di assumere forti rischi rispetto al benchmark del Comparto.
- Gli investitori per i quali lo JPY non costituisce la valuta di riferimento sono esposti al rischio valutario poiché gli attivi sottostanti del Comparto sono denominati principalmente in JPY.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Japan Select Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan Select Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Japan Select Equity C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Japan Select Equity D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Japan Select Equity I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Japan Select Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Japan Strategic Value Fund

Valuta di riferimento

Yen giapponese (JPY)

Benchmark

Tokyo Stock Price Index (TOPIX) (Total Return Net)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di tipo *value* di società giapponesi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in un portafoglio di azioni e titoli legati ad azioni *value* di società costituite ai sensi delle leggi giapponesi e con sede legale in Giappone o con la parte preponderante delle proprie attività economiche in Giappone, anche se sono quotate altrove.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via accessoria.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per motivi di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto investe in titoli azionari di tipo *value* ed è stato creato per offrire un'esposizione verso le società *value* giapponesi. Poiché le azioni *value* tendono a sovraperformare in momenti diversi da quelli delle azioni *growth*, gli investitori dovrebbero attendersi periodi di *underperformance* nel mercato azionario giapponese. Tuttavia gli studi dimostrano che nel lungo termine l'investimento in azioni, sia di tipo *value* sia di tipo *growth*, ha sovraperformato. Pertanto questo Comparto può essere utilizzato

per dare una impronta di tipo *value* ad un portafoglio diversificato oppure può costituire un investimento a sé stante. Gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di tipo *value* costituito da società giapponesi.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero avere una riduzione o un incremento del valore del proprio investimento su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che se questo consente da un lato un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, dall'altro limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Anche la chiara esposizione del Comparto ai titoli *value* limita ulteriormente lo spazio di diversificazione del rischio nell'ambito del Comparto. Pertanto la volatilità a breve termine comparata con quella degli indici di mercato più ampi può essere notevole.
- Sebbene gli studi indichino che le azioni di tipo *value* tendono a sovraperformare nel lungo termine, gli investitori potranno attraversare periodi di notevole volatilità nel breve termine.
- Gli investitori per i quali lo JPY non costituisce la valuta di riferimento sono esposti al rischio valutario poiché gli attivi sottostanti del Comparto sono denominati principalmente in JPY.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (Japan) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Japan Strategic Value A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Japan Strategic Value B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM Japan Strategic Value C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Japan Strategic Value D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Japan Strategic Value I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Japan Strategic Value X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

US Dividend Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Standard & Poor's (S&P) 500 Index (Total Return Net).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire elevati rendimenti da dividendi partecipando alla crescita a lungo termine del capitale, investendo soprattutto sul mercato statunitense.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli a elevato rendimento da dividendi legati ad azioni di società di medie e grandi dimensioni costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, negli Stati Uniti o con la parte preponderante delle proprie attività economiche negli Stati Uniti, anche se sono quotate altrove.

Il Comparto può anche investire in società canadesi.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati e partecipazioni e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato creato per offrire un'ampia esposizione sui titoli statunitensi a elevato rendimento da dividendi. Il Comparto è diversificato in una vasta gamma di settori. Essendo costituito da titoli azionari, e a causa dei rischi economici, valutari e politici associati agli investimenti in un solo Paese, il Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori con un orizzonte di investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe essenzialmente in un portafoglio di titoli azionari statunitensi con elevato rendimento.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che pur consentendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Allo stesso modo, l'esposizione del Comparto a titoli con elevato rendimento limita la possibilità di diversificazione del rischio all'interno del Comparto.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali ne limita la volatilità.

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan Investment Management Inc.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM US Dividend A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM US Dividend B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM US Dividend C	Zero	0,65%	0,20%	Zero
JPM US Dividend D	5,0%	2,00%	0,40%	0,50%
JPM US Dividend I	Zero	0,65%	0,16% Max	Zero
JPM US Dividend X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

US Equity Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

Standard & Poor's (S&P) Rating Group 500 Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Standard & Poor's (S&P) Rating Group 500 Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged).

Obiettivo di investimento

Mira ad ottimizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine principalmente mediante investimenti in un portafoglio gestito attivamente costituito da società statunitensi di media e grande capitalizzazione.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società di media e grande capitalizzazione costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, negli Stati Uniti o con la parte preponderante delle proprie attività economiche negli Stati Uniti, anche se sono quotate altrove.

Il Comparto può anche investire in società canadesi.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato creato per gli investitori che ricercano l'esposizione su un unico mercato azionario sviluppato. Pertanto il Comparto potrebbe essere idoneo agli investitori desiderosi di aggiungere una partecipazione relativa ad un singolo paese ad un portafoglio diversificato già esistente oppure per gli investitori che cercano un investimento azionario *core* a sè stante con lo scopo di ottenere l'apprezzamento del capitale nel lungo termine. Il Comparto sfrutta una metodologia di investimento basata sull'investimento sistematico in azioni caratterizzate in particolare dalla *sovraperformance* nel lungo periodo, determinata dall'impatto psicologico dei comportamenti umani sui mercati azionari. Inoltre, poiché questo Comparto è investito in titoli azionari e tenendo presente il rischio economico, valutario e politico associati all'investimento in un singolo paese, gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte d'investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario gestito attivamente investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari americani.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera, e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che pur consentendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Gli investitori per i quali il dollaro non costituisce la valuta di riferimento sono esposti al rischio valutario poiché gli attivi sottostanti del Comparto sono denominati principalmente in USD.

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM US Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM US Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM US Equity C	Zero	0,65%	0,20%	Zero
JPM US Equity D	5,0%	2,00%	0,40%	0,50%
JPM US Equity I	Zero	0,65%	0,16% Max	Zero
JPM US Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

US Market Neutral Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

LIBOR one-month US Dollar deposits.

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

LIBOR one-month Euro deposit (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento totale superiore al benchmark rappresentato da un indice di liquidità durante un ciclo completo di mercato, adottando una strategia neutrale rispetto al mercato. L'esposizione avverrà principalmente verso società degli Stati Uniti utilizzando per lo più strumenti finanziari derivati.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà i propri attivi principalmente in liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità e strumenti a breve scadenza, compresi, ma non solo, i titoli di stato, i titoli emessi da società di capitali e i depositi vincolati.

Il Comparto otterrà esposizione a azioni e titoli legati ad azioni di società costituite in conformità alle disposizioni vigenti, con sede legale negli Stati Uniti o con prevalenza della loro attività economica negli Stati Uniti, anche se quotate altrove, principalmente attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto viene investito in azioni e titoli legati ad azioni.

Il Comparto può investire anche in società canadesi.

Al fine di mantenere una strategia neutrale rispetto al mercato, il Comparto farà uso principalmente di *covered cash settled swaps* su panieri di titoli azionari, manterrà una esposizione lunga sui titoli azionari e sui titoli indicizzati ai mercati azionari appetibili, mentre avrà un'esposizione corta verso i titoli azionari e verso i suoi titoli indicizzati ai mercati azionari che non lo sono. La relativa appetibilità maggiore o minore di un particolare titolo azionario sarà determinata in base a parametri quantitativi quali la valutazione del titolo oppure il catalizzatore grado di condizionare nell'immediato l'apprezzamento o il deprezzamento del titolo. Di norma, il Comparto manterrà, soprattutto con l'utilizzo di strumenti derivati, posizioni lunghe fino al 200% del proprio attivo netto e posizioni corte fino al 200% del proprio attivo netto utilizzando derivati finanziari regolati per contanti. Il Comparto manterrà attivi liquidi (comprese sufficienti posizioni liquide lunghe, ove richiesto) in misura sufficiente da poter coprire sempre gli obblighi del Comparto conseguenti alle posizioni sui derivati finanziari (comprese le posizioni corte).

Gli strumenti finanziari derivati che il Comparto potrà utilizzare sono, ma non sono limitati a, *futures*, opzioni, contratti per

differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Potranno essere utilizzate posizioni lunghe o corte secondo le modalità anzidette. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti alla liquidità possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC, compresi fondi del mercato monetario.

L'USD è la valuta di riferimento del Comparto, anche se gli attivi possono essere denominati in altre valute e l'esposizione in tali valute potrà essere coperta.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito, titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto avrà l'obiettivo di ottenere rendimenti positivi indipendentemente dalla fase del ciclo di mercato al rialzo o al ribasso.

L'esposizione complessiva del Comparto sarà monitorata utilizzando il metodo del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto *market neutral* mira ad ottenere un rendimento totale in eccesso rispetto all'indice di liquidità di riferimento, attraverso l'esposizione al mercato statunitense. Il Comparto potrebbe essere indicato per gli investitori che intendono esporsi verso un prodotto decorrelato ai mercati azionari. Anche se il Comparto fa riferimento ad un benchmark rappresentato da un indice di liquidità, non dovrebbe essere utilizzato come sostituto dei fondi liquidità tradizionali. Questo Comparto può essere adatto agli investitori che cercano di incrementare la *performance* in un contesto di mercato con bassi rendimenti. Il Comparto è destinato a investitori esperti il cui orizzonte temporale di investimento sia di almeno cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il Comparto è esposto principalmente verso i titoli azionari degli Stati Uniti.
- Il Comparto utilizza largamente strumenti derivati piuttosto che di investimenti diretti in azioni, e mantiene sul mercato una posizione ampiamente neutrale.

- La strategia di neutralità rispetto al mercato (*market neutral*) adottata dal Comparto può anche non dare i risultati previsti. Non vi è garanzia che l'utilizzo di posizioni lunghe e corte in uguale posizione servirà a limitare l'esposizione del Comparto alle fluttuazioni delle borse azionarie, alla capitalizzazione e alle oscillazioni interne ai settori oppure ad altri fattori di rischio.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari e strumenti derivati su azioni fa sì che gli investitori siano esposti alle fluttuazioni dei mercati borsistici e ai risultati finanziari delle società i cui titoli sono presenti nel portafoglio del Comparto oppure verso le quali il portafoglio è esposto.
- Gli investitori, quindi, potrebbero constatare che il valore del proprio investimento scende o sale su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- La volatilità del Comparto è peraltro limitata dalla diversificazione tra un gran numero di società e gruppi industriali.
- L'USD è la valuta di riferimento del Comparto, ma gli attivi possono essere denominati anche in altre valute e l'esposizione in tali valute può essere coperta.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra in Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J. P. Morgan Investment Management Inc.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM US Market Neutral A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM US Market Neutral B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM US Market Neutral C	Zero	0,80%	0,20%	Zero
JPM US Market Neutral D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM US Market Neutral I	Zero	0,80%	0,16% Max	Zero
JPM US Market Neutral X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	LIBOR one-month US Dollar deposits
EUR hedged	20%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposit

US Select Equity Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Standard & Poor's (S&P) Rating Group 500 Index (Total Return Net).

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Standard & Poor's (S&P) Rating Group 500 Index (Total Return Net) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello del mercato azionario statunitense investendo soprattutto in società statunitensi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in azioni e titoli legati ad azioni di società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, negli Stati Uniti o con la parte preponderante delle proprie attività economiche negli Stati Uniti, anche se sono quotate altrove. Il Comparto può anche investire in società canadesi.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati al mercato azionario.

Titoli di debito a tasso fisso e variabile, denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario classico è stato creato per offrire un'esposizione sui titoli azionari degli Stati Uniti. La sua gestione

prudenziale rispetto al parametro di riferimento, potrebbe rendere questo Comparto idoneo agli investitori alla ricerca di un investimento azionario principale che rappresenti il nucleo del loro portafoglio, oppure di un investimento indipendente il cui scopo sia la rivalutazione del capitale a lungo termine. Inoltre, poiché questo Comparto è investito in titoli azionari e tenendo presente il rischio economico, valutario e politico associati all'investimento in un singolo paese, gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte d'investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto azionario investe principalmente in un portafoglio di titoli azionari degli Stati Uniti.
- L'investimento del Comparto in titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono rappresentati nel portafoglio del Comparto.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto investe su un unico mercato, che può essere soggetto a specifici rischi politici ed economici, e che pur consentendo un investimento mirato fonte di rendimenti potenziali maggiori, limita ulteriormente le possibilità di diversificazione del rischio nel Comparto.
- Tuttavia, la diversificazione del Comparto su un ampio numero di società e gruppi industriali, ne limita la volatilità.
- Il Comparto mira anche a ridurre la propria volatilità rispetto all'indice del benchmark, tramite l'accurato controllo dei rischi e la grande diversificazione dei titoli azionari. Per questa ragione i rendimenti non dipendono dal fatto di assumere forti rischi rispetto al benchmark del Comparto.
- Gli investitori per i quali l'USD non costituisce la valuta di riferimento sono esposti al rischio valutario poiché gli attivi sottostanti del Comparto sono denominati principalmente in USD.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM US Select Equity A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM US Select Equity B	Zero	0,90%	0,25%	Zero
JPM US Select Equity C	Zero	0,65%	0,20%	Zero
JPM US Select Equity D	5,0%	2,00%	0,40%	0,50%
JPM US Select Equity I	Zero	0,65%	0,16% Max	Zero
JPM US Select Equity X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

4. Comparti a Rendimento Totale

I Comparti classificati come a “Rendimento Totale” (*Total Return*) sono gestiti non rispetto a un indice, ma al fine di raggiungere rendimenti totali superiori al tasso prevalente della liquidità. La fonte primaria di questo rendimento sarà la selezione dei titoli

JPMorgan Investment Funds -

Global Total Return Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

LIBOR one-month Euro deposits (per le Classi di Azioni denominate in EUR)

LIBOR one-month Euro deposits (espresso in USD per le Classi di Azioni denominate in USD)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

LIBOR one-month US Dollar deposit (per le Classi di Azioni USD Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento totale in EUR superiore a quello del benchmark rappresentato da un indice di liquidità investendo in un portafoglio concentrato di titoli azionari a livello globale.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio concentrato di azioni e di titoli legati alle azioni (inclusi ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione), titoli indicizzati e di partecipazione, *equity-linked notes*, azioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

L'Euro è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. La parte preponderante del patrimonio del Comparto sarà tuttavia denominata o coperta in Euro.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. In particolare il Comparto può investire in opzioni e *future* indicizzate, in denaro ed equivalenti a copertura del rischio direzionale. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Informazioni aggiuntive sulla gestione del Comparto sono contenute nel paragrafo introduttivo relativo ai Comparti a Rendimento Totale.

azionari, realizzata nell'ottica di un approccio di tipo bottom up nella selezione dei titoli. Il Comparto ricorrerà all'uso di derivati. In particolare il Comparto farà uso di *future* e/o opzioni al fine di ridurre notevolmente l'esposizione diretta sui mercati azionari, potendo anche detenere posizioni con elevata liquidità.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' “Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri”.

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto gestito con grande aggressività investe in un portafoglio con alta concentrazione di azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili e liquidità, dovunque nel mondo, e con denominazione in qualunque valuta.

Questo Comparto è gestito per produrre un rendimento assoluto superiore a quello di un benchmark rappresentato da un indice di liquidità, piuttosto che rispetto all'indice di riferimento, con i titoli azionari che svolgono la funzione di generatore primario di questi rendimenti. Pertanto, nelle situazioni di mercato sostenute, il Comparto potrà mirare ad una significativa esposizione azionaria, ma in situazioni di debolezza dei mercati, il Comparto cercherà di ridurre l'esposizione ai titoli azionari, concentrandosi invece sulle obbligazioni e sulla liquidità. In situazioni estreme, il Comparto potrà investire il 100% in azioni o non detenere affatto titoli azionari.

Pertanto, il Comparto può essere adatto agli investitori esperti i quali mirano ad una strategia azionaria più rischiosa a completamento di un portafoglio principale di cui già dispongono, oppure per investitori con obiettivi di varia natura alla ricerca di un rafforzamento dei rendimenti a lungo termine, ma che siano anche consapevoli dei rischi aggiuntivi tipici del Comparto. Gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto può investire in azioni, lasciando gli investitori esposti alle fluttuazioni delle borse azionarie e all'andamento finanziario delle società i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Comparto. Ne consegue che gli investitori potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Questo Comparto, inoltre, può ampie scommesse di allocazione di grandi volumi di attivi tra azioni, obbligazioni e liquidità, e può anche fare uso di derivati. Pertanto gli investitori potranno essere soggetti a livelli relativi di volatilità più elevati.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Total Return (EUR) A	5,0%	1,25%	0,40%	0,50%
JF Global Total Return (EUR) A	5,0%	1,25%	0,40%	0,50%
JPM Global Total Return (EUR) B	Zero	0,75%	0,25%	Zero
JPM Global Total Return (EUR) C	Zero	0,60%	0,20%	Zero
JPM Global Total Return (EUR) D	5,0%	2,25%	0,40%	0,50%
JPM Global Total Return (EUR) I	Zero	0,60%	0,16% Max	Zero
JPM Global Total Return (EUR) X	Zero	Zero*	0,15% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
EUR	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits
USD non-hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposit (espresso in USD)
USD hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month US Dollar deposit

5. Comparti Bilanciati

JPMorgan Investment Funds –

Blue and Green Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Importi minimi di sottoscrizione

Le Azioni del Comparto possono essere acquistate da investitori che sottoscrivano un importo minimo di 3.000.000 di Euro.

Benchmark

LIBOR one month Euro deposits.

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire, su un orizzonte di investimento medio termine (2-3 anni), un rendimento superiore a quello del benchmark di liquidità investendo in un portafoglio di titoli azionari a livello globale e facendo uso di strategie con strumenti derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio concentrato di titoli di debito a tasso fisso e variabile, azioni e titoli legati alle azioni (inclusi ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione), titoli indicizzati e di partecipazione, *equity-linked notes*, azioni convertibili, obbligazioni e altri titoli di debito, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche a fini di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *futures*, opzioni, contratti per differenza, *total return swaps*, derivati OTC selezionati e altri prodotti derivati.

Il Gestore degli Investimenti potrà diversificare nel tempo la ripartizione del portafoglio per tipo di investimento o per area geografica, allo scopo di adeguarsi alle condizioni e alle opportunità del mercato.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile del Comparto saranno generalmente limitati a titoli con *rating* pari almeno ad A o equivalente, per i titoli a lungo termine, oppure ad almeno A1 o equivalente per i titoli a breve termine secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Per titoli convertibili si cercherà di mantenere la qualità media del credito Baa2 o equivalente, come determinata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto di tipo bilanciato investe in titoli a reddito fisso, titoli a breve termine, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario, titoli azionari e obbligazioni convertibili e non. E' molto indicato per gli investitori che intendono ottenere l'incremento del reddito e dell'opportunità di apprezzamento dei propri investimenti con una modesta esposizione azionaria, fruendo nel contempo di protezione in caso di ribasso dei mercati. Essendo il Comparto più focalizzato verso i titoli obbligazionari, risulta molto indicato per gli investitori con bassa propensione al rischio. Gli investitori dovranno pertanto utilizzare questo Comparto a complemento di un portafoglio obbligazionario principale già in loro possesso, e questo al fine di ampliare la diversificazione. Il Comparto può essere altresì utilizzato come un investimento indipendente per gli investitori alla ricerca della costante rivalutazione del capitale. Il Comparto viene gestito avendo come riferimento un benchmark liquido. La volatilità aggiuntiva associata agli investimenti in azioni e obbligazioni convertibili fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da due a tre anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto bilanciato investe principalmente in obbligazioni *investment grade* governative e non, e, subordinatamente, in obbligazioni prive di *rating*, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, strumenti del mercato monetario, azioni e liquidità.
- La volatilità della parte obbligazionaria dovrebbe essere relativamente bassa, visto che le obbligazioni e le obbligazioni convertibili pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa.
- Il rischio sul capitale iniziale è relativamente basso. Comunque, considerata la componente azionaria cui è esposto il

Comparto, i rischi sono maggiori rispetto ai Comparti eminentemente obbligazionari.

- Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, e quando gli attivi sono denominati in altre valute, sono generalmente coperti in EUR.
- I rischi associati con gli strumenti derivati elencati più sopra in Politica di Investimento sono descritti più completamente nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Le Azioni sostengono spese complessive annuali in misura pari allo 0,85% del patrimonio netto medio per Azione.

Sottoscrizioni, Rimborsi e Conversioni

Le operazioni di sottoscrizione delle Azioni potranno essere effettuate una volta alla settimana ogni lunedì ("Giorno di Valutazione"). Nel caso in cui tale giorno non sia un giorno lavorativo bancario sia in Lussemburgo che in Francia, il giorno successivo che sia un giorno lavorativo bancario in entrambi i Paesi sarà considerato un Giorno di Valutazione.

Gli Azionisti potranno presentare le loro Azioni per i rimborsi totali o parziali in qualunque Giorno di Valutazione. Non è consentito effettuare operazioni di conversione in Azioni del Comparto.

Quotazione

Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Global Balanced Fund (EUR)

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

J.P. Morgan 1 Month Cash Euro (10%); MSCI Japan Index (Total Return Net) (6%); MSCI Europe Index (Total Return Net) (25%); MSCI US Index (Total Return Net) (15%); MSCI EM Index (Total Return Net) (4%); J.P. Morgan Global Bond Index (EUR Hedged) (Total Return Gross) (40%).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire la crescita del capitale e il reddito nel lungo termine investendo soprattutto in società ed emittenti sovrani a livello globale.

Politica di Investimento

Il Comparto detiene il 30% - 70% del patrimonio complessivo (escluso il denaro e strumenti equivalenti) in azioni e titoli legati alle azioni. Inoltre il Comparto investe il 30% - 70% del patrimonio complessivo (escluso il denaro e strumenti equivalenti) in titoli di debito a tasso fisso e variabile. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto precede, l'esposizione azionaria può essere ottenuta anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Il Comparto cercherà di mantenere una qualità creditizia media dei titoli pari almeno ad AA o equivalente, per i titoli a lungo termine, secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's o Standard & Poor's o ad A1 o equivalente per i titoli a breve termine. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC. Denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via subordinata.

L'EUR è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. L'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto di tipo bilanciato investe sia in azioni che obbligazioni, e pertanto, può essere indicato per gli investitori che intendono ottenere rendimenti potenzialmente maggiori che non quelli del puro Comparto obbligazionario, e che, per ottenere ciò, siano disposti anche ad assumersi un livello di rischio maggiore. La volatilità aggiuntiva associata agli investimenti in azioni fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto bilanciato investe principalmente in azioni e obbligazioni, con un mix di ripartizione tra i due gruppi di attivo nel benchmark rispettivamente pari a 50/45 (essendo la parte residua rappresentata da liquidità).
- L'esposizione del Comparto verso i titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e pertanto essi dovrebbero aspettarsi di vedere salire o scendere su base giornaliera il valore del proprio investimento.
- L'esposizione del Comparto verso i titoli obbligazionari ha lo specifico scopo di ridurre la volatilità e rendere maggiormente stabili i rendimenti nel lungo termine. Inoltre, il rischio sul capitale è inferiore a quello dei Comparti puramente azionari e la parte obbligazionaria del portafoglio serve da protezione in caso di contrazione dei mercati.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene il portafoglio possa essere talora notevolmente esposto verso valute diverse dall'EUR.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Balanced (EUR) A	5,0%	1,45%	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced (EUR) B	Zero	0,85%	0,20%	Zero
JPM Global Balanced (EUR) C	Zero	0,75%	0,15%	Zero
JPM Global Balanced (EUR) D	5,0%	1,95%	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced (EUR) I	Zero	0,75%	0,11% Max	Zero
JPM Global Balanced (EUR) X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global Balanced Fund (USD)

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Citigroup UST Bill (1 month) Index (5%); MSCI EAFE Index USD (Total Return Net) (16%); MSCI EM Index USD (Total Return Net) (4%); Russell 2500 (Total Return Net) (4%); S&P 500 Index USD (Total Return Net) (26%); J.P. Morgan US Government Bond Index USD (Total Return Gross) (35%); J.P. Morgan Non-US Government Bond Index (USD Hedged) (Total Return Gross) (10%).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire la crescita del capitale e il reddito nel lungo termine investendo soprattutto in società ed emittenti sovrani a livello globale.

Politica di Investimento

Comparto detiene il 30% - 70% del patrimonio complessivo (escluso il denaro e strumenti equivalenti) in azioni e titoli legati alle azioni. Inoltre il Comparto investe il 30% - 70% del patrimonio complessivo (escluso il denaro e strumenti equivalenti) in titoli di debito a tasso fisso e variabil. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

L'esposizione azionaria può essere realizzata mediante investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, anche mediante investimento in titoli convertibili, titoli indicizzati e partecipazioni ed *equity-linked notes*.

Il Comparto cercherà di mantenere una qualità creditizia media dei titoli pari almeno ad AA o equivalente, per i titoli a lungo termine, secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's o Standard & Poor's o ad A1 o equivalente per i titoli a breve termine. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC. Denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via subordinata.

Il Dollaro statunitense è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. L'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o gestita con riferimento al benchmark.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto di tipo bilanciato investe sia in azioni che obbligazioni, e pertanto, può essere indicato per gli investitori che intendono ottenere rendimenti potenzialmente maggiori che non quelli del puro Comparto obbligazionario, e che siano disposti anche ad assumersi un livello di rischio maggiore per ottenere ciò. La volatilità aggiuntiva associata agli investimenti in azioni fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d' investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto bilanciato investe principalmente in azioni e obbligazioni, con un mix di ripartizione tra i due gruppi di attivo nel benchmark pari rispettivamente a 50/45 (essendo la parte residua rappresentata da liquidità).
- L'esposizione del Comparto verso i titoli azionari espone gli investitori alle fluttuazioni delle borse azionarie e pertanto essi dovrebbero aspettarsi di veder salire o scendere il valore del proprio investimento su base giornaliera.
- L'esposizione del Comparto verso i titoli obbligazionari ha lo specifico scopo di ridurre la volatilità e rendere maggiormente stabili i rendimenti nel lungo termine. Inoltre, il rischio sul capitale è inferiore a quello dei Comparti puramente azionari e la parte obbligazionaria del portafoglio serve da protezione in caso di contrazioni dei mercati.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene il portafoglio possa essere talora notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Politica dei Dividendi

E' intenzione del Consiglio di Amministrazione effettuare una dichiarazione quotidiana dei dividendi agli Azionisti della Classe di Azioni X (inc), con distribuzione mensile. I dividendi verranno distribuiti solo a valere sulla quota proporzionale del rendimento netto del Comparto, detratte le spese, attribuibile alle Azioni della Classe di Azioni X (inc).

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Balanced (EUR) A	5,0%	1,45%	0,20%	0,50%
JF Global Balanced (USD) A	5,0%	1,50%	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced (USD) B	Zero	0,85%	0,20%	Zero
JPM Global Balanced (USD) C	Zero	0,75%	0,15%	Zero
JPM Global Balanced (USD) D	5,0%	1,95%	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced (USD) I	Zero	0,75%	0,11% Max	Zero
JPM Global Balanced (USD) X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global Capital Appreciation Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

LIBOR one-month Euro deposits.

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

LIBOR one-month Euro deposits hedged into USD (per le Classi di Azioni USD Hedged)

LIBOR one-month Euro deposits, hedged into SEK (per le Classi di Azioni SEK Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire l'apprezzamento del capitale superiore a quello del benchmark di liquidità investendo soprattutto in titoli azionari a livello globale, utilizzando strumenti finanziari derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Il Comparto investe soprattutto in un portafoglio di azioni e titoli legati alle azioni (inclusi ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione), titoli indicizzati e di partecipazione, certificati indicizzati ai mercati azionari e strumenti indicizzati *commodity* azioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche a fini di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *futures*, opzioni, contratti per differenza, *total return swaps*, strumenti derivati selezionati scambiati al di fuori dei mercati regolamentati e altri prodotti derivati.

Il Gestore degli Investimenti potrà diversificare nel tempo la ripartizione del portafoglio per tipo di investimento per area geografica, allo scopo di adeguarsi alle condizioni e alle opportunità del mercato anche se il Comparto sarà sempre esposto a azioni e titoli legati alle azioni.

Il Comparto cercherà di mantenere una qualità media del credito pari ad almeno *investment grade* secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Come un Comparto bilanciato, questo Comparto investe in azioni, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario, ed è particolarmente adatto agli investitori che intendono ottenere la crescita dei rendimenti attraverso la prevalente esposizione in titoli azionari. Essendo il Comparto maggiormente rivolto verso i titoli azionari, risulta anche in particolar modo indicato per gli investitori disposti a correre rischi maggiori. Gli investitori potranno utilizzare questo Comparto a complemento di un portafoglio obbligazionario già in loro possesso, al fine di ampliare la diversificazione. Il Comparto può essere altresì utilizzato come un investimento indipendente per gli investitori che mirano alla crescita del capitale. Il Comparto viene gestito avendo come riferimento un indice rappresentato da un indice di liquidità. La volatilità associata agli investimenti in azioni e obbligazioni convertibili fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto bilanciato investe principalmente in azioni, liquidità, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario, ma con preferenza per le azioni.
- L'esposizione del Comparto verso i titoli azionari determina che l'investitore sia esposto ai movimenti delle borse azionarie e che, dunque, debba attendersi giornalmente l'incremento/decremento di valore del Comparto su base giornaliera.
- Dall'altro lato, l'esposizione del Comparto verso le obbligazioni convertibili, i titoli di debito a tasso fisso e variabile e gli strumenti del mercato monetario ha la specifica funzione di ridurre la volatilità e imprimere maggiore stabilità ai rendimenti nel lungo termine. Il rischio sul capitale è inferiore a quello di un Comparto essenzialmente azionario.
- Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.

- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene il portafoglio possa talora essere notevolmente esposto verso valute diverse dall'EUR.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati nella sezione “Politica di Investimento” in questo stesso documento sono descritti più completamente nell’ “Allegato IV - Fattori di Rischio.”

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Capital Appreciation A	5,0%	1,25%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Appreciation B	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Global Capital Appreciation C	Zero	0,60%	0,15%	Zero
JPM Global Capital Appreciation D	5,0%	1,95%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Appreciation I	Zero	0,60%	0,11% Max	Zero
JPM Global Capital Appreciation X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Tutte le ex USD e SEK hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits
SEK hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits hedged into SEK
USD hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits hedged into USD

Global Capital Preservation Fund (EUR)

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

LIBOR one-month Euro deposits.

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

LIBOR one-month Euro deposits, hedged into SEK (per le Classi di Azioni SEK Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire, su un orizzonte di investimento di medio termine (2-3 anni), un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento di liquidità investendo in un portafoglio di titoli a livello globale, utilizzando strumenti finanziari derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile, azioni e titoli legati alle azioni (inclusi ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione), titoli indicizzati e di partecipazione, certificati indicizzati ai mercati azionari e, azioni convertibili, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche a fini di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, ma non essere limitati a *futures*, opzioni, contratti per differenza, *total return swaps*, strumenti derivati selezionati scambiati al di fuori dei mercati regolamentati selezionati e altri prodotti derivati.

Il Gestore degli Investimenti potrà diversificare nel tempo la ripartizione del portafoglio per tipo di investimento o per area geografica, allo scopo di adeguarsi alle condizioni e alle opportunità del mercato.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile del Comparto saranno generalmente limitati a titoli con *rating* pari almeno ad A o equivalente, per i titoli a lungo termine, oppure ad almeno A1 o equivalente per i titoli a breve termine secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Per titoli convertibili si cercherà di mantenere la qualità media del credito Baa2 o equivalente, come determinata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'EURO è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. L'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto investe in azioni, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario. E' particolarmente indicato per gli investitori che mirano ad ottenere un reddito e l'opportunità di apprezzamento dei propri investimenti con una esposizione azionaria modesta, fruendo al contempo di una protezione in caso di ribasso dei mercati. Essendo il Comparto maggiormente esposto verso i titoli obbligazionari, risulta particolarmente indicato per gli investitori con bassa propensione al rischio. Gli investitori potranno utilizzare questo Comparto a complemento di un portafoglio obbligazionario principale già in loro possesso, al fine di ampliare la diversificazione. Il Comparto può essere altresì utilizzato come un investimento indipendente per gli investitori alla ricerca della costante rivalutazione del capitale. Il Comparto viene gestito avendo come riferimento un indice rappresentato da un indice di liquidità. La volatilità associata agli investimenti in azioni e obbligazioni convertibili fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da due a tre anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto investe principalmente in obbligazioni *investment grade*, governative e non, e, in via subordinata, in obbligazioni prive di *rating*, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario azioni e liquidità.
- La volatilità della parte obbligazionaria dovrebbe essere relativamente bassa, dal momento che le obbligazioni e le obbligazioni convertibili pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa.
- Il rischio sul capitale iniziale è relativamente basso, anche se la componente azionaria cui è esposto il Comparto determina un aumento del rischio rispetto ai Comparti investiti solo in obbligazioni.

- Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, e quando gli attivi sono denominati in altre valute, sono generalmente coperti in EUR.
- I rischi associati con gli strumenti derivati elencati più sopra in Politica di Investimento sono descritti più completamente nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Capital Preservation A	5,0%	1,25%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation B	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Global Capital Preservation C	Zero	0,60%	0,15%	Zero
JPM Global Capital Preservation D	5,0%	1,70%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation I	Zero	0,60%	0,11% Max	Zero
JPM Global Capital Preservation X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Tutte le ex SEK hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits
SEK hedged	10%	High Water Mark	LIBOR one-month Euro deposits hedged into SEK

Global Capital Preservation Fund (USD)

Valuta di riferimento

Dollaro Statunitense (USD).

Benchmark

LIBOR one month US Dollar deposits.

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire, su un orizzonte di investimento a medio termine (2-3 anni), un rendimento superiore a quello del benchmark di liquidità investendo in un portafoglio di titoli a livello globale, utilizzando strumenti finanziari derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di titoli di debito a tasso fisso e variabile, azioni e titoli legati alle azioni (inclusi ricevute di deposito, *warrant* e altri diritti di partecipazione), titoli indicizzati e di partecipazione, *equity-linked notes* e, azioni convertibili, obbligazioni e altri titoli di debito, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli azionari possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche a fini di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *futures*, opzioni, contratti per differenza, *total return swaps*, derivati OTC selezionati e altri prodotti derivati.

Il Gestore degli Investimenti potrà diversificare nel tempo la ripartizione del portafoglio per tipo di investimento o per area geografica, allo scopo di adeguarsi alle condizioni e alle opportunità del mercato.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile del Comparto saranno generalmente limitati a titoli con *rating* pari almeno ad A o equivalente, per i titoli a lungo termine, oppure ad almeno A1 o equivalente per i titoli a breve termine secondo la classificazione adottata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Per titoli convertibili si cercherà di mantenere la qualità media del credito Baa 2 o equivalente, come determinata da agenzie di *rating* indipendenti quali Moody's e Standard & Poor's. Nell'ambito di tali limiti, il Comparto potrà anche investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di

prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Dollaro statunitense è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. L'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto di tipo bilanciato investe in azioni, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario, non, ed è molto indicato per gli investitori che intendono ottenere un reddito ed anche l'opportunità di apprezzamento dei propri investimenti con una esposizione azionaria modesta, fruendo nel contempo di una protezione in caso di ribasso dei mercati. Essendo il Comparto più spostato verso i titoli obbligazionari, risulta molto indicato per gli investitori con bassa propensione al rischio. Gli investitori dovranno pertanto utilizzare questo Comparto a complemento di un portafoglio obbligazionario principale già in loro possesso, e questo al fine di ampliare la diversificazione. Il Comparto può essere altresì utilizzato come un investimento indipendente per gli investitori alla ricerca della costante rivalutazione del capitale. Il Comparto viene gestito avendo come riferimento un benchmark liquido. La volatilità associata agli investimenti in azioni e in obbligazioni convertibili fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da due a tre anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto investe principalmente in obbligazioni *investment grade*, governative e non, e, subordinatamente, in obbligazioni prive di *rating*, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, strumenti del mercato monetario, azioni e liquidità.
- La volatilità delle obbligazioni e delle obbligazioni convertibili dovrebbe essere relativamente bassa, visto che entrambe pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa.
- Il rischio sul capitale iniziale è dunque relativamente basso. Comunque, considerata la componente azionaria cui è esposto il Comparto, i rischi sono maggiori rispetto ai Comparti che investono esclusivamente in obbligazioni.
- Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.

- Il Comparto è denominato in dollari statunitensi, e quando gli attivi sono denominati in altre valute, sono generalmente coperti in dollari statunitensi.
- I rischi associati con gli strumenti derivati elencati più sopra in Politica di Investimento sono descritti più completamente nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Capital Preservation (USD) A	5,0%	1,25%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation (USD) B	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Global Capital Preservation (USD) C	Zero	0,60%	0,15%	Zero
JPM Global Capital Preservation (USD) D	5,0%	1,70%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation (USD) I	Zero	0,60%	0,11% Max	Zero
JPM Global Capital Preservation (USD) X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Tutte	10%	High Water Mark	LIBOR one-month US Dollar deposits

Global Income Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

10% J.P. Morgan Government Bond Index - Emerging Markets Global Index (Total Return Gross) in EUR, 45% Merrill Lynch High Yield BB-B Constrained Index (Total Return Gross) hedged into EUR, 10% Global Property Research 250 (Total Return Net) hedged into EUR, 25% Morgan Stanley Capital International World Index (Total Return Net) hedged into EUR, 10% Citigroup Euro Broad Investment-Grade (Total Return Gross) in EUR

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento costante investendo principalmente in un portafoglio di titoli che producono reddito, a scala globale, ed anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito a tasso fisso e variabile, titoli azionari e titoli legati ad azioni e Real Estate Investment Trusts ("REITs"). La maggioranza degli attivi totali del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) saranno investiti in titoli di debito a tasso fisso e variabile. Gli emittenti di tali titoli possono essere ubicati in qualunque paese, anche nei mercati emergenti.

Il Comparto può investire anche in altri attivi idonei compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i titoli convertibili e i contratti a termine su valuta.

L'esposizione in titoli azionari può realizzarsi attraverso l'investimento in azioni, ricevute di deposito, *warrants* e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto precede, l'esposizione in titoli azionari potrà anche ottenersi, in misura limitata, con l'investimento in titoli indicizzati, certificati di partecipazione e certificati indicizzati ai mercati azionari.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento il Comparto potrà utilizzare anche altri strumenti finanziari derivati tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti *credit linked*, *mortgage TBAs* e contratti *swap* con accordo privato e altri derivati del reddito fisso, valute e credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche a fine di copertura.

Il Comparto può anche investire in valori mobiliari che non raggiungono l'*investment grade* e in valori mobiliari privi di *rating*.

Denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via accessoria.

Il Comparto può investire anche in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può investire in attivi denominati in qualsiasi valuta. L'esposizione nelle valute diverse dall'EUR può essere coperta oppure può essere gestita con riferimento al benchmark del Comparto.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, le operazioni di prestito titoli o i contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata con il metodo del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto gestito in modo attivo su una molteplicità di attività (*multi-asset class*) si propone di generare distribuzione di reddito a cadenza trimestrale in misura superiore alla media trimestrale dell'European Overnight Index Average (EONIA), anche se non è possibile garantire che la distribuzione del reddito sia di tale livello. Questo Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di una fonte di reddito proveniente da una gamma di investimenti diversificati piuttosto che da un semplice fondo obbligazionario e disposti ad assumersi un maggiore livello di rischio. La maggiore volatilità propria dei titoli azionari richiede che gli investitori in questo Comparto abbiano un orizzonte di investimento da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto investe principalmente in titoli di debito a tasso fisso e variabile, titoli azionari e titoli *equity linked* e REITs, ma può anche investire in altri attivi compresi, ma non solo, i titoli convertibili e i contratti a termine su valuta.
- I rendimenti per gli investitori variano da un anno all'altro, a seconda delle cedole e del reddito da dividendi e della remunerazione del capitale generati dagli attivi finanziari sottostanti. In certi anni, la remunerazione del capitale può essere negativa.
- Gli investitori in Classi di Azioni "(div)" devono essere consapevoli che, al fine di distribuire dividendi in linea con il rendimento a scadenza del portafoglio, potrà essere necessario di tanto in tanto effettuare il pagamento con rimborso di capitale del Comparto. Ciò potrebbe essere fiscalmente inefficiente per gli investitori di taluni paesi.

- Il Comparto può investire in titoli che non raggiungono l'*investment grade* e in titoli privi di *rating* che comportano rischi più elevati a causa del maggiore rischio patrimoniale e di credito associati all'investimento in questa classe di attivi, anche se ciò può potenzialmente accrescere il reddito e i rendimenti per gli investitori.
- L'esposizione del Comparto verso i titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti alle fluttuazioni dei mercati azionari. Pertanto gli investitori potrebbero avere una riduzione o un incremento del valore del proprio investimento su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- I titoli obbligazionari ed azionari sui mercati emergenti comportano rischi più elevati, a causa dei maggiori rischi politici e di credito associati agli investimenti in tali tipologie di attivi. Gli stessi titoli possono anche essere influenzati da scarsa liquidità, insufficiente trasparenza e maggior rischio finanziario, anche se possono incrementare il reddito e i rendimenti per gli investitori.
- Gli investitori devono essere consapevoli che gli investimenti nei REITs comportano il rischio connesso al possesso diretto della proprietà immobiliare.
- Il Comparto è gestito in modo attivo e può avere scarsa affinità con il suo benchmark.

- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire l'obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, ma potrà essere notevolmente esposto anche verso altre valute. L'esposizione verso valute diverse dall'EUR può essere coperta in EUR o gestita con riferimento al benchmark del Comparto.
- I rischi connessi agli strumenti derivati elencati più sopra nel paragrafo Politica di Investimento sono ulteriormente esaminati nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P.Morgan Investment Management Inc.

Politica dei Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha l'intenzione di dichiarare trimestralmente dividendi per gli Azionisti delle Classi di Azioni con suffisso "(div)" e tali dividendi saranno di norma corrisposti a febbraio, maggio, agosto e novembre.

Resta inteso che le Classi di Azioni "(div)" pagheranno i dividendi che superano la media trimestrale dell'EONIA, anche se non si può garantire che la distribuzione di reddito raggiunga tale livello. Tutti gli introiti che eccedono il dividendo distribuito nel trimestre saranno accumulati a riserva. Tale riserva potrà essere utilizzata per incrementare i futuri pagamenti dei dividendi

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Income A	5,0%	1,25%	0,20%	0,50%
JPM Global Income B	Zero	0,85%	0,20%	Zero
JPM Global Income C	Zero	0,60%	0,15%	Zero
JPM Global Income D	5,0%	1,60%	0,20%	0,50%
JPM Global Income I	Zero	0,60%	0,11% Max	Zero
JPM Global Income X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

6. Comparti Convertibili

JPMorgan Investment Funds –

Global Convertibles Fund (USD)

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

UBS Global Focus Convertible Bond Index Hedged into USD (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento investendo soprattutto in un portafoglio diversificato di titoli obbligazionari convertibili e *warrant* a livello globale.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito in titoli azionari convertibili e *warrant*. Gli emittenti di tali titoli possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

L'esposizione azionaria convertibili può essere realizzata mediante investimento in titoli obbligazionari convertibili, e altri titoli che incorporano opzioni di conversione in titoli azionari.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile, le azioni o titoli legati alle azioni (incluse ricevute di deposito e altri diritti di partecipazione), i titoli indicizzati e partecipazioni e certificati indicizzati ai mercati azionari, denaro e strumenti equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Dollaro statunitense è la valuta di denominazione del Comparto, ma gli attivi possono avere valuta di denominazione diversa. Tuttavia una parte cospicua del patrimonio del Comparto sarà denominata o coperta in USD.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per una gestione efficace del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto che investe in con titoli convertibili è in grado di offrire parte del rendimento potenziale di un portafoglio azionario associato alle caratteristiche di bassa volatilità tipiche delle obbligazioni. Pertanto il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono ottenere la crescita del capitale a lungo termine, correndo rischi potenzialmente inferiori a quelli tipici dei Comparti esclusivamente azionari. Gli investitori in questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo è un Comparto costituito da titoli convertibili che investe principalmente in obbligazioni convertibili a scala globale.
- I titoli convertibili sono un ibrido tra titoli di debito e azionari, tali da permettere ai loro possessori di convertire dette obbligazioni in azioni della società emittente in una specifica data futura.
- Quindi gli investitori potrebbero vedere il valore del proprio investimento scendere o salire su base giornaliera e potrebbero anche non recuperare interamente il capitale investito in origine.
- Il Comparto è denominato in USD, e gli attivi denominati in altre valute, potranno essere coperti in USD.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Convertibles (USD) A	5,0%	1,25%	0,40%	0,50%
JF Global Convertibles (USD) A	5,0%	1,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Convertibles (USD) B	Zero	0,75%	0,25%	Zero
JPM Global Convertibles (USD) C	Zero	0,75%	0,20%	Zero
JPM Global Convertibles (USD) D	5,0%	1,75%	0,40%	0,50%
JPM Global Convertibles (USD) I	Zero	0,75%	0,16% Max	Zero
JPM Global Convertibles (USD) X	Zero	Zero	0,15% Max	Zero

7. Comparti Obbligazionari

JPMorgan Investment Funds –

Europe Bond Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

J.P. Morgan EMU Bond Index, in EUR (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari europei investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso o variabile europei, utilizzando strumenti finanziari derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito, direttamente o mediante strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi o garantiti dai governi europei o dalle rispettive agenzie, agenzie statali o provinciali e organizzazioni sopranazionali.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine e strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutori e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire in titoli privi di *rating*. Il Comparto potrà inoltre investire nei mercati emergenti in via residuale.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso, il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in azioni e altri diritti di partecipazione.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse le, ma non limitate alle, operazioni di prestito titoli o contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria sarà coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario offre accesso principalmente ad una vasta gamma di titoli europei *investment grade* capaci di dare agli investitori rendimenti potenzialmente più elevati dei semplici titoli di stato, con il vantaggio di diversificare il portafoglio. Il Comparto potrebbe essere adatto agli investitori con propensione al rischio relativamente bassa e probabilmente con l'obiettivo di generare anche una remunerazione regolare. Ove associato ad un portafoglio azionario, questo Comparto può potenzialmente accrescere i rendimenti aggiustati per il rischio, offrendo diversificazione agli investitori azionari la cui esposizione alle obbligazioni è minima o assente. L'orizzonte d'investimento minimo degli investitori dovrebbe essere da due a quattro anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto obbligazionario europeo investe principalmente in obbligazioni *investment grade*, che potranno essere anche in misura notevole di tipo non governativo, dotate di elevati *rating* di credito e rischio di *default* relativamente basso.
- Pertanto, anche se i prezzi delle obbligazioni fluttuano in base allo scenario economico globale e dei tassi di interesse, il rischio di perdere una parte o la totalità del capitale investito in origine è relativamente ridotto se comparato a numerosi Comparti azionari.
- La volatilità dell'investimento obbligazionario dovrebbe essere relativamente bassa, visto che le obbligazioni pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa, cosa che rende molto più certo il rendimento rispetto a molte altre classi di attivi.
- Il Comparto mantiene un basso tracking error contro il suo benchmark, e dunque, i rischi assunti dal Comparto per ottenere rendimenti rispetto al benchmark sono inferiori a quelli che si corrono nei Comparti gestiti in modo più aggressivo.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene possa talora essere esposto verso valute diverse dall'EUR.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV – Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Politica dei Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione ha l'intenzione di dichiarare un dividendo finale per gli Azionisti in possesso di Azioni del Comparto JPM Europe Bond A (inc) – EUR, e può anche dichiarare dividendi provvisori quando lo riterrà opportuno. I dividendi possono essere rivenienti dal capitale e/o dalla quota prorata del reddito dell'investimento, dedotte le spese attribuibili alle Azioni del Comparto JPM Europe Bond A (inc) – EUR, fermo restando il requisito del capitale minimo previsto dalla Legge lussemburghese.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Europe Bond A	3,0%	0,70%	0,20%	0,50%
JPM Europe Bond B	Zero	0,40%	0,20%	Zero
JPM Europe Bond C	Zero	0,35%	0,15%	Zero
JPM Europe Bond D	3,0%	1,05%	0,20%	0,50%
JPM Europe Bond I	Zero	0,35%	0,11% Max	Zero
JPM Europe Bond X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global Bond Fund (EUR)

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

J.P. Morgan Global Government Bond Index, hedged into EUR (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari globali investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso e variabile a livello globale, mediante l'uso di strategie basate su strumenti derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito direttamente o avvalendosi di strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi o garantiti da emittenti dei paesi sviluppati a livello globale. Il Comparto si focalizza in genere su governi e agenzie, enti statali e provinciali e organizzazioni sopranazionali.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine e strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire in titoli inferiori a *investment grade* e in titoli privi di *rating*. Il Comparto potrà inoltre investire nei mercati emergenti in via residuale.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in titoli e altri diritti di partecipazione.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse le, ma non limitate alle, operazioni di prestito titoli o contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'EUR è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. Tuttavia una parte cospicua del patrimonio del Comparto sarà denominata o coperta in EUR.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario globale permette di accedere a una vasta gamma di titoli statali offrendo agli investitori migliori possibilità di rendimenti elevati rispetto agli strumenti monetari nonché i vantaggi derivanti dalla diversificazione del portafoglio. Pertanto il Comparto può essere adatto agli investitori che ricercano un investimento relativamente a basso rischio, con l'obiettivo probabile di realizzare un reddito regolare. Ove associato ad un portafoglio azionario, questo Comparto può potenzialmente accrescere i rendimenti aggiustati per il rischio, offrendo una opportunità ideale di diversificazione agli investitori azionari la cui esposizione alle obbligazioni è minima o assente. Gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte di investimento minimo da due a quattro anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto obbligazionario globale investe principalmente in obbligazioni *investment grade* dotate di elevati *rating* di credito e ridotti rischi di insolvenza.
- Dato che i prezzi delle obbligazioni fluttuano in base allo scenario economico globale e ai tassi di interesse, il rischio di perdere una parte o la totalità del capitale investito in origine è relativamente basso se comparato a quello di numerosi Comparti azionari.
- La volatilità obbligazionaria dovrebbe essere relativamente bassa, dal momento che le obbligazioni pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa, cosa che rende decisamente più certo il rendimento rispetto a molte altre categorie di attivi.
- Il Comparto mantiene un basso tracking error contro il suo indice di riferimento e, dunque, i rischi assunti dal Comparto per ottenere rendimenti rispetto al benchmark sono inferiori a quelli che si corrono nei comparti gestiti in modo più aggressivo.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene possa talora essere esposto verso valute diverse dall'EUR.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Bond (EUR) A	3,0%	0,80%	0,20%	0,50%
JPM Global Bond (EUR) B	Zero	0,50%	0,20%	Zero
JPM Global Bond (EUR) C	Zero	0,40%	0,15%	Zero
JPM Global Bond (EUR) D	3,0%	1,20%	0,20%	0,50%
JPM Global Bond (EUR) I	Zero	0,40%	0,11% Max	Zero
JPM Global Bond (EUR) X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global Bond Fund (USD)

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Citigroup World Government Bond Index, hedged into USD (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari globali investendo soprattutto titoli di debito a tasso fisso e variabile a livello globale, mediante l'uso di strategie basate su strumenti derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito, in direttamente o avvalendosi di strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi o garantiti da emittenti dei paesi sviluppati a livello globale. Il Comparto si focalizza in genere su governi e agenzie, enti statali e provinciali e organizzazioni sopranazionali.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine e strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire in titoli inferiori a *investment grade* e in titoli privi di *rating*. Il Comparto potrà inoltre investire nei mercati emergenti in via residuale.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in titoli e altri diritti di partecipazione.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse le, ma non limitate alle, operazioni di prestito titoli o contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Dollaro statunitense è la valuta di denominazione del Comparto, ma il patrimonio può avere valuta di denominazione diversa. Tuttavia una parte cospicua del patrimonio del Comparto sarà denominata o coperta in USD.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario globale permette di accedere a una vasta gamma di titoli statali offrendo agli investitori migliori possibilità di rendimenti elevati rispetto agli strumenti monetari nonché i vantaggi derivanti dalla diversificazione del portafoglio. Pertanto il Comparto può essere adatto agli investitori che ricercano un investimento relativamente a basso rischio, con l'obiettivo di realizzare un reddito regolare. Ove associato ad un portafoglio azionario, questo Comparto può potenzialmente accrescere i rendimenti aggiustati per il rischio, offrendo una opportunità ideale di diversificazione agli investitori azionari la cui esposizione alle obbligazioni è minima o assente. Gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte di investimento minimo da due a quattro anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto obbligazionario globale investe principalmente in obbligazioni *investment grade* dotate di elevati *rating* di credito e ridotti rischi di insolvenza.
- Dato che i prezzi delle obbligazioni fluttuano in base allo scenario economico globale e ai tassi di interesse, il rischio di perdere una parte o la totalità del capitale investito in origine è relativamente basso se comparato a quello di numerosi comparti azionari.
- La volatilità obbligazionaria dovrebbe essere relativamente bassa, dal momento che le obbligazioni pagano una remunerazione periodica ed hanno una data di scadenza fissa, cosa che rende decisamente più certo il rendimento rispetto a molte altre categorie di attivi.
- Il Comparto mantiene un basso *tracking error* contro il suo indice di riferimento, dunque, i rischi assunti dal Comparto per ottenere rendimenti rispetto al benchmark sono inferiori a quelli che si corrono nei comparti gestiti in modo più aggressivo.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene possa talora essere esposto notevolmente verso valute diverse dall'USD.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Bond (USD) A	3,0%	0,80%	0,20%	0,50%
JF Global Bond (USD) A	3,0%	1,00%	0,20%	0,50%
JPM Global Bond (USD) B	Zero	0,50%	0,20%	Zero
JPM Global Bond (USD) C	Zero	0,40%	0,15%	Zero
JPM Global Bond (USD) D	3,0%	1,20%	0,20%	0,50%
JPM Global Bond (USD) I	Zero	0,40%	0,11% Max	Zero
JPM Global Bond (USD) X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global Enhanced Bond Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR).

Benchmark

Barclays Capital Global Aggregate excluding Treasuries Index, hedged into EUR (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari non statali investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso e variabile a livello globale, mediante l'uso di strategie basate su strumenti derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito, direttamente o avvalendosi di strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile. Gli emittenti di tali titoli possono essere localizzati Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine e strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire in titoli che non raggiungono l'*investment grade* e in titoli privi di *rating*.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in azioni e altri diritti di partecipazione.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse le, ma non limitate alle, operazioni di prestito titoli o contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria sarà coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri”.

Profilo dell'Investitore

Poiché questo Comparto obbligazionario investe la maggior parte degli attivi in portafoglio in obbligazioni non governative, risulta particolarmente indicato per gli investitori con bassa propensione al rischio che cercano di remunerazioni maggiori o rendimenti più alti. E' dunque probabile che gli investitori nel Comparto lo utilizzino a complemento di un portafoglio obbligazionario, di cui già dispongono, investito esclusivamente in titoli di stato o di istituzioni pubbliche a basso rischio, allo scopo di ampliare la diversificazione mediante l'esposizione su titoli che non raggiungono l'*investment grade* ma mirano ad offrire in cambio rendimenti potenziali più consistenti. Il Comparto potrà essere anche utilizzato come investimento indipendente dagli investitori capaci che mirano ad ottenere la rivalutazione del capitale o remunerazioni maggiori. Considerata la volatilità leggermente più elevata dei titoli non governativi, gli investitori del Comparto dovrebbero avere un orizzonte temporale minimo di due-quattro anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto obbligazionario globale investe principalmente in obbligazioni non governative, alcune delle quali possono essere *non investment grade* oppure non avere *rating* e comportare il rischio di *default*.
- I corsi delle obbligazioni societarie possono fluttuare anche in misura significativa, non solo a causa della situazione economica globale e dei tassi di interesse, ma anche in base alla situazione generale del credito.
- Le obbligazioni societarie possono corrispondere, tuttavia, buone remunerazioni, riducendo la volatilità potenziale e offrendo remunerazione del capitale più consistente in caso di miglioramenti del credito.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in EUR, sebbene possa talora essere notevolmente esposto in valute diverse dall'EUR.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' “Allegato IV – Fattori di Rischio”.

Gestore degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Politica dei Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione intende dichiarare, semestralmente, un dividendo agli Azionisti di JPM Global Enhanced Bond X (inc) - EUR. I dividendi verranno distribuiti solo a valere sulla quota proporzionale del rendimento netto del Comparto, detratte le spese, attribuibile alle Azioni di JPM Global Enhanced Bond X (inc) - EUR.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global Enhanced Bond A	3,0%	0,90%	0,20%	0,50%
JPM Global Enhanced Bond B	Zero	0,55%	0,20%	Zero
JPM Global Enhanced Bond C	Zero	0,45%	0,15%	Zero
JPM Global Enhanced Bond D	3,0%	1,20%	0,20%	0,50%
JPM Global Enhanced Bond I	Zero	0,45%	0,11% Max	Zero
JPM Global Enhanced Bond X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Global High Yield Bond Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

Merrill Lynch High Yield, US BB-B Rated Constrained Index.

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Merrill Lynch High Yield, US BB-B Rated Constrained Index (Total Return Gross) hedged into EUR (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari globali investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso e variabile a livello globale inferiori alla categoria *investment grade*, mediante l'uso di strategie basate su strumenti derivati, ove opportuno.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito, direttamente o avvalendosi di strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi o garantiti da società. Gli emittenti di tali titoli possono essere localizzati in qualsiasi Paese, inclusi i mercati emergenti.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire in titoli inferiori a *investment grade*.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in azioni e altri diritti di partecipazione.

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria sarà coperta.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario possono (includere, ma non limitate a, operazioni

di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) essere utilizzati ai fini di una gestione efficace del portafoglio.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Poiché il Comparto obbligazionario investe oltre che sui mercati *investment grade* anche in titoli obbligazionari *high yield*, è soprattutto adatto agli investitori propensi ad assumersi ulteriori rischi al fine di ottenere maggiori rendimenti futuri. Gli investitori dovranno pertanto utilizzare questo Comparto a complemento di un portafoglio obbligazionario principale già in loro possesso, investito in titoli di stato o di istituzioni statali meno rischiosi e questo al fine di ampliare la diversificazione con l'esposizione verso titoli *non investment grade* dotati di maggiori rendimenti potenziali. Il Comparto può essere altresì utilizzato come un investimento a sé stante per gli investitori che cercano la crescita del loro capitale. L'elevata volatilità dei titoli di debito ad alto rendimento fa sì che gli investitori in questo Comparto debbano avere un orizzonte d'investimento minimo da tre a cinque anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto con obbligazioni di tipo *high yield* investe principalmente in titoli di debito societari globali che non raggiungono l'*investment grade*.
- Le obbligazioni *non investment grade* sono caratterizzate da rischi più elevati, dovuti alla natura amministrativo-finanziaria e creditizia dei rischi connessi a questa classe di attivo, ma possono altresì migliorare potenzialmente redditi e rendimenti per gli investitori.
- Ne consegue che gli investitori devono essere disposti ad affrontare una volatilità superiore a quella degli investimenti in obbligazioni *investment grade*, e un incremento del rischio di perdita di capitale, a fronte peraltro di rendimenti potenziali maggiori.
- Il Comparto conta tuttavia su una buona diversificazione tra industrie, settori e *rating* creditizi.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in USD, sebbene possa talora essere notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.

- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J. P. Morgan Investment Management Inc.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Global High Yield Bond A	3,0%	0,85%	0,40%	0,50%
JPM Global High Yield Bond B	Zero	0,50%	0,40%	Zero
JPM Global High Yield Bond C	Zero	0,45%	0,15%	Zero
JPM Global High Yield Bond D	3,0%	1,25%	0,40%	0,50%
JPM Global High Yield Bond I	Zero	0,45%	0,11% Max	Zero
JPM Global High Yield Bond X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Income Opportunity Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR)¹

Benchmark

European Overnight Index Average (EONIA)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

British Banker' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index (per le Classi di Azioni USD Hedged)

British Banker' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index (per le Classi di Azioni SEK Hedged)

British Banker' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index (per le Classi di Azioni GBP Hedged)

Obiettivo di investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento superiore al benchmark sfruttando le opportunità di investimento, tra l'altro, nei mercati a reddito fisso e valutari, avvalendosi di strategie con strumenti derivati, ove opportuno.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà la maggior parte delle attività in emittenti di titoli di debito a tasso fisso e variabile dei mercati sviluppati e di quelli emergenti, compresi, ma non solo, i titoli di debito di governi e loro agenzie, enti pubblici statali e provinciali, organismi sovranazionali, società di capitali e banche. Il Comparto coprirà gli investimenti diretti utilizzando strumenti finanziari derivati.

Il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento; essi includono *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutari e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche a fine di copertura.

Il Comparto può anche investire in valori mobiliari che non raggiungono l'*investment grade* e in valori mobiliari privi di *rating*.

Strumenti del mercato monetario a breve termine e depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto coglie i trend di mercato in maniera opportunistica, ma potrà investire il 100% del patrimonio in liquidità e titoli di stato fino a quando non si presenteranno opportunità di investimento adeguate.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non solo, le operazioni di prestito titoli o i contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'EUR è la valuta di riferimento del Comparto, ma gli attivi possono essere denominati in altre valute; tuttavia una parte significativa degli attivi del Comparto sarà denominata o coperta in EUR.

Nel medio termine, il Comparto mirerà ad ottenere rendimenti positivi indipendentemente dal ciclo al rialzo o al ribasso dei mercati.

L'esposizione complessiva del Comparto derivati sarà monitorata utilizzando il metodo del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo è un Comparto obbligazionario a rendimento assoluto destinato ad investitori che ricercano una remunerazione superiore all'EONIA ma che al tempo stesso vogliono ridurre le probabilità di perdita del capitale nel medio termine attraverso un approccio multisettoriale flessibile e diversificato, puntando su rendimenti assoluti e generazione di valore da fonti multiple. Poiché il Comparto è focalizzato sull'universo delle obbligazioni piuttosto che sulla volatilità della liquidità, gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di tre-cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il Comparto investe principalmente i propri attivi in obbligazioni e valori mobiliari a breve termine, con la sua esposizione al mercato e con la gran parte del suo potenziale di sovrarendimento trasferito nel portafoglio attraverso l'utilizzo di derivati quali *futures*, contratti a termine, titoli ipotecari e *swap*.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento.
- Sono previsti controlli molto stringenti per mantenere il Value at Risk (VaR) del Comparto ad un livello che è minore di due volte al VaR di un investimento in obbligazioni globali coperto a breve termine nella Valuta di riferimento del Comparto.
- L'EUR è la valuta di riferimento del Comparto, ma gli attivi possono essere denominati anche in altre valute; tuttavia la parte sostanziale degli attivi del Comparto sarà denominata o coperta in EUR.

¹ Con efficacia 4 gennaio 2010 la Valuta di Riferimento di questo Comparto sarà l'USD e le informazioni sul Comparto saranno modificate di conseguenza. Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine 113 e 114.

- L'esposizione della valuta del Comparto nei confronti dell'investitore avviene soprattutto nella valuta della Classe di Azioni, anche se a volte vi potrà essere un'esposizione notevole verso altre valute del portafoglio.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati nella sezione "Politica di Investimento" di questo documento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan Investment Management Inc.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Income Opportunity A	3,0%	1,00%	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity B	Zero	0,60%	0,20%	Zero
JPM Income Opportunity C	Zero	0,55%	0,15%	Zero
JPM Income Opportunity D	3,0%	1,25%	0,20% Max	0,50%
JPM Income Opportunity I	Zero	0,55%	0,11% Max	Zero
JPM Income Opportunity X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	European Overnight Index Average (EONIA)
USD hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index
SEK hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index
GBP hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index

Income Opportunity Fund

Valuta di riferimento

Dollaro Statunitense (USD)¹

Benchmark

British Banker' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

European Overnight Index Average (EONIA) (per le Classi di Azioni EUR Hedged)

British Banker' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index (per le Classi di Azioni SEK Hedged)

British Banker' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index (per le Classi di Azioni GBP Hedged)

Obiettivo di Investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento superiore al benchmark sfruttando le opportunità di investimento, tra l'altro, nei mercati a reddito fisso e valutari, avvalendosi di strategie con strumenti derivati, ove opportuno.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà la maggior parte delle attività totali in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi sui mercati sviluppati ed emergenti, compresi, ma non solo, i titoli di debito di governi e loro agenzie, enti pubblici statali e provinciali, organismi sovranazionali, società di capitali e banche. Il Comparto coprirà gli investimenti diretti utilizzando strumenti finanziari derivati.

Il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento; essi includono *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, *mortgage* TBA (titoli ipotecari), contratti swap con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutari e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche a fine di copertura.

Il Comparto può anche investire in valori mobiliari che non raggiungono l'*investment grade* e in valori mobiliari privi di rating.

Strumenti del mercato monetario a breve termine e depositi presso istituti di credito possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Il Comparto coglie i trend di mercato in maniera opportunistica, ma potrà investire il 100% del patrimonio in liquidità e titoli di stato fino a quando non si presenteranno opportunità di investimento adeguate.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni di prestito titoli o i contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

L'USD è la valuta di riferimento del Comparto, ma gli attivi possono essere denominati in altre valute; tuttavia una parte significativa degli attivi del Comparto sarà denominata o coperta in USD.

Nel medio termine, il Comparto mirerà ad ottenere rendimenti positivi indipendentemente dal ciclo al rialzo o al ribasso dei mercati.

L'esposizione complessiva del Comparto sarà monitorata utilizzando il metodo del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II – Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo è un Comparto obbligazionario a rendimento assoluto destinato ad investitori che ricercano una remunerazione superiore al benchmark ma che al tempo stesso vogliono ridurre le probabilità di perdita del capitale nel medio termine attraverso un approccio multisettoriale flessibile e diversificato, puntando su rendimenti assoluti e generazione di valore da fonti multiple. Poiché il Comparto è focalizzato sull'universo delle obbligazioni piuttosto che sulla volatilità della liquidità, gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di tre-cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il Comparto investe principalmente i propri attivi in obbligazioni e valori mobiliari a breve termine, con la sua esposizione al mercato e con la gran parte del suo potenziale di sovra rendimento trasferito nel portafoglio attraverso l'utilizzo di derivati quali *futures*, contratti a termine, *mortgage* TBA e swap.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento.
- L'USD è la valuta di riferimento del Comparto, ma gli attivi possono essere denominati anche in altre valute; tuttavia la parte sostanziale degli attivi del Comparto sarà denominata o coperta in USD.
- L'esposizione della valuta del Comparto nei confronti dell'investitore avviene soprattutto nella valuta della Classe di

¹ Per le caratteristiche del Comparto prima del 4 gennaio 2010 e per la variazione della Valuta di Riferimento si rinvia alle pagine 111 e 112.

Azioni, anche se a volte vi potrà essere un'esposizione notevole verso altre valute del portafoglio.

Gestore degli Investimenti

J.P. Morgan Investment Management Inc.

- I rischi associati agli strumenti derivati elencati nella sezione “Politica di Investimento” di questo documento sono meglio descritti nell’ “Allegato IV – Fattori di Rischio”.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Income Opportunity A	3,0%	1,00%	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity B	Zero	0,60%	0,20%	Zero
JPM Income Opportunity C	Zero	0,55%	0,15%	Zero
JPM Income Opportunity D	3,0%	1,25%	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity I	Zero	0,55%	0,11% Max	Zero
JPM Income Opportunity X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

Commissione di Performance

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR USD Overnight Index
EUR hedged	20%	High Water Mark	European Overnight Index Average (EONIA)
SEK hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR SEK Spot Next Index
GBP hedged	20%	High Water Mark	British Bankers' Association (BBA) LIBOR GBP Overnight Index

US Bond Fund

Valuta di riferimento

Dollaro statunitense (USD).

Benchmark

Barclays Capital US Aggregate Bond Index, in USD (Total Return Gross).

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari statunitensi investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso e variabile statunitensi mediante l'uso di strategie basate su strumenti derivati, ove necessario.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro e strumenti equivalenti) viene investito, direttamente o avvalendosi di strumenti finanziari derivati, in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi o garantiti dal governo americano o dalle rispettive agenzie e da società costituite ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, e con sede legale, negli Stati Uniti o con la parte preponderante delle proprie attività economiche negli Stati Uniti, anche se sono quotate altrove.

Il Comparto potrà impiegare strumenti finanziari derivati per conseguire gli obiettivi di investimento che possono includere *futures*, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, strumenti indicizzati a titoli di credito, titoli ipotecari, contratti *swap* con accordo privato e altri derivati su titoli obbligazionari, valutarie e di credito. Gli strumenti finanziari derivati possono essere usati anche per fine di copertura.

Il Comparto potrà investire attivamente in titoli inferiori all'*investment grade* e dei mercati emergenti. Il Comparto potrà investire anche in titoli privi di *rating*.

Gli strumenti del mercato monetario a breve termine e i depositi presso istituti di credito possono essere trattenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

In ogni caso il Comparto non investe oltre il 25% degli attivi in obbligazioni convertibili o il 10% in azioni e altri diritti di partecipazione.

Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse le, ma non limitate alle, operazioni di prestito titoli o contratti pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire in titoli denominati in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria sarà coperta.

L'esposizione globale del Comparto sarà monitorata utilizzando la metodologia del VaR.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario globale consente di accedere principalmente ad una vasta gamma di titoli *investment grade* degli Stati Uniti ed offre agli investitori l'opportunità di rendimenti maggiori, con il vantaggio di diversificare efficacemente il portafoglio. Ove associato ad un portafoglio azionario, questo Comparto può potenzialmente accrescere i rendimenti ponderati in base al rischio, offrendo diversificazione agli investitori azionari la cui esposizione alle obbligazioni è minima o assente. L'orizzonte d'investimento minimo degli investitori dovrebbe essere da due a quattro anni.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto obbligazionario degli Stati Uniti investe principalmente in titoli obbligazionari non governativi, alcuni dei quali possono essere di grado speculativo o privi di *rating* e, dunque, comportare il rischio di insolvenza.
- I prezzi delle obbligazioni societarie possono fluttuare anche in modo significativo non solo a causa della situazione economica globale e dei tassi di interesse, ma anche in base alla situazione generale del credito.
- Le obbligazioni societarie, tuttavia, possono corrispondere remunerazioni più alte, riducendo potenzialmente la volatilità e offrendo remunerazione del capitale più consistente in caso di eventuali miglioramenti del credito.
- Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento.
- Il Comparto è denominato in USD sebbene possa talora essere notevolmente esposto verso valute diverse dall'USD.
- I rischi associati agli strumenti derivati elencati più sopra nella Politica di Investimento sono ulteriormente presi in considerazione nell' "Allegato IV - Fattori di Rischio".

Gestore ha nominato degli Investimenti

JPMorgan Investment Management Inc.

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM US Bond A	3,0%	0,90%	0,20%	0,50%
JF US Bond A	3,0%	1,00%	0,20%	0,50%
JPM US Bond B	Zero	0,55%	0,20%	Zero
JPM US Bond C	Zero	0,45%	0,15%	Zero
JPM US Bond D	3,0%	1,15%	0,20%	0,50%
JPM US Bond I	Zero	0,45%	0,11% Max	Zero
JPM US Bond X	Zero	Zero	0,10% Max	Zero

8. Comparti del Mercato Monetario

JPMorgan Investment Funds –

Euro Liquid Market Fund

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

7 Day EUR LIBID, in EUR

Obiettivo di investimento

Mira ad offrire un livello competitivo di rendimento nella valuta di denominazione e un grado elevato di liquidità investendo soprattutto in titoli di debito a tasso fisso e variabile a breve termine denominati in EUR.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi complessivi del Comparto (escluso il denaro ed equivalenti in denaro) viene investito in titoli di debito a tasso fisso e variabile a breve termine denominati in EUR.

Gli investimenti del Comparto sono limitati, nel caso di titoli a più lungo termine, a titoli con livello di *rating* non inferiore a A o equivalente così come determinato da agenzie indipendenti di *rating* quali Moody's o Standard & Poor's. Per titoli a più breve termine la qualità sarà di un livello di *rating* non inferiore a A-1 o equivalente così come determinato da agenzie indipendenti di *rating* quali Moody's o Standard & Poor's. Nell'ambito di tali vincoli, il Comparto potrà investire in titoli di qualità inferiore alla categoria *investment grade* o che non siano stati oggetto di *rating*.

Il Comparto detiene titoli che al momento dell'acquisizione hanno una maturità iniziale o residua non superiore a 397 giorni tenuto conto dei termini e delle condizioni dei titoli medesimi e/o degli effetti di qualunque strumento finanziario ad essi connesso, e potrà investire anche in titoli il cui tasso di interesse di riferimento, determinato in base ai termini e alle condizioni degli stessi, o risultante da strumenti finanziari connessi, viene modificato con cadenza almeno annuale in base alle condizioni di mercato. Inoltre, la *duration* (durata media finanziaria) media del portafoglio non supererà un anno.

Denaro ed equivalenti possono essere detenuti in via residuale.

Il Comparto può inoltre investire in OICVM e altri OIC.

Una parte cospicua dei titoli del Comparto sono denominati o coperti in EUR.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti regolati per contanti, per una gestione efficiente del portafoglio e motivi di copertura. Le tecniche e gli strumenti legati a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario (incluse, ma non limitate a, operazioni di prestito titoli o contratti a pronti contro termine) possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Tutti gli investimenti di cui sopra avverranno nei limiti fissati nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto liquidità fa ampio ricorso a strumenti del mercato monetario di elevata qualità al fine di accrescere i rendimenti. Gli investitori nel Comparto saranno pertanto quelli che ricercano alternative ai depositi in contanti finalizzati a rappresentare investimenti di medio periodo oppure investimenti temporanei, compresa la liquidità periodica destinata ai fondi pensione o le componenti liquide dei portafogli di investimento.

Profilo di Rischio

- Questo Comparto del mercato monetario è stato ideato per essere un rifugio sicuro per i risparmi degli investitori la cui valuta di riferimento è l'EUR. La sua gestione avviene mediante il raggruppamento di strumenti del mercato monetario di alta qualità, intesi a fornire alti margini di sicurezza e liquidità pur nella ricerca di un rendimento competitivo.
- Dato che gli investimenti sottostanti del Comparto sono essenzialmente titoli a brevissima scadenza, spesso emessi da governi o banche, il rischio di capitale per gli investitori è basso.
- Il Comparto è denominato in EUR sebbene possa talora essere esposto verso valute diverse dall'EUR.
- Gli investimenti non denominati in EUR sono esposti al rischio valuta perché gli attivi sottostanti sono denominati principalmente in EUR.

Gestore ha nominato degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited

Spese e Commissioni

Classe di Azioni	Commissione iniziale	Commissione annuale di gestione e consulenza	Oneri amministrativi e di esercizio	Commissione di rimborso
JPM Euro Liquid Market A	3,0%	0,40%	0,25%	0,50%
JPM Euro Liquid Market B	Zero	0,40%	0,15%	Zero
JPM Euro Liquid Market C	Zero	0,15%	0,10%	Zero
JPM Euro Liquid Market D	3,0%	0,50%	0,25%	0,50%
JPM Euro Liquid Market I	Zero	0,15%	0,06%	Zero
JPM Euro Liquid Market X	Zero	Zero	0,05% Max	Zero

Allegato IV – Fattori di Rischio

Le informazioni contenute in questo Allegato dovranno essere lette congiuntamente al testo integrale del Prospetto del quale costituisce parte integrante.

Informazioni Generali

I punti riportati di seguito hanno lo scopo di informare gli Investitori delle incertezze e dei rischi correlati con gli investimenti e le operazioni in valori mobiliari e altri strumenti finanziari. Gli investitori dovrebbero tenere presente che il prezzo delle Azioni e qualunque introito da esse derivante può diminuire o aumentare; è dunque possibile che l'Azionista non riesca ad incamerare l'intero importo investito. I rendimenti passati non sono necessariamente un'indicazione dei rendimenti futuri e le Azioni dovrebbero essere considerate come investimenti sul medio e lungo termine. Se la valuta del Comparto è diversa dalla valuta del paese di provenienza dell'investitore, ovvero la valuta del Comparto è diversa dalla valuta del mercato in cui il Comparto investe, maggiore può essere per l'investitore il rischio di perdita (o la prospettiva di guadagno).

Regolamentazione

La Sicav è disciplinata dalla legislazione della UE e in particolare dalle Direttive CE 2001/107 e 108 ed è qualificata come OICVM domiciliata in Lussemburgo ed è dunque possibile che le tutele normative garantite dai rispettivi enti regolatori locali siano diverse ovvero possano anche non essere applicabili. Gli Investitori dovrebbero interpellare il proprio consulente finanziario o altro consulente professionista per avere ulteriori informazioni in merito.

Obiettivo di investimento

Gli Investitori dovrebbero essere a completa conoscenza degli obiettivi di investimento del Comparto in quanto essi possono prevedere che i Comparti investano limitatamente in aree che non sono immediatamente associate alla denominazione del Comparto. Questi altri mercati e/o gli investimenti possono operare con maggiore o minore volatilità rispetto agli investimenti core e il rendimento dipenderà in parte da questi investimenti. Tutti gli investimenti comportano dei rischi e non vi è alcuna garanzia contro la perdita derivante dall'investimento nelle Azioni; allo stesso modo non è possibile garantire il raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto relativi alla *performance* complessiva della stessa. Gli Investitori, prima di effettuare qualunque investimento, dovrebbero accertarsi di conoscere e approvare il profilo di rischio degli obiettivi generali indicati.

Sospensione della Negoziazione di Azioni

Si ricorda agli Investitori che in determinate circostanze il diritto al rimborso delle Azioni può essere sospeso (si veda "Informazioni Generali - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

Warrant

Quando la Sicav investe in *warrant*, il valore di questi *warrant* potrebbe fluttuare maggiormente rispetto al prezzo dei titoli sottostanti data la maggior volatilità dei prezzi dei *warrant*.

Futures e Opzioni

Inoltre, a determinate condizioni, la Sicav può utilizzare opzioni e *future* su titoli, indici e tassi di interesse, come descritto nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri", ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio. Al fine di permettere

un'efficiente gestione del portafoglio e per rispondere meglio al rendimento del benchmark, la Sicav può, infine, per scopi diversi dalla copertura, investire in strumenti derivati. La Sicav può investire solamente nell'ambito dei limiti stabiliti nell' "Allegato II - Limiti agli Investimenti e Poteri".

Le operazioni in *futures* presentano un grado elevato di rischio. L'entità del margine iniziale è ridotta rispetto al valore del contratto a termine e dunque le operazioni sono basate su "leva finanziaria" o "indebitamento". Un movimento relativamente piccolo del mercato avrà un impatto proporzionalmente maggiore, il quale potrà operare a favore o contro l'investitore. Il collocamento di determinati ordini miranti a limitare le perdite potrebbero non avere efficacia in quanto le condizioni di mercato potrebbero impedire l'esecuzione di tali ordini.

Anche le operazioni in opzioni presentano un elevato grado di rischio. La vendita ("sottoscrizione" o "conferimento") di un'opzione generalmente comporta un rischio notevolmente superiore rispetto all'acquisto di opzioni. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, questi potrà riportare una perdita molto superiore rispetto a tale importo. Il venditore sarà inoltre esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione e il venditore sarà obbligato a liquidare l'opzione in contanti o ad acquisire o a fornire l'investimento sottostante. Se l'opzione viene "coperta" dal venditore con una posizione corrispondente nell'investimento sottostante o *futures* su un'altra opzione, il rischio potrà essere ridotto.

Comparti che investono in strumenti indicizzati *commodity*

Gli investimenti che garantiscono l'esposizione ai beni di consumo comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti tradizionali. Nello specifico, eventi politici, militari e naturali possono incidere sulla produzione e sullo scambio dei beni; atti terroristici e altri atti criminali possono incidere sulla disponibilità dei beni e quindi influire negativamente sugli strumenti finanziari che garantiscono esposizione ai beni.

Rischi degli Strumenti Derivati

Volatilità

Il trading con strumenti derivati richiede solitamente un basso deposito di garanzia, al quale normalmente corrisponde, però, un fortissimo effetto leva negli strumenti stessi. Ne consegue che una relativamente piccola variazione di prezzo in un contratto con derivati può dare origine a perdite notevoli per l'investitore. L'investimento in operazioni con derivati può causare perdite anche superiori all'ammontare investito.

Rischio delle Negoziazioni con i *Credit Default Swaps* (CDS)

Il prezzo al quale è negoziato il CDS può differire dal prezzo del titolo cui il CDS fa riferimento. In condizioni di mercato sfavorevoli, la volatilità della base (ossia la differenza tra spread sulle obbligazioni e spread sul CDS) può essere molto superiore a quella dei titoli cui il CDS fa riferimento.

Rischi Particolari delle Transazioni con i Contratti Derivati Sospensione delle Negoziazioni

Qualunque borsa valori o mercato delle *commodities* ha normalmente il diritto di sospendere o limitare le contrattazioni dei titoli o *commodity* a listino. L'eventuale sospensione renderebbe impossibile ai Comparti liquidare le posizioni e, pertanto, potrebbe

esporre la Sicav a perdite e ritardi per quanto riguarda la capacità di rimborso delle Azioni.

Rischi Particolari delle Transazioni con Derivati OTC Assenza di normative; inadempienza della controparte

In generale, le normative pubbliche e la vigilanza sulle transazioni nei mercati OTC (in cui sono generalmente negoziati i contratti su valuta, a termine, a pronti e opzioni, *credit default swaps*, *total return swaps* e certe opzioni su valute) sono inferiori a quelle sulle transazioni concluse nelle borse regolamentate. Inoltre, molte protezioni di cui godono i partecipanti in alcune borse regolamentate, come ad esempio la garanzia di esecuzione da parte di una istituzione di compensazione, possono non essere disponibili se le transazioni avvengono su OTC. Pertanto, il Comparto che conclude transazioni nel mercato OTC andrà incontro al rischio che la sua controparte diretta non adempia ai propri obblighi previsti dalla transazione e potrà dunque subire delle perdite. Il Comparto concluderà operazioni soltanto con controparti ritenute solvibili, e potrà ridurre l'esposizione insita nella transazione ottenendo lettere di credito o garanzie da certe controparti. Nonostante le misure messe in atto dalla Sicav al fine di ridurre il rischio di credito della controparte, non è possibile garantire che la controparte risulterà adempiente oppure che la Sicav non subirà perdite in conseguenza dell'inadempienza.

Liquidità: requisiti di esecuzione

Di tanto in tanto, le controparti con cui la Sicav realizza transazioni possono cessare di fare mercato o quotare i prezzi di certi strumenti finanziari. In tal caso, la Sicav potrebbe non essere in grado di concludere l'operazione desiderata su valute, *credit default swaps* o *total return swaps* oppure effettuare operazioni di *offsetting* (cancellazione delle posizioni aperte con altre di segno contrario), e questo potrebbe influenzare negativamente la sua *performance*. Inoltre, a differenza degli strumenti finanziari scambiati in borsa, i contratti a termine, a pronti e di opzione su valute non permettono che il Gestore degli Investimenti possa cancellare le obbligazioni della Sicav con una operazione uguale di segno contrario. Per questa ragione, quando si stipulano contratti a termine, a pronti o su opzioni è necessario che la Sicav sia in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto.

Necessità di relazioni con la controparte negoziale

Come illustrato in precedenza, i partecipanti al mercato OTC concludono, di norma, transazioni soltanto con controparti che ritengono sufficientemente solvibili, a meno che la controparte non fornisca margini, garanzie, lettere di credito o un miglioramento del *rating*. La Sicav può, anche se al momento non intende, concludere transazioni in base a finanziamenti erogati per conto di una qualsiasi società di JPMorgan Chase & Co. Sebbene la Sicav e il Gestore degli Investimenti siano dell'avviso che la Sicav sarà in grado di stabilire relazioni commerciali con varie controparti in misura tale da consentirle di realizzare operazioni sul mercato OTC e sugli altri mercati della controparte (compresi i *credit default swaps*, *total return swaps* e gli altri mercati *swaps*, ove applicabili), non vi è alcuna garanzia che la Sicav potrà fare ciò. L'incapacità di instaurare o mantenere dette relazioni potrebbe accrescere il rischio di credito della controparte della Sicav, limitarne le operazioni e costringere la Sicav a cessare le operazioni di investimento oppure realizzare una parte notevole di dette operazioni sui mercati *futures*. Inoltre, le controparti con cui la Sicav prevede di stringere tali relazioni non avranno l'obbligo di mantenere in essere le linee di credito concesse alla Sicav, anzi

potrebbero decidere di ridurre o porre termine alle linee di credito a propria discrezione.

Contratti Pronti contro Termine Attivo (*Reverse Repurchase Agreements*) e operazioni di vendita con diritto di riacquisto nelle quali la Sicav agisce da acquirente.

In caso di insolvenza della controparte presso la quale il denaro è stato collocato, sussiste il rischio che il valore del collaterale ricevuto sia inferiore a quello del denaro collocato, e ciò può essere dovuto a fattori come la non esatta determinazione del prezzo (*pricing*) del collaterale, i movimenti sfavorevoli del mercato nei riguardi del valore del collaterale, il deterioramento del *rating* di credito dell'emittente del collaterale, oppure la carenza di liquidità del mercato nel quale il collaterale è negoziato. Il blocco del denaro nelle operazioni di notevole dimensione o durata, il ritardo nel recupero del denaro collocato altrove oppure la difficoltà di realizzo del collaterale possono limitare la capacità del Comparto di fare fronte alle richieste di rimborso oppure di finanziare gli acquisti di titoli.

Contratti Pronti contro Termine (*Repurchase Agreements*) e operazioni di vendita con diritto di riacquisto nelle quali la Sicav agisce da venditore.

In caso di insolvenza della controparte presso la quale il collaterale è stato collocato, sussiste il rischio che il valore del collaterale collocato sia superiore a quello del denaro ricevuto inizialmente, e ciò può essere dovuto a fattori come il valore del collaterale collocato che supera di solito quello del denaro ricevuto, l'apprezzamento sul mercato del valore del collaterale oppure il miglioramento del *rating* di credito dell'emittente del collaterale. Il blocco delle posizioni di investimento nelle operazioni di notevole dimensione o durata oppure il ritardo nel recupero del collaterale collocato altrove possono limitare la capacità del Comparto di fare fronte alle obbligazioni di consegna previste dalla vendita dei titoli oppure alle obbligazioni di pagamento conseguenti alle richieste di rimborso.

Prestito Titoli

Il prestito di titoli comporta il rischio della controparte, compreso il rischio che i titoli dati in prestito non possano più essere restituiti oppure restituiti in modo opportuno e/o una perdita dei diritti sul collaterale nel caso in cui il prestatore o l'agente di prestito risultano inadempienti o insolventi finanziariamente. Questo rischio aumenta quando i prestiti del Comparto sono concentrati su di un unico o un limitato numero di prestatori. Qualora il debitore dei titoli manchi di restituirli al Comparto da cui li aveva avuti in prestito, sussiste il rischio che il collaterale ricevuto possa essere realizzato ad un valore inferiore a quello che avevano i titoli dati in prestito, o per la non esatta determinazione del prezzo (*pricing*) del collaterale, o per movimenti sfavorevoli del mercato nei riguardi del valore del collaterale, o per il deterioramento del *rating* di credito dell'emittente del collaterale, oppure per la carenza di liquidità del mercato nel quale il collaterale è negoziato. Un Comparto può reinvestire il *cash collateral* ricevuto dai prestatori. Sussiste il rischio che il valore o il rendimento del *cash collateral* reinvestito possa ridursi al di sotto della somma dovuta da detti prestatori, e che tali perdite possano eccedere l'ammontare guadagnato dal Comparto con il prestito dei titoli. I ritardi nella restituzione dei titoli dati in prestito possono ridurre la capacità del Comparto di fare fronte alle obbligazioni di consegna previste dalla vendita dei titoli oppure alle obbligazioni di pagamento derivanti dalle richieste di rimborso.

Comparti che investono in società a bassa capitalizzazione

Il valore dei Comparti che investono in società a bassa capitalizzazione può variare maggiormente rispetto ad altri Comparti data la maggiore potenziale volatilità dei prezzi delle Azioni delle società a bassa capitalizzazione.

Comparti che investono in società ad alto contenuto tecnologico

Il valore dei Comparti che investono in società ad alto contenuto tecnologico è maggiormente soggetto a oscillazioni rispetto ad altri Comparti poiché le quotazioni di tali società hanno una volatilità potenzialmente più elevata.

Comparti che investono in Portafogli concentrati

I Comparti che investono in un portafoglio concentrato su pochi titoli possono essere soggetti a maggiore volatilità rispetto ai Comparti caratterizzati da un portafoglio più diversificato.

Asset-Backed Securities (ABS) e Mortgage-Backed Securities (MBS)

Taluni Comparti possono essere esposti ad un'ampia gamma di *asset-backed securities* (compresi i pool di attivi nei finanziamenti alle carte di credito, finanziamenti per acquisto di automobili, mutui per abitazioni ed edifici commerciali, obbligazioni garantite da ipoteca e obbligazioni di debito garantite), garanzie ipotecarie titolarizzate e obbligazioni bancarie garantite. Le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette ad un maggiore rischio di credito, di liquidità e di tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso quali i titoli di stato.

Le ABS e le MBS sono valori mobiliari che danno il diritto al detentore di ricevere pagamenti che dipendono essenzialmente dal flusso finanziario di un particolare *pool* (gruppo) di attivi finanziari quali mutui su abitazioni residenziali o commerciali, finanziamenti per veicoli a motore o carte di credito.

Le ABS e le MBS sono frequentemente esposte al rischio di proroga e di rimborso anticipato che possono determinare un impatto sostanziale su programma e dimensione dei flussi di cassa pagati dai titoli, e possono incidere negativamente sul rendimento dei titoli. La vita media di ogni titolo può essere condizionata da un gran numero di fattori quali l'esistenza e la frequenza dell'esercizio degli eventuali rimborsi anticipati e obbligatori, il livello prevalente di tassi di interesse, l'effettivo tasso di *default* (insolvenza) degli attivi sottostanti, lo scadenziario dei recuperi e il livello di rotazione degli attivi sottostanti.

Obbligazioni High Yield

L'investimento in titoli a reddito fisso è esposto ai rischi legati al tasso d'interesse, al settore, al titolo nonché al rischio di credito. Rispetto alle obbligazioni *investment grade*, le obbligazioni *high yield* sono solitamente titoli a cui è stato assegnato un grado di affidabilità minore e pertanto di norma offrono rendimenti superiori per compensare la minore qualità creditizia o il maggiore rischio di insolvenza in essi connaturati.

Obbligazioni Investment Grade

Taluni Comparti possono investire in obbligazioni *investment grade*. Alle obbligazioni *investment grade* sono assegnati, da parte delle agenzie di rating (Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's), *rating* che si collocano tra le massime categorie di *rating* in base al merito di credito o al rischio di *default* di un'emissione obbligazionaria. Le

agenzie di *rating* rivedono periodicamente i *rating* assegnati e, pertanto, le obbligazioni possono ricevere un declassamento del *rating* se la situazione economica incide sfavorevolmente sulle emissioni obbligazionarie interessate.

Comparti che investono nelle Participation Notes

L'investimento in *Participation Notes* contempla un'operazione OTC con terzi. Pertanto i Comparti che investono nelle *Participation Notes* sono esposti non solo alla fluttuazione del valore dei titoli di capitale sottostante, ma anche al rischio di inadempimento della controparte che, in caso di insolvenza della controparte determina la perdita dell'intero valore di mercato del titolo azionario.

Mercati emergenti e meno sviluppati

Nei mercati emergenti e meno sviluppati nei quali investiranno alcuni Comparti, l'infrastruttura legale, giudiziaria e normativa è ancora in corso di sviluppo ed esiste ancora una notevole incertezza legale, sia per coloro che partecipano al mercato locale, che per le relative controparti oltreoceano. Alcuni mercati possono comportare rischi maggiori per gli investitori, i quali dovrebbero, prima di effettuare investimenti, accertarsi di aver compreso i rischi che l'investimento comporta e di accettare l'investimento come adeguata parte del proprio portafoglio. Gli investimenti nei mercati emergenti e in quelli meno sviluppati dovrebbero essere effettuati esclusivamente da investitori sofisticati o da professionisti, che vantano una conoscenza diretta dei relativi mercati, sono in grado di prendere in considerazione e ponderare i diversi rischi che tali investimenti comportano e dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sostenere il rischio materiale della perdita dell'investimento.

I paesi in cui si trovano mercati emergenti e meno sviluppati includono, ma non in via esclusiva, (1) i paesi in cui è presente una borsa emergente in un'economia in via di sviluppo secondo la definizione fornita dall'*International Finance Corporation*; (2) i paesi che nell'opinione della Banca Mondiale hanno un'economia a basso o medio reddito; (3) i paesi che la pubblicazione della Banca Mondiale include tra i paesi in via di sviluppo. L'elenco dei mercati emergenti e meno sviluppati è soggetto a continue variazioni; in linea di massima rientrano in questa categoria tutti i paesi e le regioni ad esclusione degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Europa Occidentale. I punti riportati di seguito hanno lo scopo di illustrare alcuni dei rischi che, in misura variabile, sono impliciti nell'investimento in strumenti dei mercati emergenti e meno sviluppati, senza la pretesa di essere completamente esaurienti, né intendono offrire consigli sull'adeguatezza o meno degli investimenti.

(A) Rischi politici ed economici

- L'instabilità economica e/o politica potrebbe comportare cambiamenti a livello legale, fiscale e normativo o l'annullamento di riforme legali/fiscali/normative/di mercato. Gli investimenti potrebbero essere forzatamente riacquistati senza adeguata compensazione.
- La posizione del debito esterno di un paese potrebbe comportare l'improvvisa imposizione di tasse o di controlli sugli scambi.
- Un elevato interesse e tasso di inflazione può comportare difficoltà per le aziende nel procurarsi il capitale d'esercizio.

- La direzione locale può spesso mancare di esperienza nella gestione delle società in condizioni di libero mercato.
- Un paese può essere fortemente dipendente dalle proprie esportazioni di beni di consumo e di risorse naturali e dunque potrà essere esposto ad una situazione di debolezza nei prezzi mondiali di tali prodotti.

(B) Ambiente giuridico

- L'interpretazione e l'applicazione di decreti e atti legislativi può spesso essere contraddittoria e incerta, soprattutto in merito a questioni fiscali.
- Le norme legislative potranno essere imposte retroattivamente o potranno essere promulgate in forma di regolamenti interni non disponibili al pubblico.
- E' probabile che non vengano garantite l'indipendenza giudiziaria e la neutralità politica.
- Gli enti statali e i giudici potranno non aderire ai requisiti di legge e al contratto in oggetto. Non esiste certezza che gli investitori ricevano in toto o in parte il risarcimento delle eventuali perdite subite.
- I ricorsi presentati in via giudiziaria possono protrarsi per tempi superiori a quelli previsti.

(C) Prassi contabili

- Il sistema contabile, di revisione e di rendicontazione finanziaria può non essere conforme agli standard internazionali.
- Anche quando i rendiconti sono stati redatti in conformità agli standard internazionali, non sempre questi conterranno informazioni corrette.
- Anche gli obblighi per le società in merito alla pubblicazione delle informazioni finanziarie potranno essere limitati.

(D) Rischio dell'Azionista

- E' probabile che la legislazione esistente non sia adeguatamente sviluppata per proteggere i diritti degli Azionisti di minoranza.
- Generalmente non esiste un concetto di dovere fiduciario verso gli Azionisti da parte della direzione.
- La responsabilità per violazione degli eventuali diritti degli Azionisti esistenti può essere limitata.

(E) Rischi di mercato e di liquidazione

- I mercati azionari in alcuni paesi mancano della liquidità, dell'efficienza e dei controlli normativi e di supervisione che esistono invece in mercati maggiormente sviluppati.
- La mancanza di liquidità può avere un effetto negativo sul valore o sulla facilità di alienazione delle attività. La mancanza di informazioni attendibili relative al sistema di determinazione del prezzo di una particolare obbligazione

detenuta dal Comparto, potrebbe rendere difficile valutare adeguatamente il valore di mercato delle attività.

- E' probabile che la gestione del registro delle Azioni non sia adeguata e che la proprietà o l'interesse non siano (o rimangano) completamente tutelati.
- La registrazione dei titoli può essere soggetta a ritardi e durante il periodo di ritardo può risultare difficile provare la proprietà a titolo beneficiario dei titoli.
- Il servizio di custodia dei titoli può essere meno sviluppato che in mercati più maturi e costituisce, pertanto, un ulteriore fattore di rischio per i Comparti interessati.
- Le procedure di regolamento possono essere meno sviluppate e avvenire comunque sia fisicamente che in forma dematerializzata.

(F) Movimenti dei prezzi e rendimenti

- I fattori che influiscono sul valore dei titoli in alcuni mercati non sono facilmente determinabili.
- L'investimento in titoli in alcuni mercati comporta un elevato grado di rischio e il valore di tali investimenti può diminuire o essere ridotto a zero.

(G) Rischi valutari

- Non è possibile garantire le conversioni in valuta estera o il trasferimento da alcuni mercati dei proventi derivanti dalla vendita di titoli.
- Gli investitori potrebbero essere esposti al rischio valutario quando investono in Classi di Azioni che non sono coperte nella valuta di riferimento degli investitori.
- Si possono anche verificare fluttuazioni dei tassi di cambio tra la data di negoziazione di una operazione e la data alla quale la valuta viene acquistata per far fronte agli obblighi di liquidazione.

(H) Tassazione

Gli Investitori dovrebbero notare in particolare che, in alcuni mercati, i proventi dalla vendita di titoli o dal ricevimento di dividendi e altri redditi possono essere o diventare soggetti a imposte, prelievi, dazi o altri contributi o addebiti imposti dalle autorità su tale mercato, incluse eventuali ritenute alla fonte. Le leggi e le pratiche fiscali in alcuni paesi nei quali la Sicav investe o potrebbe investire in futuro (in particolare in Russia e in altri mercati emergenti) non sono fissate in modo chiaro. E' dunque possibile che l'attuale interpretazione della legge o la comprensione della prassi possa cambiare, o che la legge possa cambiare con effetto retroattivo. E' pertanto possibile che la Sicav in tali paesi diventi soggetta ad imposizioni fiscali aggiuntive non previste alla data del Prospetto o non valutate o previste alla data di esecuzione degli investimenti.

(I) Esecuzione e rischio della controparte

In alcuni mercati può non esistere un metodo sicuro di consegna dietro pagamento che minimizzerebbe l'esposizione al rischio della controparte. Può essere necessario effettuare il pagamento

all'acquisto o la consegna alla vendita prima della ricezione dei titoli oppure, secondo il caso, i proventi della vendita.

(J) Operatività per “nominee” (intestatario)

In alcuni mercati la struttura legislativa sta solo ora iniziando a sviluppare il concetto di proprietà legale/formale di titoli e di proprietà a titolo beneficiario o di interesse. Di conseguenza, le giurisdizioni di tali mercati potranno ritenere che un eventuale intestatario (“nominee”) o depositario, in quanto detentore registrato dei titoli, abbia la completa proprietà dei titoli e che un proprietario beneficiario non abbia alcun diritto sugli stessi.

Investimenti in Russia

La relativa giovane età del quadro governativo e normativo della Russia può esporre gli investitori a vari rischi di natura politica ed economica. Il Mercato Mobiliare Russo può di tanto in tanto essere carente in fatto di efficienza del mercato e avere scarsa liquidità e ciò può determinare un incremento della volatilità dei prezzi e turbative del mercato.

La Sicav può investire in titoli quotati in *Russian Trading System (RTS) Stock Exchange* e *Moscow Interbank Currency Exchange* in Russia. Gli investimenti in Russia sono attualmente oggetto di rischi elevati in relazione alla proprietà e alla custodia dei titoli. Il possesso di titoli azionari in Russia risulta dai libri contabili societari o dal suo conservatore del registro (diverso dall'agente o dal responsabile verso la Banca Depositaria). I certificati dimostranti il possesso di azioni in società russe non vengono trattenuti dalla Banca Depositaria o sottoagente locale o in un sistema di deposito centrale. Data l'esistenza di questo sistema e la mancanza di disposizioni statali efficaci e della loro implementazione, la Sicav potrebbe perdere la registrazione e la proprietà di titoli russi in seguito ad atti di frode, negligenza o semplice trascuratezza. Tuttavia, come riconoscimento di tali rischi, i sottoagenti russi della Banca Depositaria adottano politiche e procedure di “*due diligence*” più rigorose. Hanno sottoscritto contratti con i conservatori societari del registro russi e permetteranno investimenti esclusivamente in quelle società che adottano procedure di registrazione adeguate. Inoltre il rischio di pagamento è reso minimo in quanto i sottoagenti della Banca Depositaria corrisponderanno liquidi solo al ricevimento e successivamente al controllo degli estratti di registro. I titoli di debito russi hanno inoltre un rischio di custodia maggiore associato in quanto tali titoli sono trattenuti in custodia da istituti russi, conformemente alle pratiche di mercato, che possono non avere copertura assicurativa adeguata a coprire perdite dovute a sottrazioni, distruzione o *default*.

Potenziati conflitti di interesse

Il Gestore e JPMorgan Chase & Co. potranno effettuare operazioni nelle quali il Gestore o JPMorgan Chase & Co. abbiano, direttamente o indirettamente, un interesse che può implicare un potenziale conflitto con le funzioni del Gestore verso la Sicav. Né il Gestore né JPMorgan Chase & Co. saranno tenuti a rendere conto alla Sicav di qualunque profitto, commissione o remunerazione realizzata o ricevuta da o in relazione a tali operazioni o a operazioni connesse, né verranno per questo ridotte le commissioni del Gestore, a meno che non sia altrimenti disposto.

Il Gestore dovrà garantire che tali operazioni vengano effettuate secondo termini non meno favorevoli per la Sicav rispetto ai

termini che sarebbero stati applicati se non fosse esistito il potenziale conflitto di interessi.

Detti interessi o doveri in potenziale conflitto potranno insorgere in quanto il Gestore o JPMorgan Chase & Co. possono aver investito direttamente o indirettamente nella Sicav.

In particolare, il Gestore, nel rispetto della deontologia che gli è propria, deve fare il possibile per evitare conflitti di interesse e, in caso non si potessero evitare, garantire che il clienti (compresa la Sicav) ricevano un trattamento equo.

Certificati di deposito di azioni

Gli investimenti in un dato paese potranno essere effettuati tramite investimenti diretti in tale mercato o tramite certificati di deposito di azioni negoziati su altri mercati internazionali al fine di trarre vantaggio dalla maggiore liquidità in un particolare titolo e da altri benefici. Un certificato di deposito di azioni quotato nella borsa di uno Stato Ammesso o negoziato su un Mercato Regolamentato può essere considerato come un titolo trasferibile indipendentemente dall'idoneità del mercato nel quale viene normalmente negoziato il titolo al quale si riferisce.

Quotazioni in Borsa

Nel caso di Azioni quotate, le Borse ove dette Azioni sono quotate non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto del presente documento, non rilasciano alcuna dichiarazione in merito alla sua precisione o completezza e sono esplicitamente esonerate da qualunque responsabilità per eventuali perdite in qualunque modo derivanti dal contenuto del presente documento o dovute all'assegnamento fatto su parti dello stesso.

Il presente Prospetto include alcuni dettagli forniti in conformità ai Regolamenti di Borsa delle borse ove le Azioni sono quotate, al fine di fornire informazioni in merito alla Sicav. Gli Amministratori accettano collettivamente ed individualmente la piena responsabilità in merito alla precisione delle informazioni contenute nel presente Prospetto e, avendo condotto tutte le indagini ragionevolmente necessarie, confermano che, secondo le migliori informazioni in loro possesso, ed a loro opinione, non vi sono altri fatti la cui omissione renderebbe fuorvianti le dichiarazioni qui contenute.

I predetti fattori di rischio non hanno la pretesa di illustrare esaurientemente tutti i rischi che comporta l'investimento nelle Azioni. I potenziali investitori devono leggere con attenzione il Prospetto completo e ricorrere ai propri consulenti di fiducia legali, fiscali e finanziari prima di decidere se investire nella Sicav.

Allegato V – Calcolo delle Commissioni di Performance

Le informazioni contenute in questo Allegato dovranno essere lette congiuntamente al testo integrale del Prospetto del quale costituisce parte integrante.

1. Calcolo delle Commissioni di Performance applicando il Meccanismo di High Water Mark

Ove il Gestore ha il diritto di percepire dal patrimonio netto di ciascun Comparto o Classe di Azioni, come indicato nella tabella “Commissioni di Performance” dell’Allegato III – Informazioni sui Comparti” all’interno del Prospetto, una commissione d’incentivo basata sulla *performance* annuale (la “Commissione di Performance”), questa Commissione di Performance sarà uguale alla percentuale (la “Percentuale di Commissione di Performance”, come riportata nella stessa tabella) del Rendimento della Classe di Azioni (definito al seguente punto 1.1) eccedente il maggiore tra Rendimento del Benchmark (definito al seguente punto 1.3) e il Rendimento di *High Water Mark* (definito al seguente punto 1.2), ove applicabile, (il “Rendimento in Eccesso”), calcolata secondo le modalità descritte più avanti. In ciascun Giorno di Valutazione, viene effettuata una attribuzione relativa al precedente Giorno di Valutazione, quando appropriato, e la Commissione di Performance finale è pagabile laddove applicabile per ciascuna classe di azioni del relativo Comparto l’ultimo Giorno di Valutazione dell’anno finanziario della Sicav. In caso di liquidazione o fusione di un Comparto cui è applicabile una Commissione di Performance, essa viene pagata l’ultimo Giorno di Valutazione precedente la liquidazione o la fusione. Ai sensi del relativo *investment management agreement*, il Gestore degli Investimenti può avere diritto di ricevere dal Gestore la Commissione di Performance.

1.1 Rendimento della Classe di Azioni

In ogni Giorno di Valutazione, il Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe di Azioni di ogni Comparto cui si applichi una Commissione di Performance – che comprende il calcolo di tutte le commissioni e spese maturate (ivi compresa la Commissione annuale di Gestione e Consulenza, e le Spese di Gestione e Amministrative a carico della relativa Classe al tasso indicato nell’Allegato III – Informazioni sui Comparti” al presente Prospetto) – è rettificato per tenere conto delle distribuzioni di dividendi e delle sottoscrizioni e rimborsi effettuati in quel Giorno di Valutazione, se del caso, aggiungendo anche le Commissioni di Performance maturate in quello stesso giorno per tale Classe di Azioni (il “Valore Patrimoniale Netto Rettificato”). Ai fini del calcolo della Commissione di Performance, il “Rendimento della Classe di Azioni” è calcolato in ogni Giorno di Valutazione come differenza tra il Valore Patrimoniale Netto (rettificato aggiungendo l’eventuale Commissione di Performance maturata) di quel giorno e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato del Giorno di Valutazione precedente, espresso come rendimento basato sul Valore Patrimoniale Netto Rettificato per quella Classe di Azioni, relativo al Giorno di Valutazione precedente.

1.2 Rendimento di High Water Mark

L’*High Water Mark* è il punto dal quale la Commissione di Performance diventa esigibile. L’*High Water Mark* corrisponde al valore più elevato tra il Valore Patrimoniale Netto al lancio della

Classe di Azioni e il Valore Patrimoniale Netto al quale è stata corrisposta l’ultima Commissione di Performance.

Il “Rendimento di *High Water Mark*” è definito come il rendimento necessario, dall’inizio dell’anno finanziario, ad uguagliare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto nell’ultimo Giorno di Valutazione dell’ultimo anno finanziario durante il quale è stata addebitata la Commissione di Performance. Qualora non sia stata addebitata alcuna Commissione di Performance dopo il lancio della Classe di Azioni, il Rendimento di *High Water Mark* è il rendimento necessario ad uguagliare il Valore Patrimoniale Netto per Azione iniziale di quella Classe di Azioni.

1.3 Rendimento del Benchmark

Il Rendimento del Benchmark è rilevato in ciascun Giorno di Valutazione moltiplicando il benchmark che ha prevalso nel Giorno di Valutazione precedente per il numero effettivo dei giorni trascorsi dall’ultimo Giorno di Valutazione diviso per 365.

Con riferimento alle Azioni della Classe di Azioni X, il Rendimento del Benchmark è rilevato ogni Giorno di Valutazione moltiplicando il benchmark (maggiorato dello 0,75%) che ha prevalso nel Giorno di Valutazione precedente per il numero effettivo dei giorni trascorsi dall’ultimo Giorno di Valutazione diviso per 365. Il benchmark è determinato sulla base delle quotazioni disponibili da fonti indipendenti, arrotondate per eccesso alle quattro cifre decimali più vicine e calcolato in base alle prevalenti regole del mercato.

1.4 Ratei della Commissione di Performance

Se il Rendimento della Classe di Azioni supera il Rendimento del Benchmark e il totale dei Rendimenti delle Classi di Azioni supera il Rendimento di *High Water Mark*, la competenza per la Commissione di Performance è aumentata della Percentuale di Commissione di Performance moltiplicata per il Rendimento in Eccesso, moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di quella Classe di Azioni relativo al Giorno di Valutazione precedente. Se il Rendimento della Classe di Azioni non supera il Rendimento del Benchmark, la competenza per la Commissione di Performance è decurtata (ma non ad un valore inferiore allo zero) della Percentuale della Commissione di Performance moltiplicata per il Rendimento in Eccesso negativo moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di quella Classe di Azioni relativo al Giorno di Valutazione precedente. A seguito di un periodo di Rendimento negativo in Eccesso per effetto del quale la competenza per la Commissione di Performance si è ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance maturerà fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni supererà il valore maggiore tra il Rendimento di *High Water Mark* e il Rendimento cumulato del Benchmark dall’inizio dell’anno finanziario della Società. La Commissione di Performance maturata in ogni Giorno di Valutazione si riflette sul Valore Patrimoniale Netto per Azione in base al quale le sottoscrizioni ed i rimborsi possono essere accettati.

Esemplificazione di calcolo

Giorno	Variazione nel Valore Patrimoniale Netto	-	Variazione nel Benchmark	=	Differenza	X	Percentuale di Commissione di Performance	=	Rateo giornaliero	+/-	Rateo cumulato
1	+1,0%	-	+0,015%	=	+0,985%	X	10%	=	+0,098%	+	+0,098%
2	+0,2%	-	+0,015%	=	+0,185%	X	10%	=	+0,018%	+	+0,116%
3	-0,50%	-	+0,015%	=	-0,515%	X	10%	=	-0,051%	-	+0,065%

1.5 Effetto della Maturazione della Commissione di Performance

La Commissione di Performance è calcolata in ciascun Giorno di Valutazione ma è attribuita al Valore Patrimoniale Netto per Azione un giorno posticipato (data di negoziazione più un giorno). Nei periodi di volatilità del mercato, si possono verificare insolite fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per la quale sia stata addebitata la Commissione di Performance. Queste fluttuazioni possono avvenire quando l'impatto della Commissione di Performance causa la riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione nello stesso momento in cui i rendimenti degli asset sottostanti aumentano. Diversamente, l'impatto della Commissione di Performance negativa può causare l'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione nello stesso momento in cui gli asset sottostanti diminuiscono di valore.

1.6 Calcolo delle Commissioni di Performance

I calcoli della Commissione di Performance vengono effettuati dall'Agente Amministrativo e sottoposti annualmente alla revisione della società di revisione della Sicav. Il Consiglio di Amministrazione può apportare alle commissioni maturate le rettifiche che ritiene opportuno al fine di garantire che l'importo maturato rappresenti correttamente ed accuratamente la passività rappresentata dalla Commissione di Performance eventualmente dovuta dal Comparto o dalla Classe al Gestore.

1.7 Pagamento annuale delle Commissioni di Performance

La Commissione di Performance annuale pagabile è pari alla Commissione di Performance maturata fino alla chiusura delle contrattazioni nell'ultimo Giorno di Valutazione dell'anno finanziario della Società. Le Commissioni di Performance dovute al Gestore durante un qualunque anno finanziario non sono rimborsabili negli esercizi contabili successivi.

2. Calcolo delle Commissioni di Performance applicando il Meccanismo di Claw Back

Alcuni Comparti possono prevedere l'applicazione del Meccanismo di Claw Back per il calcolo della relativa Commissione di Performance. Il Meccanismo di Claw Back serve a garantire che il Gestore non possa trarre vantaggio dai periodi di sottoperformance e abbia diritto alla Commissione di Performance soltanto quando supera in rendimento il Rendimento del Benchmark cumulato (come definito nell'Allegato V) maturato dall'ultimo Giorno di Valutazione in cui era stata pagata la Commissione di Performance.

2.1 Rendimento Giornaliero della Classe di Azioni

In ogni Giorno di Valutazione viene calcolato il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" di ogni Classe di Azioni di ogni Comparto cui si applichi la Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è il valore del patrimonio netto (che comprende il rateo di tutte le commissioni e spese maturate, ivi compresa la Commissione

Annuale di Gestione e Consulenza, e gli Oneri Amministrativi e di Esercizio a carico della relativa Classe di Azioni secondo la percentuale indicata nell' "Allegato III - Informazioni sui Comparti" al presente Prospetto), rettificato per tenere conto delle distribuzioni di dividendi e delle sottoscrizioni e rimborsi effettuati in quel Giorno di Valutazione, nonché delle Commissioni di Performance maturate fino a tale Giorno di Valutazione.

Il "Rendimento Giornaliero della Classe di Azioni" è calcolato in ogni Giorno di Valutazione come differenza tra il Valore Patrimoniale Netto (rettificato aggiungendo l'eventuale Commissione di Performance maturata dall'inizio dell'anno finanziario) di quel giorno e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato del Giorno di Valutazione precedente, espresso come percentuale del Valore Patrimoniale Netto Rettificato per la Classe di Azioni in questione, relativo al Giorno di Valutazione precedente.

2.2 Rendimento Giornaliero del Benchmark

Il "Rendimento Giornaliero del Benchmark" è determinato in ciascun Giorno di Valutazione considerando la differenza percentuale tra il benchmark in tale Giorno di Valutazione e il benchmark del precedente Giorno di Valutazione.

Con riferimento alle Azioni della Classe di Azioni X, il Rendimento Giornaliero del Benchmark è determinato ogni Giorno di Valutazione considerando la differenza percentuale tra il benchmark in tale Giorno di Valutazione e il benchmark del precedente Giorno di Valutazione più (0,75% diviso 360) moltiplicato per il numero effettivo di giorni solari trascorsi dall'ultimo Giorno di Valutazione.

2.3 Meccanismo di Claw Back

A seguito di un anno finanziario nel quale nessuna Commissione di Performance è stata addebitata, nessuna Commissione di Performance maturerà fino al momento in cui il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance) supererà il Rendimento Giornaliero del Benchmark cumulato dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario nel quale la Commissione di Performance è stata addebitata.

Qualora la Commissione di Performance non sia mai stata addebitata dal lancio della Classe di Azioni, la Commissione di Performance non maturerà fino al momento in cui il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni (dal lancio della Classe di Azioni in questione) supererà il Rendimento Giornaliero del Benchmark cumulato dalla data di lancio della Classe di Azioni in questione.

2.4 Rendimento in Eccesso

In qualunque Giorno di Valutazione, il "Rendimento in Eccesso" è dato dalla differenza tra il Rendimento Giornaliero della Classe di Azioni e il Rendimento Giornaliero del Benchmark. Tuttavia, qualora in un Giorno di Valutazione la differenza tra il Rendimento Giornaliero della Classe di Azioni e il Rendimento Giornaliero del Benchmark superi la differenza tra il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance) e il Rendimento Giornaliero cumulato del

Benchmark (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance), il Rendimento in Ecceso relativo a tale Giorno di Valutazione è dato dalla differenza tra il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni e il Rendimento Giornaliero cumulato del Benchmark.

Invece, se in un qualsiasi Giorno di Valutazione la differenza tra il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni e il maggiore Rendimento Giornaliero cumulato del Benchmark è pari a zero o negativa, allora anche il Rendimento in Ecceso per quel Giorno di Valutazione sarà zero.

2.5 Ratei della Commissione di Performance

Il "Rateo della Commissione di Performance Giornaliera" è calcolata ogni Giorno di Valutazione, ed è uguale alla Percentuale della Commissione di Performance moltiplicata per il Rendimento in Ecceso moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di tale Classe di Azioni del Giorno di Valutazione precedente.

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto 2.3 Meccanismo di Claw Back, se in un qualunque Giorno di Valutazione il Rendimento Giornaliero della Classe di Azioni supera il Rendimento Giornaliero del Benchmark, la competenza per la Commissione di Performance è aumentata dell'ammontare pari al Rateo della Commissione di Performance Giornaliera. Tuttavia, se in un qualunque Giorno di Valutazione il Rendimento della Classe di Azioni non supera il Rendimento Giornaliero del Benchmark, la maturazione della Commissione di Performance sarà corrispondentemente ridotto dell'ammontare pari al Rateo della Commissione di Performance Giornaliera di tale Giorno di Valutazione. La Commissione di Performance maturata non sarà mai ridotta sotto lo zero.

La Commissione di Performance non maturerà fino a quando il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance) supererà il Rendimento Giornaliero cumulato del Benchmark (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance).

Inoltre, s^e in qualunque momento dell'anno finanziario la maturazione della Commissione di Performance si è ridotta a zero, nessuna nuova Commissione di Performance maturerà fino al momento in cui il Rendimento Giornaliero cumulato della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance) supererà il Rendimento Giornaliero cumulato del Benchmark dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance).

La Commissione di Performance maturata in ogni Giorno di Valutazione si riflette sul Valore Patrimoniale Netto per Azione in base al quale sono accettate le richieste di sottoscrizione e rimborso.

Esemplificazione di calcolo

Giorno	Variazione nel Valore Patrimoniale Netto	-	Variazione nel Benchmark	=	Differenza	X	Percentuale di Commissione di Performance	=	Rateo giornaliero	+/-	Rateo cumulato
1	+1,0%	-	+0,5%	=	+0,5%	X	10%	=	+0,050%	+	+0,050%
2	+0,5%	-	+0,75%	=	+0,25%	X	10%	=	-0,025%	+	+0,025%
3	-1,25%	-	-1,5%	=	+0,25%	X	10%	=	+0,025%	-	+0,050%

2.6 Effetto della Maturazione della Commissione di Performance

La Commissione di Performance è calcolata in ciascun Giorno di Valutazione ma è attribuita al Valore Patrimoniale Netto per Azione un giorno posticipato (ossia il Giorno Lavorativo che segue il relativo Giorno di Valutazione). Di conseguenza, durante i periodi di volatilità del mercato, si possono verificare insolite fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni per la quale sia stata addebitata la Commissione di Performance. Queste fluttuazioni possono avvenire quando l'impatto della Commissione di Performance causa la riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione nello stesso momento in cui i rendimenti degli attivi sottostanti aumentano. Al contrario, l'impatto della Commissione di Performance negativa può causare l'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione nello stesso momento in cui gli attivi sottostanti diminuiscono di valore.

2.7 Calcolo delle Commissioni di Performance

Le Commissioni di Performance vengono calcolate dall'Agente Amministrativo e sottoposte annualmente alla verifica della società di revisione indipendente della Sicav. Il Consiglio di Amministrazione può apportare alle commissioni maturate le rettifiche che ritiene opportuno al fine di garantire che l'importo maturato rappresenti correttamente ed accuratamente la passività rappresentata dalla Commissione di Performance eventualmente dovuta, dal Comparto o dalla Classe di Azioni, al Gestore.

2.8 Pagamento annuale delle Commissioni di Performance

La Commissione di Performance annuale da pagare è uguale alla Commissione di Performance maturata fino alla chiusura delle operazioni dell'ultimo Giorno di Valutazione dell'esercizio finanziario della Sicav. Le Commissioni di Performance da pagare al Gestore in qualsiasi esercizio finanziario non sono rimborsabili negli anni finanziari successivi.

In caso di liquidazione o fusione di un Comparto cui si applica la commissione di performance, detta commissione di performance sarà pagata l'ultimo Giorno di Valutazione che precede la sua liquidazione o fusione.

JPMorgan Asset Management (Europe) S. à r.l.
European Bank e Business Centre, 6, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Internet Site: www.jpmorganassetmanagement.com

indirizzo e-mail: fundinfo@jpmorgan.com